



TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



Rassegna di Teatro Scuola 2025/2026
46ª edizione

Insieme per la Cultura.



**FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO**

Piacenza, via S. Eufemia 13 | Tel. 0523.311111
info@fondazionepiacenzavigevano.it | www.fondazionepiacenzavigevano.it

#presentinelfuturo

Pubblicazione 2025/2026

TEATRO GIOCO VITA
Direzione artistica Diego Maj e Jacopo Maj

Coordinamento editoriale Simona Rossi
Redazione Emma-Chiara Perotti, Simona Rossi
Progetto grafico e realizzazione Matteo Maria Maj

Finito di stampare nel settembre 2025 - L'immagine di "Salt'in Banco" in copertina è di Lele Luzzati

Indice

Calendario 2025.....	2
Calendario 2026.....	2
Informazioni.....	6
Spettacoli nidi d'infanzia.....	8
Spettacoli scuole dell'infanzia.....	8
Spettacoli primarie.....	10
Spettacoli secondarie di 1° grado.....	13
Spettacoli secondarie superiori.....	16
Guida alla scelta dei laboratori e progetti formativi.....	18

SPETTACOLI DI TEATRO GIOCO VITA

Shamanika!.....	20
Il più furbo.....	21
Storie con i fiocchi.....	22
Scrooge e il Natale.....	23
La ragazza dei lupi.....	24
Pierino e il lupo.....	25
Tutto cambia!.....	26
Tinta.....	27
Contro il sole.....	28
Da cosa nasce cosa?.....	29
Ranocchio.....	30
Circoluna.....	31
Figure in gioco.....	32
Rodari incontra Luzzati.....	33

SPETTACOLI IN LINGUA INGLESE

Like a fish out of water.....	34
Viola's Magic Friend.....	35

SPETTACOLI DELLE COMPAGNIE OSPITI

Controvento.....	36
Dal buco.....	37
#Fragili.....	38
Biancaneve.....	39
C'era 2 volte 1 cuore.....	40
Sonata per tubi.....	41
Fashion Victims.....	42
Cappuccetto Blues.....	43
Orfeo ed Euridice.....	44
Alice in WWWonderland.....	45
Proserpina (La memoria è un tranello).....	46
A metà strada.....	47
Kiss.....	48
I Grandi Dittatori.....	49
L'ultimo T-Rex era un bullo.....	50
Urla dalle foibe.....	51
Albert eD io.....	52
Il codice del volo.....	53
Ape Pina.....	54
Sbum! Yes we cake.....	55
Cosa hai in testa?.....	56
Le tragicomiche.....	57
Non è stata la mano di Dio.....	58
Ulisse e il canto delle sirene.....	59
C'era una notte.....	60
Sandokan.....	61
Dialoghi degli dei.....	62
Cracrà Punk.....	63

Alì Babà.....	64
Concerto per Piccoli Cuori e Grandi Sogni.....	65

LABORATORI

Tutti i colori dell'ombra.....	66
Laboratori teatrali da 3 a 10 anni.....	67
L'anima delle cose.....	68
Laboratori di teatro.....	69
Tutti sul palco al Municipale.....	70
Everyone on stage!.....	71
Cantiere Marcovaldo.....	72
Via Giacomo Leopardi n. 24.....	73
Una mattinata tra corpo e ritmo.....	73

INCONTRI E PROGETTI FORMATIVI

Ritorno alle radici.....	74
Lo spazio del teatro.....	75
Il gioco del teatro.....	75
Tutti a teatro.....	76
Teatrando.....	76

TRAIETTORIE

Sostenibilità, democrazia.....	77
Il teatro tra storia e memoria.....	78
Teatro e mito tra passato e presente.....	79
Il coraggio delle donne.....	80
Prevenzione del disagio giovanile.....	81
Nella lingua di Shakespeare.....	82
Teatro, ambiente e natura.....	83
Teatro e Scienza.....	84
Teatro civile per le giovani generazioni.....	85
Aspettando Natale 2025.....	86
Che spettacolo la musica!.....	87
Inclusione e accettazione.....	88
Teatro, finzione e realtà.....	89
Educazione ai sentimenti.....	90
Fiabe, favole, avventure.....	91
Teatro e letteratura per ragazzi.....	92
La fatica e la bellezza di crescere.....	93

ALTRI PROGETTI

Teatro, podcast e prevenzione delle dipendenze.....	94
Con Libera contro le mafie.....	95
Focus on Kids.....	96
PCTO.....	97

A SCUOLA

La famosa invasione degli orsi in Sicilia.....	97
Jim Bottone, Maja e Belinda la pecora.....	98
Una zuppa di sasso e un topolino per amico.....	98

RASSEGNA DI TEATRO CONTEMPORANEO

L'altra scena 2025/2026.....	99
------------------------------	----

PROGETTO 0-6

Piccole platee.....	100
---------------------	-----

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO MUNICIPALE

Prosa Altri Percorsi L'altra scena Danza 2025/2026.....	102
---	-----

TEATRO PER LE FAMIGLIE

A teatro con mamma e papà 2025/2026.....	104
--	-----

2025**Michele Cafaggi | Studio Ta-Daa!****CONTROVENTO****Storia di aria, nuvole e bolle di sapone**

da 3 anni a 10 anni

venerdì 14 novembre 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita**SHAMANIKA!**

da 8 a 12 anni

giovedì 13 novembre 2025 - ore 10

venerdì 14 novembre 2025 - ore 10

Teatro Gioia

Masiar Pasquali + I Professori**DAL BUCO****Musica, racconti, poesie, super 8 e luci strobo**

per tutti, da 14 anni (spettacolo fuori rassegna)

giovedì 20 novembre 2025 - ore 21

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita**IL PIÙ FURBO****Disavventure di un incorreggibile lupo****Dall'opera di Mario Ramos**

da 3 a 7 anni

lunedì 24 novembre 2025 - ore 10

martedì 25 novembre 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

La Baracca - Testoni Ragazzi**#FRAGILI****Una storia di accettazione e coraggio**

da 11 a 16 anni

venerdì 28 novembre 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

La Baracca - Testoni Ragazzi**BIANCANEVE**

da 6 a 11 anni

lunedì 1° dicembre 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

TIB Teatro**C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE**

da 3 a 8 anni

martedì 9 dicembre 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

David Remondini**Erranti Teatro | Teatro Gioco Vita****LIKE A FISH OUT OF WATER****O captain, my captain!****John Keats, Shakespeare and friends**

per tutti, da 12 anni

giovedì 11 dicembre 2025 - ore 9 e ore 11

venerdì 12 dicembre 2025 - ore 9 e ore 11

Teatro Filodrammatici

*Teatro in inglese***Teatro Gioco Vita | Barbara Eforo****STORIE CON I FIOCCHI****Alla finestra con il naso all'insù aspettando la neve**

da 4 a 10 anni

giovedì 11 dicembre 2025 - ore 9 e ore 10.45

venerdì 12 dicembre 2025 - ore 10

Teatro Gioia

*Speciale Natale***Compagnia Nando e Maila****SONATA PER TUBI****Uno spettacolo di circo contemporaneo musicale**

da 5 a 12 anni

lunedì 15 dicembre 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

*Speciale Natale***Teatro Gioco Vita | Nicola Cavallari****SCROOGE E IL NATALE****Da Canto di Natale di Charles Dickens**

da 6 a 12 anni

giovedì 18 dicembre 2025 - ore 10

venerdì 19 dicembre 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

*Speciale Natale***2026****Teatro Gioco Vita****LA RAGAZZA DEI LUPI****Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell**

da 6 a 11 anni

mercoledì 7 gennaio 2026 - ore 10

giovedì 8 gennaio 2026 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro del Buratto**FASHION VICTIMS****L'insostenibile realtà del Fashion**

da 11 a 16 anni

martedì 13 gennaio 2026 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Teatro Invito**CAPPUCCETTO BLUES**

da 5 a 10 anni

lunedì 19 gennaio 2026 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Il Baule Volante | Accademia Perduta/Romagna Teatri**ORFEO ED EURIDICE**

per tutti, da 11 anni

martedì 20 gennaio 2026 - 10

mercoledì 21 gennaio 2026 - 10

Teatro Filodrammatici

Fondazione TRG**ALICE IN WWWONDERLAND**

da 6 a 11 anni

giovedì 22 gennaio 2026 - ore 9 e ore 10.45

venerdì 23 gennaio 2026 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita | Nicola Cavallari e Davide Cignatta**RODARI INCONTRA LUZZATI****Favole e fantasie allo Spazio Luzzati**

da 6 a 10 anni

lunedì 26 gennaio 2026 - ore 9 e ore 10.45

martedì 27 gennaio 2026 - ore 10

Spazio Luzzati

Matteo Corradini**PROSERPINA (LA MEMORIA È UN TRANELLO)**

per tutti, da 11 anni

martedì 27 gennaio 2026 - ore 21 (fuori rassegna)

mercoledì 28 gennaio 2026 - ore 9 e ore 11

Teatro Filodrammatici

*Giorno della Memoria***Teatro del Buratto****A METÀ STRADA****Storia di Giraffa e Pinguino**

da 3 a 8 anni

giovedì 29 gennaio 2026 - ore 10

venerdì 30 gennaio 2026 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Fondazione Sipario Toscana**KISS****Storia di un bacio perduto e ritrovato**

da 5 a 10 anni

lunedì 2 febbraio 2026 - ore 10

martedì 3 febbraio 2026 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Collettivo artistico Quintavalla Stori Carrozzo**I GRANDI DITTATORI**

per tutti, da 12 anni

martedì 3 febbraio 2026 - ore 10

mercoledì 4 febbraio 2026 - ore 10

giovedì 5 febbraio 2026 - ore 10

Teatro Gioia

Teatro Gioco Vita**FIGURE IN GIOCO****Percorso di animazione delle ombre nel magico mondo dello Spazio Luzzati**

da 5 a 8 anni

lunedì 9 febbraio 2026 - ore 9.30

martedì 10 febbraio 2026 - ore 9.30

Spazio Luzzati

Gli Alconi**L'ULTIMO T-REX ERA UN BULLO****Non è mai troppo presto per parlare di bullismo**

da 5 a 10 anni

martedì 10 febbraio 2026 - ore 9 e ore 10.45

mercoledì 11 febbraio 2026 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Pandemonium Teatro**URLA DALLE FOIBE****Quante pagine di storia ancora ignoriamo?**

per tutti, da 11 anni

lunedì 16 febbraio 2026 - ore 10

Teatro Filodrammatici

*Giorno del Ricordo***Compagnia del Sole | Flavio Albanese****ALBERT ED IO**

per tutti, da 11 anni

mercoledì 18 febbraio 2026 - ore 9 e ore 10.45

giovedì 19 febbraio 2026 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Compagnia del Sole | Flavio Albanese**IL CODICE DEL VOLO****Dagli studi, i disegni, gli scritti,****gli appunti di Leonardo**

da 8 a 15 anni

venerdì 20 febbraio 2026 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Giallo Mare Minimal Teatro**APE PINA**

da 3 a 7 anni

lunedì 23 febbraio 2026 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

La Piccionaia | Fratelli Dalla Via**SBUM! YES WE CAKE**

da 11 a 16 anni

giovedì 26 febbraio 2026 - ore 10

venerdì 27 febbraio 2026 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
PIERINO E IL LUPO

da 4 a 10 anni
martedì 3 marzo 2026 - ore 10
mercoledì 4 marzo 2026 - ore 10
giovedì 5 marzo 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
TUTTO CAMBIA!
Il bruco e la farfalla e altri racconti
da 4 a 8 anni
lunedì 9 marzo 2026 - ore 10
martedì 10 marzo 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Cicconi/Vono
Palinodie ETS | Teatro Gioco Vita
TINTA
Una storia autobiografica
PREMIO SCENARIO ADOLESCENZA 2024
per tutti, da 13 anni
mercoledì 11 marzo 2026 - ore 9 e ore 11
Teatro Filodrammatici
Giornata internazionale della donna

Natiscazi | Fondazione Teatro Metastasio di Prato
COSA HAI IN TESTA?
PREMIO SCENARIO INFANZIA 2024
da 6 a 10 anni
venerdì 13 marzo 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
FIGURE IN GIOCO
Percorso di animazione delle ombre
nel magico mondo dello Spazio Luzzati
da 5 a 8 anni
lunedì 16 marzo 2026 - ore 9.30
martedì 17 marzo 2026 - ore 9.30
Spazio Luzzati

Crest
LE TRAGICOMICHE
Vita da eroi
per tutti, da 11 anni
lunedì 16 marzo 2026 - ore 10
martedì 17 marzo 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro dei Cipis | con il patrocinio del Comitato
don Peppe Diana
NON È STATA LA MANO DI DIO
In memoria di don Peppe Diana
per tutti, da 11 anni
lunedì 23 marzo 2026 - ore 9 e ore 11
Giornata della memoria e dell'impegno
in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Teatro Gioco Vita
Nicola Cavallari e Davide Cignatta
RODARI INCONTRA LUZZATI
Favole e fantasie allo Spazio Luzzati
da 6 a 10 anni
lunedì 23 marzo 2026 - ore 9 e ore 10.45
martedì 24 marzo 2026 - ore 10
Spazio Luzzati

Compagnia Manni Ossoli
ULISSE E IL CANTO DELLE SIRENE
per tutti, da 14 anni
giovedì 26 marzo 2026 - ore 9 e ore 11
Teatro Filodrammatici

Teatro delle Marionette degli Accettella
C'ERA UNA NOTTE
da 4 a 8 anni
giovedì 9 aprile 2026 - ore 10
venerdì 10 aprile 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici

I Sacchi di Sabbia
SANDOKAN
O la fine dell'avventura
da 6 a 15 anni
lunedì 13 aprile 2026 - ore 9 e ore 10.45
Teatro Filodrammatici

I Sacchi di Sabbia
DIALOGHI DEGLI DEI
Da Luciano di Samosata
per tutti, da 13 anni
martedì 14 aprile 2026 - ore 9 e ore 11
Teatro Filodrammatici

Fontemaggiore
CRACRÀ PUNK
da 5 a 10 anni
lunedì 20 aprile 2026 - ore 10
martedì 21 aprile 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici

David Remondini | Erranti Teatro
VIOLA'S MAGIC FRIEND
Spettacolo interattivo in lingua inglese
da 8 a 11 anni
giovedì 23 aprile 2026 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 24 aprile 2026 - ore 9 e ore 10.45
Teatro Filodrammatici
Teatro in inglese

Teatro Gioco Vita
CONTRO IL SOLE
Dedalo e Icaro
da 6 a 10 anni
mercoledì 6 maggio 2026 - ore 10
giovedì 7 maggio 2026 - ore 10
venerdì 8 maggio 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro della Tosse
ALI BABÀ
da 3 a 8 anni
lunedì 11 maggio 2026 - ore 10
martedì 12 maggio 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici



Quando sono previste doppie recite, se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica rappresentazione alle ore 10.
Qualora sia prevista un'unica rappresentazione, in caso di esubero di adesioni potrà essere effettuata - previa verifica della disponibilità della compagnia - una doppia recita alle ore 9 e alle ore 10.45 oppure alle ore 9 e alle ore 11.
Nel caso in cui uno spettacolo sia programmato in più giornate, saranno confermate le date nelle quali sarà raggiunto un numero minimo di adesioni.
Per gli spettacoli allo Spazio Luzzati, chi ha necessità particolari legate ai trasporti potrà concordare orari alternativi.

Piccole Platee

Proposte di teatro per la prima infanzia

Michele Cafaggi | Studio Ta-Daa!
CONCERTO PER PICCOLI CUORI
E GRANDI SOGNI
da 0 a 3 anni
giovedì 14 maggio 2026 - ore 8.45 e ore 10
venerdì 15 maggio 2026 - ore 8.45 e ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
DA COSA NASCE COSA?
Quando sbucano fuori nuovi "Racconti dalla Finestra"
da 2 a 6 anni
giovedì 21 maggio 2026 - ore 10
venerdì 22 maggio 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
RANOCCHIO
Dall'opera di Max Velthuis
da 2 a 5 anni
giovedì 28 maggio 2026 - ore 10
venerdì 29 maggio 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
CIRCOLUNA
L'unico circoteatro d'ombre al mondo
da 2 a 5 anni
giovedì 4 giugno 2026 - ore 10
venerdì 5 giugno 2026 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Salt' in Banco 46^a edizione

TEATRO GIOCO VITA

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza
Tel. 0523.315578 - 0523.332613

Direzione artistica Diego Maj e Jacopo Maj

Ufficio Scuola

Simona Rossi, responsabile
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)
Emma Chiara Perotti, promozione e prenotazioni
(scuola@teatrogiocovita.it)

Maddalena Maj, direzione tecnica e responsabile sicurezza

Giovanni Mutti, Marco Gigliotti, Daniele Princi
staff tecnico

Elisa Groppi e Federica De Stefano, biglietteria
Alex Rubin Silmo, assistente al pubblico

Orari di apertura dell'Ufficio Scuola

lunedì, martedì e giovedì ore 9.30-13 e ore 14-15.30
mercoledì e venerdì ore 9.30-13

I TEATRI

• Teatro Filodrammatici

Via Santa Franca, 33 - Tel. 0523.315578

• Teatro Gioia

Via Melchiorre Gioia, 20/a - Tel. 0523.1860191

• Spazio Luzzati

Via Giarelli, 14

• Teatro Municipale

Via Verdi, 41

• Officina delle Ombre

Via X Giugno, 39

La presenza nei teatri del personale dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita è limitata ai tempi di programmazione degli spettacoli negli spazi stessi. Per qualsiasi comunicazione si prega pertanto di fare sempre riferimento agli uffici.

Gli spettatori presenti agli spettacoli e ai laboratori acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro delle eventuali riprese audio e video, nonché delle fotografie che potrebbero essere effettuate, a scopo di promozione delle attività di Teatro Gioco Vita.

Vita. Ricordiamo agli insegnanti e ai genitori che con l'adesione agli eventi rivolti ai bambini e ragazzi acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro, anche attraverso il web, delle eventuali riprese audio e video, nonché delle fotografie che potrebbero essere effettuate ai minori in quanto partecipanti a spettacoli e laboratori, a scopo di promozione delle attività di Teatro Gioco Vita.

BIGLIETTI

- Nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia **euro 5**
- Primarie **euro 6**
- Secondarie di 1° grado **euro 7**
- Superiori **euro 8**

Ingresso gratuito per insegnanti/accompagnatori. L'ingresso gratuito è applicato anche, su richiesta della scuola e/o dell'insegnante/accompagnatore, in situazioni di diverse abilità e/o in altri casi particolari (famiglie numerose, difficoltà economiche, ecc.).

A partire dalla visione del secondo spettacolo viene offerta una riduzione di euro 1 sul prezzo del biglietto (ad esempio per la scuola dell'infanzia il primo spettacolo avrà il biglietto a euro 5, dal secondo spettacolo in poi il biglietto sarà a euro 4; e così via per gli altri ordini di scuole).

La somma corrispondente ai biglietti necessari per la classe dovrà essere versata dall'insegnante/accompagnatore alla Biglietteria del Teatro sede dello spettacolo. Altre modalità di pagamento potranno essere concordate con l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita. Per gli spettacoli fuori rassegna valgono i costi e le modalità in vigore per i cartelloni nei quali sono inseriti.

PRENOTAZIONI

I posti per gli spettacoli si prenotano a partire da **mercoledì 14 ottobre 2025**. La prenotazione può essere effettuata telefonicamente o di persona. Eventuali richieste di adesione che giungessero via lettera o e-mail saranno evase dagli operatori di Teatro Gioco Vita nella giornata di arrivo al termine degli orari di accettazione delle prenotazioni telefoniche.

In caso di mancata disponibilità di posti l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita contatterà il prima

possibile la segreteria della Scuola o l'insegnante referente per concordare eventuali date, orari e/o spettacoli alternativi.

Le richieste per un determinato spettacolo saranno soddisfatte fino a esaurimento dei posti disponibili. In alcuni casi di richieste in esubero, Teatro Gioco Vita potrà concordare con la compagnia recite aggiuntive e/o doppie rappresentazioni dello spettacolo, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative del Teatro. All'atto della prenotazione si consiglia di segnalare la presenza di alunni con difficoltà motorie, visive, o uditive, allo scopo di assegnare alla classe di appartenenza un'adeguata sistemazione in sala. I posti in teatro saranno assegnati dalla direzione tenendo conto, oltre che dei protocolli di sicurezza, di alcune variabili quali età dei ragazzi, ordine di arrivo delle classi, presenza di eventuali alunni diversamente abili, data di prenotazione, ecc. Eventuali contatti personali comunicati al momento della prenotazione telefonica o via e-mail saranno trattati da Teatro Gioco Vita nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy. La prenotazione deve essere una scelta consapevole e ragionata. DARE DISSETTA DI PRENOTAZIONI EFFETTUATE SIGNIFICA CREARE PROBLEMI ORGANIZZATIVI AL TEATRO E ALLE COMPAGNIE OSPITI E SOPRATTUTTO TOGLIERE L'OPPORTUNITÀ AD ALTRE SCUOLE DI POTER ASSISTERE ALLE RAPPRESENTAZIONI.

ORARIO DEGLI SPETTACOLI

- Unica rappresentazione: ore 10
- Doppia rappresentazione: ore 9 e ore 10.45 oppure ore 9 e ore 11.

Orari di inizio diversi sono segnalati sul calendario delle rappresentazioni riportato nel presente catalogo. Quando sono previste doppie recite, se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica rappresentazione alle ore 10. Qualora sia prevista un'unica rappresentazione, in caso di esubero di adesioni potrà essere effettuata - previa verifica della disponibilità della compagnia - una doppia recita alle ore 9 e alle ore 10.45 oppure alle ore 9 e alle ore 11. Nel caso in cui uno spettacolo sia programmato in più giornate, saranno confermate le date nelle quali sarà raggiunto un numero minimo di adesioni. Per gli spettacoli allo Spazio Luzzati, chi ha necessità particolari legate ai trasporti potrà concordare orari alternativi.

Nei giorni precedenti lo spettacolo verrà inviato alle scuole che hanno prenotato un promemoria con gli orari definitivi delle rappresentazioni (si prega pertanto di verificare che l'indirizzo email comunicato a Teatro Gioco Vita all'atto della prenotazione sia corretto e di controllare periodicamente eventuali comunicazioni).

LABORATORI, INCONTRI, PROGETTI E PERCORSI FORMATIVI

A completamento del cartellone di spettacoli, anche in questa stagione viene proposto un articolato programma di attività educational. Le prenotazioni si accettano a partire da **martedì 7 ottobre 2025**. Le modalità di partecipazione, il calendario e gli eventuali costi relativi ai vari progetti sono indicati nella scheda dedicata a ciascun percorso. Per la partecipazione ad alcuni laboratori potrà essere richiesta l'iscrizione all'Associazione Amici del Teatro Gioco Vita. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

A SCUOLA

Anche in questa stagione, per integrare il cartellone di spettacoli e di attività educational, vengono proposte alcune performance a scuola. Le prenotazioni si accettano a partire da **martedì 14 ottobre 2025**. Per motivi organizzativi, il numero minimo di adesioni per poter attivare un progetto prevede almeno due classi appartenenti allo stesso plesso che possano partecipare in un'unica data.

COMUNICAZIONI

La Direzione si riserva di apportare al programma, alle sedi degli spettacoli e agli orari di inizio delle rappresentazioni le modifiche determinate da motivate esigenze tecnico/organizzative e/o da cause di forza maggiore. In tali casi sarà data comunicazione il prima possibile alle scuole interessate. Per quanto riguarda sede e ora di inizio degli spettacoli fa fede quanto indicato nella presente pubblicazione, salvo diversa comunicazione telefonica, via fax o posta da parte dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

In teatro è vietato scattare fotografie ed effettuare registrazioni audio e video. I telefoni cellulari possono essere utilizzati soltanto nel foyer e durante gli spettacoli dovranno essere spenti.

nidi d'infanzia

Michele Cafaggi
CONCERTO PER PICCOLI CUORI E GRANDI SOGNI

0, 1, 2, 3 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 MAGGIO 2026
 giovedì 14, venerdì 15
 ore 8.45 e ore 10

 Scheda a pagina 65
Traiettorie a pagina 87
Piccole platee a pagina 100
Teatro Gioco Vita
DA COSA NASCE COSA?

 Quando sbucano fuori nuovi
 "Racconti dalla Finestra"
 2, 3 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 MAGGIO 2026
 giovedì 21, venerdì 22
 ore 10

 Scheda a pagina 29
Piccole platee a pagina 100
Teatro Gioco Vita
RANOCCHIO
 Dall'opera di Max Velthuijs
 2, 3 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 MAGGIO 2026
 giovedì 28, venerdì 29
 ore 10

 Scheda a pagina 30
Piccole platee a pagina 100
Teatro Gioco Vita
CIRCOLUNA
 L'unico circoteatro d'ombre al mondo
 2, 3 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 GIUGNO 2026
 giovedì 4, venerdì 5 - ore 10

 scheda a pagina 31
Piccole platee a pagina 100

scuole dell'infanzia

Michele Cafaggi
CONTROVENTO
 Storia di aria, nuvole e bolle di sapone
 3, 4, 5 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 NOVEMBRE 2025
 venerdì 14 - ore 9 e ore 10.45

 Scheda a pagina 36
Traiettorie a pagina 91
Teatro Gioco Vita
IL PIÙ FURBO
 Disavventure di un incorreggibile lupo
 3, 4, 5 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 NOVEMBRE 2025
 lunedì 24, martedì 25 - ore 10

 Scheda a pagina 21
Traiettorie a pagina 91
TIB Teatro
C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE
 3, 4, 5 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 DICEMBRE 2025
 martedì 9 - ore 9 e ore 10.45

 Scheda a pagina 40
Traiettorie a pagina 90
Teatro Gioco Vita
STORIE CON I FIOCCHI
 Alla finestra con il naso all'insù
 aspettando la neve
 4, 5 anni

 TEATRO GIOIA
 DICEMBRE 2025
 giovedì 11 - ore 9 e ore 10.45
 venerdì 12 - ore 10

 Scheda a pagina 22
Traiettorie a pagina 86
Compagnia Nando e Maila
SONATA PER TUBI

 Uno spettacolo di circo
 contemporaneo musicale
 5 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 DICEMBRE 2025
 lunedì 15 - ore 9 e ore 10.45

 Scheda a pagina 41
Traiettorie a pagina 86, 87
Teatro Invito
CAPPUCETTO BLUES

5 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 GENNAIO 2026
 lunedì 19 - ore 9 e ore 10.45

 Scheda a pagina 43
Traiettorie a pagina 87, 91
Teatro del Buratto
A METÀ STRADA
 Storia di Giraffa e Pinguino
 3, 4, 5 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 GENNAIO 2026
 giovedì 29, venerdì 30 - ore 10

 Scheda a pagina 47
Traiettorie a pagina 88
Fondazione Sipario Toscana
KISS
 Storia di un bacio perduto e ritrovato
 5 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 FEBBRAIO 2026
 lunedì 2, martedì 3 - ore 10

 Scheda a pagina 48
Traiettorie a pagina 90
Teatro Gioco Vita
FIGURE IN GIOCO
 Percorso di animazione delle ombre
 nel magico mondo dello Spazio Luzzati
 5 anni

 SPAZIO LUZZATI
 FEBBRAIO 2026
 lunedì 9 febbraio, martedì 10
 ore 9.30
 MARZO 2026
 lunedì 16, martedì 17
 ore 9.30

Scheda a pagina 32

Gli Alcuni
L'ULTIMO T-REX
ERA UN BULLO
 Non è mai troppo presto
 per parlare di bullismo
 5 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 FEBBRAIO 2026
 martedì 10 - ore 9 e ore 10.45
 mercoledì 11 - ore 10

 Scheda a pagina 50
Traiettorie a pagina 81
Giallo Mare Minimal Teatro
APE PINA
 3, 4, 5 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 FEBBRAIO 2026
 lunedì 23 - ore 9 e ore 10.45

 Scheda a pagina 54
Traiettorie a pagina 83
Teatro Gioco Vita
PIERINO E IL LUPO
 4, 5 anni

 TEATRO FILODRAMMATICI
 MARZO 2026
 martedì 3, mercoledì 4,
 giovedì 5 - ore 10

 Scheda a pagina 25
Traiettorie a pagina 87

Teatro Gioco Vita TUTTO CAMBIA! Il bruco e la farfalla e altri racconti 4, 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI MARZO 2026 lunedì 9, martedì 10 - ore 10	Scheda a pagina 26 Traiettorie a pagina 83, 93
Teatro delle Marionette degli Accettella C'ERA UNA NOTTE 4, 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI APRILE 2026 giovedì 9, venerdì 10 - ore 10	Scheda a pagina 60 Traiettorie a pagina 93
Fontemaggiore CRACRÀ PUNK 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI APRILE 2026 lunedì 20, martedì 21 2026 ore 10	Scheda a pagina 63 Traiettorie a pagina 87, 93
Teatro della Tosse ALI BABÀ 3, 4, 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI MAGGIO 2026 lunedì 11, martedì 12 - ore 10	Scheda a pagina 64 Traiettorie a pagina 91
Teatro Gioco Vita DA COSA NASCE COSA? Quando sbucano fuori nuovi " Racconti dalla Finestra" 3, 4, 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI MAGGIO 2026 giovedì 21, venerdì 22 - ore 10	Scheda a pagina 29 Piccole platee a pagina 100
Teatro Gioco Vita RANOCCHIO Dall'opera di Max Velthuijs 3, 4, 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI MAGGIO 2026 giovedì 28, venerdì 29 - ore 10	Scheda a pagina 30 Piccole platee a pagina 100
Teatro Gioco Vita CIRCOLUNA L'unico circoteatro d'ombre al mondo 3, 4, 5 anni	TEATRO FILODRAMMATICI GIUGNO 2026 giovedì 4, venerdì 5 - ore 10	Scheda a pagina 31 Piccole platee a pagina 100

scuole primarie

Michele Cafaggi CONTROVENTO Storia di aria, nuvole e bolle di sapone classi 1, 2, 3, 4, 5	TEATRO FILODRAMMATICI NOVEMBRE 2025 venerdì 14 - ore 9 e ore 10.45	Scheda a pagina 36 Traiettorie a pagina 91
Teatro Gioco Vita SHAMANIKAI! classi 3, 4, 5	TEATRO GIOIA NOVEMBRE 2025 giovedì 13, venerdì 14 - ore 10	Scheda a pagina 20 Traiettorie a pagina 89

Teatro Gioco Vita IL PIÙ FURBO Disavventure di un incorreggibile lupo classi 1, 2	TEATRO FILODRAMMATICI NOVEMBRE 2025 lunedì 24, martedì 25 - ore 10	Scheda a pagina 21 Traiettorie a pagina 91
La Baracca - Testoni Ragazzi BIANCANEVE classi 1, 2, 3, 4, 5	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2025 lunedì 1 - ore 10	Scheda a pagina 39 Traiettorie a pagina 91
TIB Teatro C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2025 martedì 9 - ore 10	Scheda a pagina 40 Traiettorie a pagina 90
Teatro Gioco Vita Barbara Eforo STORIE CON I FIOCCHI Alla finestra con il naso all'insù aspettando la neve classi 1, 2, 3, 4, 5	TEATRO GIOIA DICEMBRE 2025 giovedì 11 - ore 9 e ore 10.45 venerdì 12 - ore 10	Scheda a pagina 22 Traiettorie a pagina 86
Compagnia Nando e Maila SONATA PER TUBI Uno spettacolo di circo contemporaneo musicale classi 1, 2, 3, 4, 5	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2025 lunedì 15 - ore 9 e ore 10.45	Scheda a pagina 41 Traiettorie a pagina 86, 87
Teatro Gioco Vita Nicola Cavallari SCROOGE E IL NATALE Da Canto di Natale di Charles Dickens classi 1, 2, 3, 4, 5	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2025 giovedì 18 - ore 10 venerdì 19 - ore 9 e ore 10.45	Scheda a pagina 23 Traiettorie a pagina 86, 92
Teatro Gioco Vita LA RAGAZZA DEI LUPI Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell classi 1, 2, 3, 4, 5	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2026 mercoledì 7, giovedì 8 - ore 10	Scheda a pagina 24 Traiettorie a pagina 83, 92
Teatro Invito CAPPUCETTO BLUES classi 1, 2, 3, 4, 5	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2026 lunedì 19 - ore 9 e ore 10.45	Scheda a pagina 43 Traiettorie a pagina 87, 91
Fondazione TRG ALICE IN WWWONDERLAND classi 1, 2, 3, 4, 5	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2026 giovedì 22 - ore 9 e ore 10.45 venerdì 23 - ore 10	Scheda a pagina 45 Traiettorie a pagina 92

Teatro Gioco Vita |
Nicola Cavallari e Davide Cignatta
RODARI INCONTRA LUZZATI
Favole e fantasie allo Spazio Luzzati
classi 1, 2, 3, 4, 5

Teatro del Buratto
A METÀ STRADA
Storia di Giraffa e Pinguino
classi 1, 2, 3

Fondazione Sipario Toscana
KISS
Storia di un bacio perduto e ritrovato
classi 1, 2, 3, 4, 5

Teatro Gioco Vita
FIGURE IN GIOCO
Percorso di animazione delle ombre
nel magico mondo dello Spazio Luzzati
classi 1, 2, 3

Gli Alconi
**L'ULTIMO T-REX
ERA UN BULLO**
Non è mai troppo presto
per parlare di bullismo
classi 1, 2, 3, 4, 5

Compagnia del Sole |
Flavio Albanese
IL CODICE DEL VOLO
Dagli studi, i disegni, gli scritti,
gli appunti di Leonardo
classi 3, 4, 5

Giallo Mare Minimal Teatro
APE PINA
classi 1, 2

Teatro Gioco Vita
PIERINO E IL LUPO
Da Sergej Profof'ev
classi 1, 2, 3, 4, 5

SPAZIO LUZZATI
GENNAIO 2026
lunedì 26 - ore 9 e ore 10.45
martedì 27 - ore 10
MARZO 2026
lunedì 23 - ore 9 e ore 10.45
martedì 24 - ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2026
giovedì 29, venerdì 30 - ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2026
lunedì 2, martedì 3 - ore 10

SPAZIO LUZZATI
FEBBRAIO 2026
lunedì 9, martedì 10 febbraio
2026 - ore 9.30
MARZO 2026
lunedì 16, martedì 17 - ore 9.30

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2026
martedì 10 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 11 - ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2026
venerdì 20 - ore 9 e ore 10.45

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2026
lunedì 23 - ore 9 e ore 10.45

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2026
martedì 3, mercoledì 4,
giovedì 5 - ore 10

Scheda a pagina 33
Traiettorie a pagina 87

Scheda a pagina 47
Traiettorie a pagina 88

Scheda a pagina 48
Traiettorie a pagina 90

Scheda a pagina 32

Scheda a pagina 50
Traiettorie a pagina 81

Scheda a pagina 53
Traiettorie a pagina 84

Scheda a pagina 54
Traiettorie a pagina 83

Scheda a pagina 25
Traiettorie a pagina 87

Teatro Gioco Vita
TUTTO CAMBIA!
Il bruco e la farfalla e altri racconti
classi 1, 2, 3

Natiscalzi
COSA HAI IN TESTA?
classi 1, 2, 3, 4 e 5

**Teatro delle Marionette
degli Accettella**
C'ERA UNA NOTTE
classi 1, 2, 3

I Sacchi di Sabbia
SANDOKAN o la fine dell'avventura
classi 1, 2, 3, 4, 5

Fontemaggiore
CRACRÀ PUNK
classi 1, 2, 3, 4, 5

David Remondini | Erranti Teatro
VIOLA'S MAGIC FRIEND
Spettacolo interattivo in lingua inglese
classi 3, 4, 5

Teatro Gioco Vita
CONTRO IL SOLE
Dedalo e Icaro
classi 1, 2, 3, 4, 5

Teatro della Tosse
ALI BABÀ
classi 1, 2, 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2026
lunedì 9, martedì 10 - ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2026
venerdì 13 - ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2026
giovedì 9, venerdì 10 - ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2026
lunedì 13 - ore 9 e ore 10.45

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2026
lunedì 20, martedì 21 - ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2026
giovedì 23, venerdì 24
ore 9 e ore 10.45

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2026
mercoledì 6, giovedì 7,
venerdì 8 - ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2026
lunedì 11, martedì 12 maggio
2026 - ore 10

Scheda a pagina 26
Traiettorie a pagina 83, 93

Scheda a pagina 56
Traiettorie a pagina 90

Scheda a pagina 60
Traiettorie a pagina 93

Scheda a pagina 61
Traiettorie a pagina 92

Scheda a pagina 63
Traiettorie a pagina 87, 93

Scheda a pagina 35
Traiettorie a pagina 82

Scheda a pagina 28
Traiettorie a pagina 79, 93

Scheda a pagina 64
Traiettorie a pagina 91

scuole secondarie di 1° grado

Teatro Gioco Vita
SHAMANIKA!
classi 1, 2

La Baracca - Testoni Ragazzi
#FRAGILI
Una storia di accettazione e coraggio
classi 1, 2, 3

TEATRO GIOIA
NOVEMBRE 2025
giovedì 13, venerdì 14 - ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2025
venerdì 28 - ore 10

Scheda a pagina 20
Traiettorie a pagina 89

Scheda a pagina 38
Traiettorie a pagina 81

David Remondini Erranti Teatro Teatro Gioco Vita LIKE A FISH OUT OF WATER O captain, my captain! John Keats, Shakespeare and friends classi 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2025 giovedì 11, venerdì 1 ore 9 e ore 11	Scheda a pagina 34 Traiettorie a pagina 82
Compagnia Nando e Maila SONATA PER TUBI Uno spettacolo di circo contemporaneo musicale classi 1, 2	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2025 lunedì 15 - ore 9 e ore 10.45	Scheda a pagina 41 Traiettorie a pagina 86, 87
Teatro Gioco Vita Nicola Cavallari SCROOGE E IL NATALE Da Canto di Natale di Charles Dickens classi 1, 2	TEATRO FILODRAMMATICI DICEMBRE 2025 giovedì 18 - ore 10 venerdì 19 - ore 9 e ore 10.45	Scheda a pagina 23 Traiettorie a pagina 86, 92
Teatro Gioco Vita LA RAGAZZA DEI LUPI Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell classi 1	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2026 mercoledì 7, giovedì 8 - ore 10	Scheda a pagina 24 Traiettorie a pagina 83, 92
Teatro del Buratto FASHION VICTIMS L'insostenibile realtà del Fashion classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2026 martedì 13 - ore 9 e ore 10.45	Scheda a pagina 42 Traiettorie a pagina 77
Il Baule Volante Accademia Perduta/Romagna Teatri ORFEO ED EURIDICE classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2026 martedì 20, mercoledì 21 - ore 10	Scheda a pagina 44 Traiettorie a pagina 79
Fondazione TRG ALICE IN WWWONDERLAND classi 1	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2026 giovedì 22 - ore 9 e ore 10.45 venerdì 23 - ore 10	Scheda a pagina 45 Traiettorie a pagina 92
Matteo Corradini PROSERPINA (LA MEMORIA È UN TRANELLO) classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI GENNAIO 2026 martedì 27 - ore 21 (fuori rassegna) mercoledì 28 - ore 9 e ore 11	Scheda a pagina 46 Traiettorie a pagina 78
Collettivo artistico Quintavalla Stori Carrozzo I GRANDI DITTATORI classi 1, 2, 3	TEATRO GIOIA FEBBRAIO 2026 martedì 3, mercoledì, giovedì 5 - ore 10	Scheda a pagina 49 Traiettorie a pagina 85
Pandemonium Teatro URLA DALLE FOIBE Quante pagine di storia ancora ignoriamo? classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI FEBBRAIO 2026 lunedì 16 - ore 10	Scheda a pagina 51 Traiettorie a pagina 78
Compagnia del Sole Flavio Albanese ALBERT ED IO classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI FEBBRAIO 2026 mercoledì 18 - ore 9 e ore 10.45 giovedì 19 - ore 10	Scheda a pagina 52 Traiettorie a pagina 84
Compagnia del Sole Flavio Albanese IL CODICE DEL VOLO Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI FEBBRAIO 2026 venerdì 20 - ore 9 e ore 10.45	Scheda a pagina 53 Traiettorie a pagina 84
La Piccionaia Fratelli Dalla Via SBUM! YES WE CAKE classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI FEBBRAIO 2026 giovedì 26, venerdì 27 - ore 10	Scheda a pagina 55 Traiettorie a pagina 77
Cicconi/Vono Palinodie ETS Teatro Gioco Vita TINTA Una storia autobiografica classi 3	TEATRO FILODRAMMATICI MARZO 2026 mercoledì 11 - ore 9 e ore 11	Scheda a pagina 27 Traiettorie a pagina 80
Crest LE TRAGICOMICHE Vita da eroi classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI MARZO 2026 lunedì 16, martedì 17 - ore 10	Scheda a pagina 57 Traiettorie a pagina 79
Teatro dei Cipis con il patrocinio del Comitato don Pepe Diana NON È STATA LA MANO DI DIO In memoria di don Pepe Diana classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI MARZO 2026 lunedì 23 - ore 9 e ore 11	Scheda a pagina 58 Traiettorie a pagina 85 Altri progetti a pagina 95
I Sacchi di Sabbia SANDOKAN O la fine dell'avventura classi 1, 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI APRILE 2026 lunedì 13 - ore 9 e ore 10.45	Scheda a pagina 61 Traiettorie a pagina 92
I Sacchi di Sabbia DIALOGHI DEGLI DEI Da Luciano di Samosata classi 2, 3	TEATRO FILODRAMMATICI APRILE 2026 martedì 14 - ore 9 e ore 11	Scheda a pagina 62 Traiettorie a pagina 79
David Remondini Erranti Teatro VIOLA'S MAGIC FRIEND Spettacolo interattivo in lingua inglese classi 1	TEATRO FILODRAMMATICI APRILE 2026 giovedì 23, venerdì 24 ore 9 e ore 10.45	Scheda a pagina 35 Traiettorie a pagina 82

scuole superiori

Masiar Pasquali + I Professori

DAL BUCO Musica, racconti,
poesie, super 8 e luci strobo
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2025
giovedì 20 - ore 21
(spettacolo fuori rassegna)

Scheda a pagina 37
Altri progetti a pagina 94

La Baracca - Testoni Ragazzi

#FRAGILI
Una storia di accettazione e coraggio
classi 1, 2

TEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2025
venerdì 28 - ore 10
Teatro Filodrammatici

Scheda a pagina 38
Traiettorie a pagina 81

David Remondini

Erranti Teatro | Teatro Gioco Vita
LIKE A FISH OUT OF WATER
O captain, my captain!
John Keats, Shakespeare and friends
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2025
giovedì 11, venerdì 12
ore 9 e ore 11

Scheda a pagina 34
Traiettorie a pagina 82

Teatro del Buratto

FASHION VICTIMS
L'insostenibile realtà del Fashion
classi 1, 2, 3

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2026
martedì 13 - ore 9 e ore 10.45

Scheda a pagina 42
Traiettorie a pagina 77

**Il Baule Volante | Accademia
Perduta/Romagna Teatri**

ORFEO ED EURIDICE
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2026
martedì 20, mercoledì 21
ore 10

Scheda a pagina 44
Traiettorie a pagina 79

Matteo Corradini

**PROSERPINA (LA MEMORIA
È UN TRANELLO)**
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2026
martedì 27 - ore 21 (fuori rassegna)
mercoledì 28 - ore 9 e ore 11

Scheda a pagina 46
Traiettorie a pagina 78

**Collettivo artistico
Quintavalla Stori Carrozzo**

I GRANDI DITTATORI
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO GIOIA
FEBBRAIO 2026
martedì 3, mercoledì,
giovedì 5 - ore 10

Scheda a pagina 49
Traiettorie a pagina 85

Pandemonium Teatro

URLA DALLE FOIBE
Quante pagine di storia
ancora ignoriamo?
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2026
lunedì 16 - ore 10

Scheda a pagina 51
Traiettorie a pagina 78

**Compagnia del Sole |
Flavio Albanese**

ALBERT ED IO
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2026
mercoledì 18 - ore 9 e ore 10.45
giovedì 19 - ore 10

Scheda a pagina 52
Traiettorie a pagina 84

**Compagnia del Sole |
Flavio Albanese**

IL CODICE DEL VOLO
Dagli studi, i disegni, gli scritti,
gli appunti di Leonardo
classi 1, 2

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2026
venerdì 20 - ore 9 e ore 10.45

Scheda a pagina 53
Traiettorie a pagina 84

La Piccionaia | Fratelli Dalla Via

SBUM! YES WE CAKE
classi 1, 2, 3

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2026
giovedì 26, venerdì 27 - ore 10

Scheda a pagina 55
Traiettorie a pagina 77

Cicconi/Vono

Palinodie ETS | Teatro Gioco Vita
TINTA
Una storia autobiografica
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2026
mercoledì 11 - ore 9 e ore 11

Scheda a pagina 27
Traiettorie a pagina 80

Crest

LE TRAGICOMICHE
Vita da eroi
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2026
lunedì 16, martedì 17 - ore 10

Scheda a pagina 57
Traiettorie a pagina 79

**Teatro dei Cipis | con il patrocinio
del Comitato don Pepe Diana**

NON È STATA LA MANO DI DIO
In memoria di don Pepe Diana
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2026
lunedì 23 - ore 9 e ore 11

Scheda a pagina 58
Traiettorie a pagina 85
Altri progetti a pagina 95

Compagnia Manni Ossoli

**ULISSE E IL CANTO
DELLE SIRENE**
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2026
giovedì 26 - ore 9 e ore 11

Scheda a pagina 59
Incontri a pagina 74
Traiettorie a pagina 79

I Sacchi di Sabbia

SANDOKAN
O la fine dell'avventura
classi 1, 2

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2026
lunedì 13 - ore 9 e ore 10.45

Scheda a pagina 61
Traiettorie a pagina 92

I Sacchi di Sabbia

DIALOGHI DEGLI DEI
Da Luciano di Samosata
classi 1, 2, 3, 4, 5

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2026
martedì 14 - ore 9 e ore 11

Scheda a pagina 62
Traiettorie a pagina 79

	TITOLO	DOVE	INFO PAGINA	SCUOLE DELL'INFANZIA	PRIMARIE	SECONDARIE DI 1° GRADO	SUPERIORI
LABORATORI TEATRO GIOCO VITA OMBRE	TUTTI I COLORI DELL'OMBRA	Scuole / Officina delle Ombre	66	■	■		
	LABORATORI TEATRALI PER BAMBINE E BAMBINI DA 3 A 10 ANNI Percorsi tra ombre, oggetti e illustrazioni	Scuole	67	■	■		
	L'ANIMA DELLE COSE	Scuole	68			■	■
LABORATORI TEATRO GIOCO VITA GENERAZIONI	LABORATORI DI TEATRO	Teatro Gioia o Filodrammatici	69				■
	TUTTI SUL PALCO AL MUNICIPALE	Teatro Municipale	70		■	■	■
	EVERYONE ON STAGE!	Teatro Filodrammatici o Municipale o Gioia	71			■	■
	CANTIERE MARCOVALDO Laboratorio teatrale su <i>Marcovaldo</i> di Italo Calvino	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	72		■ CL. 4-5		■ CL. 1-2
	VIA GIACOMO LEOPARDI N.24 Laboratorio teatrale su <i>Operette morali</i>	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	73			■ CL. 3	■
	UNA MATTINATA TRA CORPO E RITMO	Teatro Filodrammatici / Gioia	73				■
INCONTRI E PROGETTI FORMATIVI	RITORNO ALLE RADICI <i>Collegato allo spettacolo <u>Ulisse il canto delle sirene</u></i>	Scuole / Teatro Filodrammatici	74				■
	LO SPAZIO DEL TEATRO	Teatro Filodrammatici / Municipale	75		■	■	■
	IL GIOCO DEL TEATRO	Scuole	75		■		
	TUTTI A TEATRO	Scuole	76				■
	TEATRANDO	Scuole	76		■	■	
ALTRI PROGETTI	TEATRO, PODCAST E PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE	Scuole / Teatro Filodrammatici	94				■
	CON LIBERA CONTRO LE MAFIE	Scuole / Teatro Filodrammatici	95		■ CL. 5	■	■
	FOCUS ON KIDS	Teatro Filodrammatici / Gioia	96		■	■	■
A SCUOLA	LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA	Scuole	97		■ CL. 3-4-5		
	UNA ZUPPA DI SASSO E UN TOPOLINO PER AMICO	Scuole	98	■			
	JIM BOTTONE, MAJA E BELINDA LA PECORA	Scuole	98	■			

TRAIETTORIE

A partire da alcuni dei contenuti prevalenti nei singoli spettacoli, sono indicati dei percorsi tematici all'interno della rassegna "Salt'in Banco". Le abbiamo chiamate *Traiettorie*: sorta di fil rouge che collegano alcuni titoli e che possono anche essere trasversali a diverse fasce di età. Si tratta unicamente di suggerimenti, in quanto la complessità di ogni spettacolo permette all'insegnante di individuare i contenuti e i linguaggi più confacenti all'attività didattica e alla classe con cui sta lavorando.

Trovate l'indicazione delle *Traiettorie* da pagina 77 a pagina 93, con la specifica della fascia di età.

Shamanika!



TEATRO GIOCO VITA

ideazione, drammaturgia e regia Antonio "Tony" Baladam
ideazione ombre Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
con Letizia Bravi e Antonio "Tony" Baladam
scene Nicoletta Garioni sagome Federica Ferrari
costumi Eriù Ghidotti disegno Luci Anna Adorno
suono Paolo Codognola
luci e fonica Gianluca Bernardo
costruzione scene Giovanni Mutti

NUOVA PRODUZIONE 2025

TEATRO, FINZIONE
E REALTÀ

Teatro Gioia
13. 14 novembre 2025
da 8 a 12 anni
50'
spettacolo per un'attrice,
un attore e qualche ombra

Uno spettacolo comico e divertente che affronta con modalità inconsuete i temi della relazione tra finzione e realtà e delle possibilità dell'immaginazione e del linguaggio. Tra ombre, esseri immaginari e mondi oscuri e misteriosi si muovono i due protagonisti: uno sciamano coraggioso e una creatura del mondo delle ombre. Ma chi sono realmente i due personaggi? E il pubblico, quale ruolo potrebbe avere? Ma soprattutto, è finzione o realtà? *Shamanika!* attraverso un'avventura coinvolgente, tutta all'insegna dell'ironia, tra sciamani, incantesimi e ombre, invita il giovane pubblico a sviluppare un pensiero critico e a non dare nulla per scontato, e lo fa attraverso modalità provocatorie e sottili, dolcemente accennate. In un periodo storico in cui la verità è sempre più sfuggente e l'informazione frammentata, l'immaginazione è uno strumento potente, in grado di creare mondi e arricchire la nostra esistenza, ma a volte diventa difficile distinguere la finzione dalla realtà. La ricerca parte da un'analisi dei meccanismi di un'età, quella compresa tra gli 8 e i 12 anni, in cui si stabilisce un confine più netto tra realtà e finzione e si prende confidenza con le dinamiche della comunicazione e del linguaggio.

Dalla rassegna stampa

Shamanika! è uno di quegli spettacoli che non si limitano a raccontare ma sradicano certezze, non ti promettono di riportarti a casa. Fanno e disfanno con ironia, giocano con realtà e finzione davanti al pubblico come fossero castelli di sabbia che si buttano giù e si ricostruiscono sempre diversi. Prodotto da Teatro Gioco Vita, *Shamanika!* prende il tema della realtà e della finzione e lo sviscera in modo inaspettato, con un linguaggio quanto mai familiare che lo rende ancora più facile ad arrivarci dentro casa senza che si abbia paura. Qui il confine tra il vero e l'inventato non

viene spiegato ma esperito (...). In scena, Tony Baladam e Letizia Bravi interpretano ruoli ma soprattutto aprono e chiudono canali. Il protagonista si presenta inizialmente come uno sciamano e chiama il pubblico a partecipare ad un rito che servirà a rievocare presenze dal mondo delle ombre. La protagonista apparirà dal mondo delle ombre ma affermerà poi di essere una psicologa che si finge ombra per aiutare il ragazzo che si crede sciamano. E poi il contrario: lo sciamano affermerà di fingersi sciamano per aiutare la ragazza che si crede un'ombra. Ogni passaggio rimescola le carte: chi si prende cura di chi? Chi finge di credere e chi crede di fingere? E quando entrambi i personaggi decidono di indossare nuovamente i propri panni, succede qualcosa di ancora più destabilizzante: propongono di vivere come se la finzione fosse realtà ma questa volta entrambi consapevolmente. Il pubblico è con loro in questo viaggio dentro e fuori la realtà e ridefinisce continuamente i confini arrivando fino quasi ad uno spaesamento sul finale. (...) *Shamanika!* è un lavoro molto interessante capace di restituire al teatro per le nuove generazioni la tensione verso la complessità. Non è uno spettacolo che si piega alla semplificazione ma porta il pubblico ad inerparsi in sentieri inediti, ad interpretare e a cambiare idea. In un panorama in cui spesso il teatro per le nuove generazioni maschera l'esigenza di rassicurare gli adulti, questo lavoro ha il coraggio di fare l'esatto contrario rivelando che spesso ciò che agli occhi degli adulti appare complesso per i più giovani è naturale e intuitivo. Viva! (Rossella Marchi, eolo | rivista online di teatro ragazzi)

Il più furbo

Disavventure di un incorreggibile lupo



TEATRO GIOCO VITA

Dall'opera di Mario Ramos

con Andrea Coppone
adattamento teatrale Enrica Carini e Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari (dai disegni di Mario Ramos)
musiche Paolo Codognola
coreografie Andrea Coppone
costumi Tania Fedeli disegno luci Anna Adorno
luci e fonica Cesare Lavezzoli / Gianluca Bernardo
assistente alla regia Enrica Carini e Katja Gorečan
realizzazione sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
realizzazione scene Sergio Bernasani

lo spettacolo è tratto dai libri di Mario Ramos *Le plus malin, C'est moi le plus beau* e *C'est moi le plus fort* editi da l'école des loisirs, Parigi

Teatro Filodrammatici
24. 25 novembre 2025
da 3 a 7 anni
50' circa
teatro d'ombre, d'attore
e danza

FIABE, FAVOLE
E AVVENTURE

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzo: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsela entrambe... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco. Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero Lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo! *Il più furbo* è tratto da un libro di Mario Ramos, acclamato autore di libri illustrati per i piccoli. Un piccolo gioiello che è un concentrato di leggerezza e d'ironia, che fa

ridere e pensare piccoli e grandi. Il lupo protagonista di questa storia, suscita una simpatia sincera perché a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più furbo", si dimostra, nei fatti, sgraziato e goffo. Tutti gli altri personaggi che lui incontra non fanno che rivelare le sue debolezze e farne un carattere molto umano. Ridere di lui, in cui in fondo tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire tutti più umani. Dalle disavventure di questo lupo usciamo con la gioiosa convinzione che la vita, nonostante tutto quello che ci può accadere, possa essere comunque un'avventura meravigliosa.

Il più furbo vede in scena un solo attore-narratore che, aiutandosi con tutto il repertorio di tecniche d'ombra proprie del linguaggio teatrale di Teatro Gioco Vita e una qualità di movimento fortemente coreografica, interpreta tutti i personaggi della storia e ci conduce dentro un mondo sorprendente, dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano e si scontrano producendo quell'effetto comico e grottesco proprio della storia raccontata. Le figure in ombra, essenziali ma cariche di espressività e humor, e il linguaggio, diretto e scanzonato, contribuiscono a rafforzare i temi che la storia, senza moralismi, ci propone.

Storie con i fiocchi

Alla finestra con il naso all'insù aspettando la neve



TEATRO GIOCO VITA

di e con Barbara Eforo

SPECIALE NATALE

Teatro Gioia
11. 12 dicembre 2025
da 4 a 10 anni
50' circa
teatro di narrazione
e oggetti

È quasi Natale, si aspetta la neve, o forse è già caduta coprendo i tetti e le case. I bambini e le bambine con il naso all'insù attendono impazienti, speranzosi di vedere i bianchi fiocchi cadere dal cielo.

C'è una donna dietro a una finestra che legge, legge, legge... poi si guarda attorno e si accorge che ci sono tanti piccoli occhi a guardarla e tante piccole orecchie pronte ad ascoltarla.

E nella sua casetta ci sono tante cose con cui si potrebbe giocare. Allora inizia a rovistare nelle sue scatole e nei sacchetti della spesa appena fatta e racconta... racconta le storie di Natale.

Può capitare che una zucchini si trasformi in uno dei protagonisti di una storia natalizia, che un giubbotto si trasformi in un orso polare, che una fetta di limone voli fino in cielo e diventi uno spicchio di luna. Gli oggetti di uso quotidiano, la frutta e la verdura finalmente salgono su un palcoscenico a prendersi i meriti applausi! Per festeggiare anche loro il Natale.



Scrooge e il Natale

Da "Canto di Natale" di Charles Dickens



TEATRO GIOCO VITA

adattamento e voce narrante Nicola Cavallari
sagome Nicoletta Garioni
animazione ombre Federica Ferrari

NUOVA PRODUZIONE 2025

SPECIALE NATALE

Un classico delle storie natalizie è senza dubbio *Canto di Natale* (*A Christmas Carol*) di Charles Dickens. A metterlo in scena in una nuova versione tra parole e figure è Teatro Gioco Vita. La voce narrante di Nicola Cavallari, autore del progetto, e le sagome di Nicoletta Garioni animate da Federica Ferrari faranno rivivere il Natale del banchiere Ebenezer Scrooge e i suoi fantasmi, raccontandone la conversione da misantropo avaro ed egoista a persona amabile e generosa.

Un po' morality, un po' dramma teatrale, un po' romanzo sociale, un po' storia gotica, quando uscì, il 19 dicembre 1843, *Canto di Natale* fu subito un grandissimo successo editoriale, straordinario per il suo tempo, considerando anche la preziosità dell'edizione illustrata, con la costa di un rosa delicato, scritte in oro e illustrazioni colorate a mano. Un'opera che Dickens scrisse in sole sei settimane, per provvedere alle necessità della sua famiglia, e che, nel giro di appena un anno, diede vita ad almeno otto produzioni teatrali e aprì la strada a un vero e proprio filone



letterario. È un inverno freddissimo, quello in cui comincia il racconto, esattamente il giorno della vigilia di Natale: per qualcuno il più bello dell'anno, ma non per il vecchio e solitario Scrooge. Verso sera, riflesso nel batacchio della porta, Scrooge scorge il volto spettrale di Marley, suo antico socio morto da ben sette anni! Comincia così una nottata di apparizioni e di eventi soprannaturali che cambierà il suo animo e la sua vita per sempre.

Voce e ombre sono gli ingredienti per raccontare nuovamente al pubblico di ogni età la storia del vecchio Ebenezer Scrooge, avarissimo e misantropo, il cui animo arido viene redento durante la notte di Natale.

Le figure d'ombra sono riprese da uno spettacolo di Teatro Gioco Vita realizzato nel 2008 in coproduzione con il Teatro delle Briciole: *Scrooge - ballata per attori e ombre* da "Canto di Natale" di Charles Dickens. A Piacenza lo avevamo visto al Teatro Municipale, ma è stato rappresentato anche in altri teatri importanti come il Valle di Roma e il Piccolo di Milano sempre con un grande successo di pubblico e critica: non più in repertorio, ora è pronto a nuova vita.

Teatro Filodrammatici
18. 19 dicembre 2025
da 6 a 12 anni
60'
teatro di narrazione
e ombre

La ragazza dei lupi

Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell

TEATRO E LETTERATURA
PER RAGAZZI



TEATRO GIOCO VITA

regia Marco Ferro
adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco
ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni
con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
scene e disegni Nicoletta Garioni
musiche Paolo Codognola
disegno luci Anna Adorno
sagome e oggetti Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
costruzione sagome e scene Nicoletta Garioni, Federica Ferrari,
Gabriele Genova, Eriù Ghidotti e Giovanni Mutti
costumi Eriù Ghidotti
assistente alla costruzione Alex Rubin Silmo
luci e fonica Rossella Corna

TEATRO, AMBIENTE
E NATURA

Teatro Filodrammatici
7. 8 gennaio 2026
da 6 a 11 anni
60'
teatro d'ombre e d'attore

I liberalupi sono quasi impossibili da scoprire. Visti da fuori sembrano più o meno persone normali. Certo, ci sono degli indizi: è assai facile che manchi loro un pezzo di dito, il lobo di un orecchio, una o due dita dei piedi. Perché un liberalupi è il contrario di un domatore: accoglie un lupo cresciuto in cattività e gli insegna a vivere di nuovo tra i boschi, a ululare, ad ascoltare il richiamo della foresta. Feo è una bambina di undici anni ed è una di loro, proprio come la sua mamma, e da sempre vive tra boschi perennemente bianchi di neve, avvolta nel profumo di legna e di pelliccia. Non tutti però amano i lupi, e ancor meno chi li aiuta a tornare selvaggi. E così, quando la mamma viene incarcerata ingiustamente, Feo non ci sta, e corre a salvarla. *La ragazza dei lupi* è uno spettacolo ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell, vincitore del Premio Hans Christian Andersen nel 2017. In scena un'attrice e un attore ci conducono in una Russia dall'atmosfera incantata dove, tra boschi innevati e lande ghiacciate, Feo e sua madre raccolgono e curano i lupi abbandonati, rieducandoli al coraggio, alla caccia e alla lotta. Questa è la loro vita, finché un giorno l'equilibrio si spezza e tutto il mondo di Feo sembra crollare. Non le resta che fuggire, ma per fortuna non è sola, con lei ci sono i suoi lupi: Bianca, Nero e Grigia, i tre animali che la bambina ha salvato e rieducato alla vita

selvaggia. A comporre il gruppo si aggiunge Ilya, poco più di un ragazzino, che non esita a gettare la divisa militare per mettersi al loro fianco. Inizia così un lungo viaggio che ha il sapore di una sfida e che - grazie alla magia del teatro d'ombre - ci permette di spaziare tra boschi fitti di abeti e paesaggi innevati, sferzati dalla tormenta. Un'avventura di largo respiro che ci parla di coraggio, di amicizia, di fiducia, di ragazzi e bambini che osano sfidare l'autorità per provare a cambiare le cose, rieducandosi così alla libertà, proprio come i lupi. Imparare ad ascoltare la natura, a conoscerla e a rispettarla è il filo rosso che attraversa l'intero spettacolo. La natura che ospita i giovani protagonisti nel corso del loro viaggio, tra ruderi di pietre e misteriosi varchi aperti tra i roveti. La natura ispida e selvaggia del regno animale, incarnata dai tre lupi che li accompagnano. E infine la natura come scoperta di sé, come incontro con la propria parte più intima e profonda. Ed è quel che accade ai nostri coraggiosi protagonisti che - proprio perché bambini - "sono le creature più forti del pianeta".

Pierino e il lupo

CHE SPETTACOLO
LA MUSICA!



TEATRO GIOCO VITA

Da Sergej Prokof'ev

regia e drammaturgia Marco Ferro
ideazione ombre Teatro Gioco Vita
(cast in via di definizione)

NUOVA PRODUZIONE 2026

Pierino e il lupo, celebre opera di Sergej Prokof'ev, è diventata una sorta di manuale musicale universale che - come ogni "classico" - continua a stimolare riflessioni sul rapporto tra parola, musica e immagine. Ideata con lo scopo di introdurre i più giovani al linguaggio orchestrale, l'opera coinvolge lo spettatore in un gioco raffinato ed emozionante, dove ciascun personaggio prende vita attraverso un preciso timbro strumentale. La musica non accompagna soltanto la vicenda, ma ne diventa il cuore drammaturgico. Così, seguendo le variazioni sonore, i ragazzi possono riconoscere i protagonisti e i momenti della storia grazie ai differenti temi e ritmi che ne scandiscono il racconto.

Teatro Gioco Vita affronta l'opera, aggiungendo al dispositivo musicale e narrativo il linguaggio che gli è proprio: il teatro d'ombre e l'impiego di nuove tecnologie. Musica, parola, ombre e immagini si fondono per evocare una dimensione poetica e un coinvolgimento sensoriale profondo, trasformando l'ascolto in un'esperienza totale, capace di stimolare fantasia, attenzione e partecipazione collettiva.

La storia di Pierino e il lupo

La composizione musicale è scritta nel 1936 da Sergej Prokof'ev dopo il suo ritorno nell'Unione Sovietica. Aveva conosciuto Natalja Sats, direttrice del Teatro Centrale per l'Infanzia di Mosca, che gli aveva parlato di un progetto musicale destinato ai bambini. Si trattava della creazione di opere per i più piccoli e Prokof'ev accettò subito di partecipare realizzando in pochissimo tempo un racconto sinfonico di 20 minuti scritto da lui. Si trattava di Pierino e il lupo, composto in sole due settimane. Il 2 maggio del 1936 vi fu la prima esecuzione al Teatro Nezlobin di Mosca con l'orchestra che venne diretta

Teatro Filodrammatici
3. 4. 5 marzo 2026
da 4 a 10 anni
50'
teatro d'attore, musica,
ombre e immagini

dallo stesso Prokof'ev. Il successo non arrivò subito, ma solo con le repliche dello spettacolo. Il vero e proprio trionfo si ebbe successivamente negli Stati Uniti, quando il coreografo Adolph Bolm creò a Chicago un balletto intitolato "*Pierino e il lupo*". Da allora l'opera ebbe un enorme successo trasformandosi, negli anni, in un classico apprezzatissimo ancora oggi da grandi e piccini. Dal punto di vista musicale, l'opera di Pierino e il lupo, è abbastanza semplice, ma tutt'altro che banale. È pensata da Prokof'ev per far conoscere ai giovani ascoltatori gli strumenti dell'orchestra. L'opera infatti ha uno scopo principalmente artistico e non morale, anche se il cattivo, alla fine, viene comunque punito. Prokof'ev voleva che prima dell'esecuzione gli strumenti venissero fatti conoscere ed ascoltare ai bambini presenti in modo che, durante l'esecuzione, potessero riconoscerli facilmente. La storia narrata si rifà ai racconti tradizionali russi dove gli animali agiscono sempre come gli esseri umani. I personaggi sono descritti da semplici ritratti musicali e ognuno di loro ha come riferimento uno strumento musicale sempre diverso.

Tutto cambia!

Il bruco e la farfalla e altri racconti



Teatro Filodrammatici
9, 10 marzo 2026
da 4 a 8 anni
50'
teatro d'ombre
e d'attore

Tre piccole storie che intrecciano affabulazione e scienza ci mostrano come tutto ciò che ci circonda, compresa la nostra stessa vita, sia un lungo e costante cambiamento.

Traendo ispirazione sia da racconti classici sia da opere moderne e scientifiche, lo spettacolo intreccia mito e realtà conducendo i giovani spettatori nello stupefacente mondo della metamorfosi. Grazie a un linguaggio semplice e poetico, seguiamo le vicende di un piccolo essere attraverso i suoi continui mutamenti che si rivelano ora naturali, ora fantastici. Così come il seme si trasforma in albero e il bruco in farfalla, una giovane ragazza può mutarsi, grazie all'immaginazione, in un'intera foresta. Seguendo un percorso a tappe, il racconto si rivela un viaggio attorno al tema del cambiamento - così presente nella vita quotidiana del bambino - e affronta con delicatezza quel naturale sentimento di paura che gli è connesso, mostrando come ogni "metamorfosi" porti con sé una nuova, grande, opportunità.

TEATRO GIOCO VITA

regia e drammaturgia Marco Ferro
ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni
con Deniz Azhar Azari
voce registrata Valeria Sacco
disegni e scene Nicoletta Garioni
sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
cura dei movimenti e dell'animazione Valeria Sacco
musiche Paolo Codognola
costumi Tania Fedeli
disegno luci Anna Adorno
luci e fonica Cesare Lavezzoli
costruzione scene Eriù Ghidotti e Giovanni Mutti

LA FATICA E LA BELLEZZA
DI CRESCERE

TEATRO, AMBIENTE
E NATURA

Dalla rassegna stampa

Teatro Gioco Vita con le sue mitiche ombre di varie dimensioni (ma non solo con loro), che invadono il palco su schermi, che di volta in volta si intersecano tra loro, narra al piccolo pubblico tre altrettante nuove piccole storie che hanno la capacità di apparire grandi, non solo di dimensione ma anche di forza emotiva e formativa. Sono tre minuscole storie che narrano il cambiamento che la natura ogni volta con lentezza certo ma con estrema perizia è capace di perpetuare. Così vedremo come un seme, attraverso un prodigioso cammino, si possa trasformare in albero e un insignificante e pur anco fastidioso bruco, può perfino volare, mutandosi in farfalla, tutto davanti a una sapiente lumaca in cerca del suo guscio che alla fine capirà di non avere bisogno. Deniz Azhar Azari, su regia e drammaturgia di Marco Ferro, riesce a governare in modo efficace tutti i diversi linguaggi con cui è composto lo spettacolo, narrando con proprietà e muovendo con efficacia le sagome inventate da Marco Ferro e Nicoletta Garioni. E alla fine, avremo anche la possibilità, come lo spettacolo ha insegnato ai piccoli spettatori, di vedere una ragazzina diventare un essere capace di stare al mondo, sostenendo venti e tempeste, come era accaduto al piccolo seme, diventato albero forte e rigoglioso.

(Mario Bianchi, eolo | rivista online di teatro ragazzi)

Tinta

Una storia autobiografica



CICCONI / VONO

PREMIO SCENARIO ADOLESCENZA 2024

da un'idea di e con Eleonora Cicconi
drammaturgia e regia Verdiana Vono
disegno luci Theo Longuemare
coproduzione Palinodie ETS e Teatro Gioco Vita
con il sostegno di Scenario ETS
e Teatro Due Mondi - Residenza per artisti nei territori, Faenza

NUOVA PRODUZIONE 2025

Teatro Filodrammatici
11 marzo 2026
da 13 anni
50'
teatro d'attore

IL CORAGGIO
DELLE DONNE

Quando ho compiuto sedici anni mia nonna mi ha portata con lei a Toronto per farmi conoscere un pezzo di famiglia e mostrarmi la casa dove aveva vissuto. Lei aveva già fatto questo viaggio. Non in aereo, ma su un transatlantico. Aveva la mia età. Si era imbarcata dalla Sicilia per andare ad incontrare mio nonno, con cui si era appena sposata per procura senza averlo mai visto prima. Intuendo che non si trattava soltanto di un'avventura romantica, un pomeriggio le ho chiesto di raccontarmi tutta la sua vita. Mi ha svelato segreti, desideri e sogni infranti. E insieme abbiamo capito che questa storia doveva essere raccontata perché non parlava soltanto di lei, ma anche di emigrazione, di emancipazione femminile, di coraggio e rivalsa.

Eleonora Cicconi

Con *Tinta* ripercorriamo una storia autobiografica per rintracciare quegli elementi che sono, invece, universali. Lo spettacolo parte da un racconto personale per spargliare le carte, inventare qualcosa e sceglierne il montaggio. Il rapporto intergenerazionale tra la nonna e la nipote risale le epoche per arrivare al nostro presente. Un segreto tramandato che ha voglia di essere condiviso e che ha ancora così tanto da dire.

Verdiana Vono

Un racconto intimo, profondo, che per un lungo tempo non trova le parole per essere espresso perché manca il fiato. Una storia privata che viene liberata grazie alla sua conoscenza. La storia di una ragazza di sedici anni,

del suo viaggio dal Sud al Nord e poi di nuovo al Sud. Un'altalena di vicende, di soprusi, di affermazioni che rimane nel più profondo dell'animo fino al giorno in cui la nonna non decide che è giunto il momento di rispettarla e farsi rispettare accettando di registrare il suo vissuto. Un atto forte, che sfida il pudore e sceglie il teatro come custode della memoria, un atto spontaneo che, dalla più profonda intimità, sfocia nello spazio pubblico. In scena pochi elementi: una cima da ormeggio che è anche un gomitolo, un filo di Arianna che può portare lontano nella memoria, ma anche farci tornare alle nostre origini di popolo di emigranti. Una favola nera, disincantata, reale, portata in scena dalla nipote Eleonora.

(Premio Scenario Adolescenza 2024 - Motivazione della Giuria)



dossier didattico

Contro il sole

Il mito di Dedalo e Icaro



TEATRO GIOCO VITA

testo e regia Emanuele Aldrovandi
 ideazione ombre, disegni e scene Nicoletta Garioni
 con Andrea Coppone
 sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
 musiche Paolo Codognola
 disegno luci Anna Adorno
 costruzione scene Eriù Ghidotti, Giovanni Mutti

NUOVA PRODUZIONE 2026

Teatro Filodrammatici
 6, 7, 8 maggio 2026
 da 6 a 10 anni
 50'
 teatro d'ombre
 e d'attore

LA FATICA E LA BELLEZZA
 DI CRESCERE

TEATRO E MITO TRA
 PASSATO E PRESENTE

Il labirinto è il mondo: complesso, contraddittorio, spesso incomprensibile. Ti ci perdi dentro, ci lotti, a volte ci cresci. E il Minotauro non è solo una minaccia: è ciò che rifiutiamo, ciò che temiamo, ma che può diventare parte di noi, se abbiamo il coraggio di conoscerlo. Il padre - Dedalo - prova a costruire strumenti per orientarsi: regole, invenzioni, consigli. Le ali sono un tentativo d'amore, un mezzo per attraversare il caos e trovare una via d'uscita. Ma Icaro non vuole solo uscire: vuole andare oltre. Non gli basta ereditare una salvezza pensata da altri. Vuole mettersi in gioco, spingersi al limite, capire chi è. E rischia. Perché cercare la propria identità significa sempre esporsi al pericolo. Perché non si diventa adulti senza attraversare una soglia, e non sempre c'è un ritorno. Questa è una storia di trasformazione, di conflitto, di desiderio. Una storia in cui vita e rischio sono inseparabili, e la caduta non è una sconfitta, ma il prezzo - necessario, forse - per aver provato a volare da soli.

Emanuele Aldrovandi (Reggio Emilia, 1985), autore e regista per teatro e cinema, per la prima volta con Teatro Gioco Vita si rapporta al teatro delle ombre. Laureato in Filosofia e diplomato alla Paolo Grassi di Milano, dal 2010 a oggi ha scritto una quindicina di testi, messi in scena nei principali teatri italiani, tradotti, pubblicati e rappresentati in inglese, tedesco, francese, spagnolo, polacco, sloveno, ceco, croato, rumeno, catalano e arabo. Alcuni titoli: *Homicide House* (Premio Riccione/Tondelli 2013), *Scusate se non siamo morti in mare* (Finalista Premio Riccione e Premio Scenario



2015), *Farfalle* (Premio Hystrio Scritture di scena 2015), *Il generale* (Premio Fersen 2016), *Allarmi!*, *Isabel Green*, *L'estinzione della razza umana* (Selezione Eurodram 2022), *Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro*. Nel 2020 ha fondato l'Associazione Teatrale Autori Vivi, con la quale sta portando in scena alcuni dei suoi testi, curandone la regia e seguendone sia gli aspetti produttivi che la distribuzione. Si è occupato anche della traduzione di testi teatrali dall'inglese, della scrittura di adattamenti, dell'ideazione e della cura di installazioni museali. Per il cinema ha scritto e diretto tre cortometraggi che sono stati presentati in numerosi festival nazionali e internazionali, ricevendo vari riconoscimenti, fra cui il Premio RAI Cinema al Festival del Cinema di Roma 2020 e il Nastro d'argento 2021 per *Bataclan*. Nel 2024 è uscito il suo primo romanzo, *Il nostro grande niente*, pubblicato da Einaudi Stile Libero, vincitore del Premio John Fante e del Premio Severino Cesari opera prima. Insegna all'Accademia Paolo Grassi di Milano e alla Scuola Holden di Torino.

Da cosa nasce cosa?

Quando sbucano fuori nuovi "Racconti dalla Finestra"



TEATRO GIOCO VITA

ideazione e interpretazione Barbara Eforo

NUOVA PRODUZIONE 2026

PICCOLE
 PLATEE

Teatro Filodrammatici
 21, 22 maggio 2026
 da 2 a 6 anni
 45'
 teatro di narrazione
 e oggetti



È così che nascono le sue storie, dai posti più inaspettati: da una scarpa, una bottiglia, dall'incontro tra una mela e un peperone, dal cuscino del suo letto o dal cucchiaino abbandonato in un bicchiere. E insieme a tutti quei piccoli occhi gioca a più non posso finché poi è ora di andare a nanna e dice "Ciao!"

Il programma dei testi da cui sono tratte le storie potrà essere fornito su richiesta dell'insegnante.

Dietro alla sua finestra quella donna non ha mai smesso di leggere. I libri ormai sono tantissimi. La sua casetta ne è invasa! Ma quando alza lo sguardo e vede davanti a sé tutti quei piccoli occhi che aspettano... le sue parole escono dalle pagine e iniziano a correre di qua e di là. Poi si appiccicano agli oggetti nascosti nelle valigie, nelle tasche e nelle scatole. E poi la donna inizia a tagliare verdure, a sparpagliare farina, a sfornare biscotti e sbucano fuori parole anche da lì!



Ranocchio

Dall'opera di Max Velthuijs



TEATRO GIOCO VITA

con Deniz Azhar Azari, Tiziano Ferrari
adattamento teatrale Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi
regia Fabrizio Montecchi
scene Nicoletta Garioni
sagome Federica Ferrari (tratte dai disegni di Max Velthuijs)
musiche Michele Fedrigotti costumi Sara Bartesaghi Gallo
luci e fonica Rossella Corna

lo spettacolo è tratto dai libri di Max Velthuijs *Frog is sad, Frog in Love, Frog and the Birdsong, Frog is Frog, Frog is Frightened* editi da Andersen Press, London

Teatro Filodrammatici
28. 29 maggio 2026
da 2 a 5 anni
45' circa
teatro d'ombre e d'attore
(pubblico limitato)

PICCOLE
PLATEE

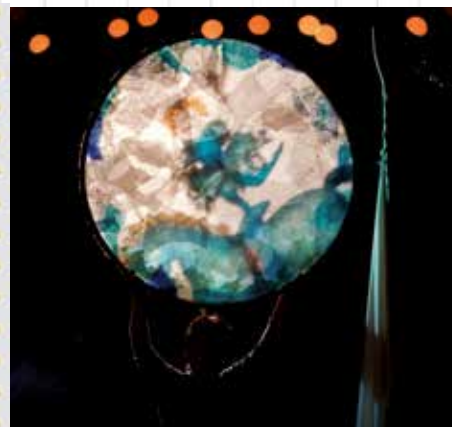
Candido e ingenuo, Ranocchio guarda il mondo con gli occhi sempre aperti, anzi, spalancati. Tutto intorno a sé lo sorprende, lo riempie di stupore, lo incuriosisce. Ranocchio ha tanti amici: Anatra, una dolce e amorevole compagna di giochi; Porcellino, un placido amante della casa e della buona cucina; Lepre, un intellettuale che ha sempre una risposta a tutto e Topo, un avventuriero tanto intraprendente quanto generoso. Insieme affrontano le grandi domande che i piccoli drammi di ogni giorno pongono loro. A tutti questi dilemmi esistenziali Ranocchio e i suoi amici riescono sempre a trovare una risposta positiva. Un merlo trovato nel prato è l'occasione per interrogarsi sul mistero della morte e la necessità di celebrare la gioia di essere vivi. Il mal d'amore provato da Ranocchio è lo spunto per riflettere sul dolore e sulla felicità che da esso ne scaturisce. Uno spavento notturno rende inevitabile un'indagine sul tema della paura vera e della paura di aver paura. Con parole e immagini di grande forza ed essenzialità le vicende di Ranocchio e dei suoi amici, grazie a uno humour gentile, ci confortano e ci trasmettono una grande voglia di vivere. Lo fanno parlando di sé ma nel fare questo ci parlano anche di noi. Di noi che siamo grandi e ancora non sappiamo sempre accettarci ma, anche e soprattutto, di chi grande lo deve diventare e si misura ogni giorno con i problemi che il proprio crescere nel mondo comporta. Queste piccole storie dal cuore grande sono tratte dai libri illustrati di Max Velthuijs, uno dei più celebrati autori



e illustratori per l'infanzia al mondo. Le sue figure e le sue parole sono state staccate dal loro contesto originario per farle vivere sullo schermo del teatro d'ombre, trasformate con leggerezza e poesia in delicate storie animate.

Circoluna

L'unico circoteatro d'ombre al mondo



TEATRO GIOCO VITA

Uno spettacolo di Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi

con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
testo Nicola Lusuardi
regia e scene Fabrizio Montecchi
disegni e sagome Nicoletta Garioni
musiche Leif Hultqvist
costumi Inkan Aigner
luci e fonica Cesare Lavezzoli
si ringrazia Dockteatern Tittut

Teatro Filodrammatici
4. 5 giugno 2026
da 2 a 5 anni
45' circa
teatro d'ombre e d'attore
(pubblico limitato)

PICCOLE
PLATEE

Benvenuti all'unico, il solo, l'autentico circoteatro d'ombre al mondo: Circoluna! Un circo dove tutti gli artisti sono ombre e fanno magie! Acrobazie! Trasformazioni! Ma, scusate, dico a voi bambini: voi sapete cos'è un'ombra? No??

Allora venite, accorrete! Vi condurremo dentro un universo ricco d'immagini e pieno di colori dove le Galline trasformiste, il Merluzzocicletta, il Divoratore d'ombre, il poeta Pepé e il turbolento pagliaccio Pallottola sono solo alcune delle tante ombre che si esibiranno per voi in questa straordinaria arena. E su tutte poi... potrete ammirare Luna, la danzatrice a cavallo, la massima stella del circo.

Entrate, vi prego! Ma mi raccomando, fate pian piano. Non spaventate le nostre ombrartiste!

Circoluna è uno spettacolo d'ombre e di luci che parla dell'ombra e della luce utilizzando un linguaggio ironico e leggero, basato sul piacere della sorpresa, dell'incantamento e della meraviglia. A condurre i bambini saranno Lucetta, la presentatrice e Achille, il domatore d'ombre, le sole presenze in carne ed ossa in questo magico mondo circense, ricco di apparizioni incredibili e fantastiche. Saranno loro a porsi come mediatori tra la turbolenta compagnia d'ombre e gli spettatori, traducendo il linguaggio sonoro e onomatopeico delle ombrartiste in espressioni verbali giocose e irriverenti. Saranno loro a dipanare i fili di una storia, allo stesso tempo semplice e drammatica che, intrecciandosi con il normale svolgersi dei numeri del circo, terrà lo spettato-

re in suspense fino alla fine. E, solamente grazie all'aiuto dei piccoli spettatori, si arriverà a una soluzione che scioglierà la tensione e permetterà allo spettacolo del circo di giungere positivamente alla fine.

Circoluna racconta la storia di un piccolo circo d'ombre gestito da due personaggi in carne e ossa: Lucetta, la presentatrice e Achille, il domatore d'ombre. In questo circo oggi succedono tantissimi guai per colpa di Pallottola, una giovane ombra clown che fa impazzire Lucetta e Achille con i suoi continui scherzi. Dopo aver interrotto la Parata iniziale, Pallottola rovina il numero delle Galline trasformiste e si fa divorare dall'Ombroleona, la mangiatrice d'ombre. Per fortuna Achille riesce a salvare Pallottola ma lui scappa di nuovo e combina lo scherzo più grave: ruba la luce della ballerina Luna e lo spettacolo non può andare avanti. Nessuno sa nulla: il pubblico, Serpentepittura, Poetapepé, Lucciocicletta. Come fare? Luna suggerisce la soluzione: il soffio dei bambini può dargli una nuova luce. E così, grazie all'aiuto dei bambini Luna può avere una nuova luce e fare il suo numero. Lo spettacolo può così arrivare alla fine... se non fosse che Pallottola ritorna per farsi perdonare e fare un ultimo scherzo alla presentatrice. Ma sì, un clown è sempre un clown... Gran finale!

Figure in gioco



TEATRO GIOCO VITA

Percorso di animazione delle ombre
nel magico mondo dello Spazio Luzzati

coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari

Spazio Luzzati
9, 10 febbraio 2026
16, 17 marzo 2026
da 5 a 8 anni
90'
gioco e animazione
(pubblico limitato)

C'è un luogo nella nostra città nel quale tanti personaggi d'ombra sono pronti a raccontare le loro storie. È lo Spazio Luzzati, un luogo magico fatto di luce e di buio. Ma come si raccontano le storie? E come si raccontano le storie d'ombra? Ci sono le sagome, e l'animatore è colui che animandole le risveglia e le fa vivere. Bambine e bambini potranno diventare gli animatori di un mondo di figure d'ombra per raccontare insieme tante nuove storie?

Nuova edizione del percorso di gioco creativo all'interno del magico Spazio Luzzati proposto da Teatro Gioco Vita e sperimentato con successo nel 2023 e nel 2024. Nuovi giochi, nuove esperienze di animazione, nuove storie da scoprire e raccontare insieme. I bambini si cimenteranno, con la guida di un esperto di Teatro Gioco Vita, nell'arte dell'animazione. Una e vera e propria magia che nel teatro d'ombre serve a dare vita alle sagome per raccontare storie.

Sotto la guida esperta di Federica Ferrari sarà possibile scoprire in modo ludico i segreti del teatro d'ombre, dell'animazione e della recitazione: come si può muovere un personaggio; qual è il suo carattere; come si trasferiscono le emozioni alle sagome; quando il racconto supera lo schermo sino a toccare il cuore dello spettatore.

Un viaggio sempre nuovo alla scoperta dei segreti delle storie e delle ombre.



Rodari incontra Luzzati

Favole e fantasie allo Spazio Luzzati



TEATRO GIOCO VITA

ideazione e interpretazione Nicola Cavallari
accompagnamento musicale Davide Cignatta

Spazio Luzzati
26, 27 gennaio 2026
23, 24 marzo 2026
da 6 a 10 anni
60'
narrazione, musica
e canzoni dal vivo

CHE SPETTACOLO
LA MUSICA!

Rodari incontra Luzzati unisce la narrazione di Nicola Cavallari alle musiche e alle canzoni di Davide Cignatta. Il primo attingerà liberamente alla produzione di Gianni Rodari (dai racconti de *La storia di tutte le storie - Il naso che scappa, Il semaforo blu, Il paese con la esse davanti, Susanna* - passando per citazioni da *Grammatica della fantasia* e *Il teatro, i ragazzi, la città*), il secondo si ispirerà al repertorio delle canzoni per l'infanzia, e non solo, richiamando sonorità e atmosfere alla Sergio Endrigo e reinterprestando alcuni classici della musica popolare.

Le narrazioni delle storie di Rodari accompagnate dalle immagini di Luzzati, con canzoni e musica dal vivo, serviranno a tirare fuori tutto il mondo fantastico dei bambini. Perché anche a questo serve il teatro, «ad arricchire l'infanzia e a moltiplicare le sue occasioni di felicità», per usare le parole di Gianni Rodari. Scaliamo l'arcobaleno che ci porterà nel magnifico Spazio Luzzati, stando attenti a non scivolare sul giallo, che è più tenero degli altri colori, e iniziamo il nostro viaggio in questa storia di tutte le storie.

Quello tra Gianni Rodari ed Emanuele Luzzati è un sodalizio che iniziò nel 1962, quando Lele realizzò le illustrazioni per il corto animato *Il castello di carte*, tratto dall'omonima fiaba dello scrittore. Da quel momento Luzzati illustrò alcuni libri famosissimi di Rodari, come *Filastrocche lunghe e corte, Atalanta, Il libro dei perché, Fiabe lunghe un sorriso*. Ciò che ha sempre accomunato il lavoro dei due artisti era il rapporto "serio", ovvero alla pari, con il mondo dell'infanzia. «Quello che ho imparato da Rodari - sono le parole di Emanuele Luzzati - è lo scambio del dare e avere, siamo tutti alla pari con i bambini, solo che noi sappiamo qualcosa di più perché abbiamo delle esperienze, i bambini invece hanno una freschezza che noi abbiamo perso».



Like a fish out of water

O captain, my captain! John Keats, Shakespeare and friends



DAVID REMONDINI | ERRANTI TEATRO

di Mila Boeri, David Remondini
con David Remondini
produzione Erranti Teatro, Teatro Gioco Vita

Questo soprattutto domandarmi, nell'ora più quieta della notte, devo io scrivere?

C'è un ragazzo, un adolescente, che studia per diventare medico e ama la poesia. Anzi, prima di tutto ama la poesia e poi studia per diventare medico, anche se il suo tutore lo vorrebbe commerciante perché studiare medicina, seppur nobile professione, impiega tempo e soprattutto non porta soldi nell'immediato. Il ragazzo prova a non deludere nessuno, a portare avanti tutto. Come si fa a scegliere cosa fare da grandi? E se si

lasciasse inaridire un talento per un mestiere più sicuro o più remunerato o magari anche solo per paura di fallire?

Sono le domande dell'adolescenza, a cui quel ragazzo a un certo punto risponde: "Poesia, Poesia, per dieci anni seppellirmi nella Poesia!" ("O for ten years, that I may overwhelm myself in poesy"). Il suo nome è John Keats, che sulla sua lapide volle incidere "Qui giace uno il cui nome fu scritto nell'acqua" ("Here lies one whose name was writ in water"), come a dire che la sua presenza su questa terra non avrebbe lasciato traccia. Oggi è unanimemente considerato uno dei più grandi poeti del romanticismo inglese.

Lo spettacolo con parti in inglese e in italiano ha come personaggio-narratore principale Keats adolescente, che alla ricerca di sé e del proprio posto nella letteratura si fa guidare da maestri suoi contemporanei o vissuti prima di lui. Primo fra tutti Shakespeare, che legge e rilegge quotidianamente e sente così vicino da domandarsi "È troppo audace fantasticare che sia Shakespeare il mio Genio Tutelare?". E poi anche Wordsworth, Milton, Spencer e Dante.

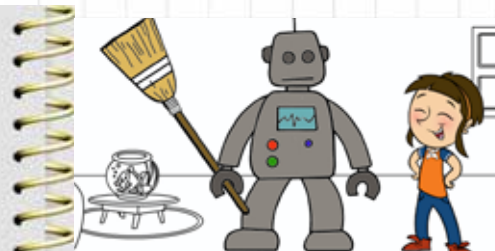
Con una licenza poetica volta a stimolare ancor di più l'immedesimazione nel pubblico degli adolescenti, il protagonista Keats si nutre, inoltre, anche di materiale e stimoli a noi contemporanei, autori e musicisti viventi oggi, in una danza tra le epoche alla ricerca di senso e riferimenti per costruire il proprio sé.



Teatro Filodrammatici
11. 12 dicembre 2025
per tutti, da 12 anni
60'
spettacolo in doppia lingua
inglese-italiana

Viola's Magic Friend

Spettacolo interattivo in lingua inglese



DAVID REMONDINI | ERRANTI TEATRO

di David Remondini
con Mila Boeri, David Remondini
disegno luci Roberta Faiolo
produzione Erranti Teatro, Teatro Gioco Vita

Viola's Magic Friend ha l'obiettivo di condurre gli alunni delle ultime tre classi della scuola primaria e della prima classe della scuola secondaria di 1° grado nell'apprendimento di una lingua straniera lavorando sulla necessità di comunicare, innescando la curiosità per ciò che appare o suona "diverso", arrivando al gioco. Gli alunni saranno coinvolti direttamente durante lo spettacolo. Lo spettacolo è recitato in lingua inglese e italiana con l'ausilio di parti mimiche, immagini, scritte e canzoni.

I genitori di Viola hanno ordinato un robot di ultimissima generazione che fa le pulizie. Viola è a casa ammalata e il pacco è stato recapitato mentre i suoi genitori sono al lavoro. È uno scatolone enorme. La mamma ha raccomandato a Viola di attendere il suo ritorno prima di aprirlo. Nel frattempo dovrà riposare e cercare di fare un po' di compiti. Ma un imprevisto farà sì che Robbie, il robot "superpulitore", si attivi uscendo dalla scatola. Viola sarà perciò, suo malgrado, costretta a istruirlo per evitare che faccia dei danni.

Teatro Filodrammatici
23. 24 aprile 2026
da 8 a 11 anni
55'
teatro d'attore
spettacolo in doppia
lingua inglese-italiana



scheda didattica



Controvento

Storia di aria, nuvole e bolle di sapone



Difficile non è partire contro il vento, ma casomai senza un saluto.

Ivano Fossati, Lindbergh

Oggi è grande festa in teatro! È il 15 luglio del 1913 e sul palco c'è un bellissimo Biplano interamente costruito dal nostro Aviatore in persona che dopo un breve discorso partirà per la Grande Avventura!

Tra lo scetticismo di alcuni e l'entusiasmo di altri il nostro Eroe si alzerà presto in volo e ci porterà in mondi sconosciuti, meravigliosi e lontani, forse troppo lontani... Raffiche di vento, morbide e schiumose nuvole, gigantesche bolle di sapone ci accompagneranno in un viaggio al di là dei confini terrestri, in compagnia del nostro Eroe Aviatore. Un moderno Icaro, spaventato e coraggioso, spericolato e pasticcione, ma determinato a realizzare i suoi propositi a costo di dover sacrificare le cose a lui più care.

Dedicato a tutti i sognatori, più o meno eroici, che non hanno mai lasciato nulla di intentato.

Ritorna a Piacenza *Controvento*, spettacolo in "solo" di Michele Cafaggi, clown e attore che da molti anni lavora con la tecnica delle bolle di sapone. Ogni sua creazione nasce da una ricerca sulle tecniche, gli oggetti e le storie da raccontare. Spettacoli senza parole dove magia, clownerie, bolle di sapone e arti circensi si fondono per dare vita a spettacoli di raffinato divertimento adatto a un pubblico di ogni età.

STUDIO TA-DAA! | MICHELE CAFAGGI

di e con Michele Cafaggi
regia Ted Luminarc
musiche originali Marco Castelli
luci Claudio Morando
produzione Studio Ta-Daa!

FIABE, FAVOLE
E AVVENTURE

Teatro Filodrammatici
14 novembre 2025
da 3 a 10 anni
50' circa
clownerie, pantomima,
bolle di sapone



Dal buco

Musica, racconti, poesie, super 8 e luci strobo



MASIAR PASQUALI + I PROFESSORI

un progetto live di Masiar Pasquali e I Professori
con Masiar Pasquali
e Davide Giromini (voce, chitarra, synth), Simone Modulum Cisarni (basso),
Andrea Pedrazzi (batteria e synth), Jonathan Lazzini (voce recitante)

TEATRO, PODCAST E
PREVENZIONE DELLE
DIPENDENZE

Dal buco è un progetto live multidisciplinare nato a seguito della pubblicazione e del grande successo del podcast *Il buco - Pionieri dell'eroina* (90.000 ascolti in pochi mesi e terzo classificato al premio italiano dei podcast IlPod 2025 nella sezione indie narrazione). Podcast che parla dell'avvento dell'eroina negli anni '70 e delle dipendenze di oggi attraverso sei testimonianze dirette di persone che hanno avuto a che fare con questa sostanza a vario titolo: chi la consumava e spacciava, chi l'ha vista arrivare, chi l'ha combattuta. Tra queste ultime, le testimonianze di don Enzo Capitani che nel 1987 ha fondato il Ceis di Grosseto, di Francesco Barzagli che lavora da anni al Ser.D. di Piombino, e di Vanessa Roghi storica e scrittrice. L'autore è Masiar Pasquali, fotografo, videomaker e podcaster toscano/iraniano, che attualmente vive e lavora a Milano.

Lo spettacolo ha una forma ibrida nata dalla fusione del podcast *Il buco* con il concept album *Ero 80* de I Professori, un viaggio sonoro che ci catapulta nel mondo degli anni '80. Dalla fusione di questi due progetti nasce qualcosa di nuovo, di potente, qualcosa che fa rumore, che scuote e fa riflettere. Narratore e band, con due linguaggi che si intrecciano, raccontano storie e momenti che hanno cambiato le vite di un'intera generazione. Avvenimenti che riverberano ancora oggi in una società che non si è ripresa del tutto e che sta, silenziosamente e lentamente, tornando a vivere quelle situazioni.

Masiar Pasquali cresce a Follonica (GR), in seguito vive e lavora a Milano, Londra, Parigi e New York. Studia recitazione, organizzazione dello spettacolo dal vivo, fotografia e videomaking. Inizia la sua carriera a diciannove anni come assistente e, in seguito, responsabile dell'immagine coordinata del Festival dei

Due Mondi di Spoleto. A ventisei anni, in uno dei molti tour, scopre la sua passione per la fotografia. Publica sui principali quotidiani e magazine italiani e stranieri (New York Times, Le Monde, Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, Vanity Fair...). È il fotografo ufficiale del Piccolo Teatro di Milano. Da oltre 10 anni sviluppa progetti di storytelling su persone e comunità.

I Professori nascono nel 2022 tra Carrara, Massa e Sarzana. L'approccio musicale è quello di un rock psichedelico che alterna momenti punk ad altri pop melodici. La ricerca è quella di una colonna sonora dinamica che faccia da sfondo alla narrazione di eventi storici con un taglio interpretativo politico esistenziale. La cifra stilistica de I Professori si esprime nella composizione esclusiva di concept album e di spettacoli live in cui si crea una narrazione unica grazie all'alternarsi di canzoni a recitativi su basi musicali che spesso sfociano in psichedelia e noise.



Si segnala che durante lo spettacolo sono previsti momenti con luci strobo.

Teatro Filodrammatici
(spettacolo serale fuori rassegna)
20 novembre 2025
da 14 anni
70'
narrazione, musica
dal vivo, video

#Fragili

Una storia di accettazione e coraggio



LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI

testo di Margherita Molinazzi
con Michele Onori, Margherita Molinazzi
coordinamento drammaturgico e collaborazione
alla messa in scena Guido Castiglia
progetto luci Giada Ciccolini, Matteo Bergonzoni
esecuzione luci Giada Ciccolini
oggetti di scena Fabio Galanti
costumi Tanja Eick

PROGETTO PER LA
PREVENZIONE DEL DISAGIO
GIOVANILE

Teatro Filodrammatici
28 novembre 2025
da 11 a 16 anni
60' circa
teatro d'attore

Caterina e Nicola sono due adolescenti di oggi alle prese con le domande, le insicurezze, il senso di inadeguatezza e spaesamento tipici dell'adolescenza, al quale si affianca e interferisce il mondo virtuale.

I due frequentano la stessa scuola, ma non si sono mai incontrati. La narrazione inizia da due punti distinti, le loro stanze, per poi proseguire nei loro vissuti come linee parallele e speculari che si sfiorano nella realtà, per poi a poco a poco incontrarsi nel mondo virtuale. Linee che creano nuove "geometrie" dove i personaggi si troveranno rinchiusi in modelli sempre più stretti e scomodi.

Le loro storie si sviluppano sperimentando i primi sentimenti e confronti tra amici e coetanei, dove gli intrecci si fanno sempre più fitti, le situazioni scomode si complicano.

Ogni personaggio che attraversa la storia entra in scena con il proprio corpo, le proprie emozioni, le paure, e ognuno con un'esperienza diversa alle spalle, ma tutti uniti da un denominatore comune: la fragilità.

Una fragilità che accomuna l'adolescenza e l'essere umano in quanto tale e che, se accettata, può diventare qualcos'altro.

Grazie a due figure adulte ironiche e profonde - la nonna di Caterina e lo zio di Nicola - i due protagonisti riusciranno a trovare nelle loro fragilità i punti di forza per uscire da quelle geometrie opprimenti e cercare una loro "forma".

Lo spettacolo è nato all'interno del percorso di formazione Vox Motus, un progetto triennale che ha coinvolto giovani attori e attrici, provenienti da diverse realtà del territorio italiano. Un'accademia sull'arte del

narrare in stretta relazione con la drammaturgia per l'infanzia e l'adolescenza, condotta da Guido Castiglia.

L'adolescenza a teatro

Il teatro, come dimensione temporale "altra", consente un vero contatto con la parte più profonda del sé. Le ragazze e i ragazzi amano sentirsi raccontare tramite gli occhi di altri. Nella sua insicurezza l'adolescente ha bisogno di dispositivi che gli permettano di vivere i conflitti interni tipici della crescita, a cui non sa dare un nome. Il teatro può essere un'alphabetizzazione emotiva e dare un nome alle emozioni.

La visione di uno spettacolo o la partecipazione a un laboratorio possono essere un passaggio di trasformazione, che può aiutare gli adolescenti traghettandoli oltre l'età di mezzo, attraverso la simbolizzazione dei vissuti.

L'adolescente per crescere deve quindi simbolizzare il cambiamento, deve trovare parole e simboli per segnare la sua nuova identità.

A teatro, attraverso spettacoli e laboratori cambia il linguaggio. «La metafora, il mito, il rito: sono questi i ritrovamenti fondamentali di un progetto che guarda alla salvezza, che può essere davvero salvifico» (M. Bernardi, R. Frabetti, *Naviganti. Ragazzi e teatro: incontri di laboratorio, incontri di vita*).



dossier didattico

Biancaneve

FIABE, FAVOLE
E AVVENTURE



LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI

di Bruno Cappagli e Fabio Galanti
con Bruno Cappagli, Fabio Galanti e Andrea Aristidi
regia di Bruno Cappagli
luci Andrea Aristidi
scene Fabio Galanti, Tanja Eick
costumi Tanja Eick
voce narrante Giovanni Boccomino
ricerca musicale Bruno Cappagli

Teatro Filodrammatici
1° dicembre 2025
da 6 a 11 anni
60' circa
teatro d'attore

Cosa succederebbe se una compagnia teatrale non riuscisse ad arrivare in tempo a teatro per fare lo spettacolo? Per raccontare *Biancaneve*, poi! Sarebbe un vero problema spiegarlo al pubblico... Ma il direttore del teatro potrebbe avere un'idea geniale. Chiedere a qualcun altro di recitare, "tanto è una storia che tutti conoscono", figuriamoci chi da anni monta le scene di questo spettacolo! Ed è così che due tecnici, abituati a stare dietro le quinte, si ritrovano sul palcoscenico a interpretare la classica fiaba, improvvisandosi attori. Nonostante le prime reticenze però, con l'aiuto del loro collega in regia, i due scopriranno il piacere di vivere l'immaginario fantastico del racconto indossando i panni dei vari personaggi della storia. Una trasformazione dei ruoli e degli oggetti in scena per assecondare la narrazione.

Una metamorfosi, proprio come quella che vive la protagonista della fiaba nel suo viaggio iniziatico... e come quella dell'individuo durante la crescita.

L'idea, le tematiche

Una fiaba nota, forse la fiaba più famosa e amata di tutte, raccontata con estrema fedeltà, questa volta attraverso occhi adulti che scoprono nell'atto del narrare il proprio mondo incantato.

Raccontare *Biancaneve* per scoprirne lati magari dimenticati, amplificando momenti che a un primo sguardo sembrano secondari, ma che in realtà vanno nel cuore della storia.

Raccontare *Biancaneve* per parlare di metamorfosi, di trasformazione dell'individuo, per esplorare il momento della crescita da bambina a adolescente, fino a scoprire che il proprio essere adulto è fortemente influenzato proprio da quel tempo di passaggio.

La matrigna, nella storia, condiziona il futuro, mentre l'invidia per la gioventù e la bellezza di Biancaneve creano il conflitto. È da qui che la nostra protagonista inizierà a crescere e a trasformarsi, affrontando boschi selvaggi, vivendo in una casa sconosciuta e passando addirittura attraverso uno stato di morte apparente, per poi incontrare l'amore e ritrovarsi naturalmente donna.



scheda spettacolo

C'era 2 volte 1 cuore



TIB TEATRO

regia Daniela Nicosia
con Susanna Cro e Labros Mangheras / Alberto Fornasati
voce narrante Maria Sole Barito
scene Marcello Chiarenza
dramaturg Susanna Cro
disegno luci e suono Paolo Pellicciari
costumi Giorgio Tollot
assistente alla regia Isabella de Biasi
assistente alle scene Sara Andrich

PERCORSI TEATRALI
PER UN'EDUCAZIONE
AI SENTIMENTI

Immaginate cosa sarebbe una vita senza amore.
Giorni e giorni senza sole, notti e notti senza stelle.
L'amore è necessario alla vita quanto il sangue che scorre nelle nostre vene.
Per questo ho creato un piccolo mondo tutto particolare fatto di sogni, d'amore, di poesia.

Raymond Peynet

Una finestra nel cielo azzurro... Due bimbi aspettano di nascere, aspettano con fiducia... e immaginano il mondo che sarà... Lo creano sotto gli occhi degli spettatori: la fioritura improvvisa di un albero di pesco; la luna, grande come una barca, dalla quale lasciarsi trasportare; una valigia da cui gemmano rose e farfalle... Elementi naturali fortemente evocativi, forme riconoscibili dai bambini, che sviluppano il loro immaginario e - insieme all'armonico elemento pittorico dato dal graduale ingresso del colore, alle musiche dolcissime di Jacques Brel e Charles Trenet - incantano i piccoli, mentre emozionano i grandi. Piccole magie, nell'attesa della meraviglia, della bellezza che verrà. Sì, verrà! Chi



aspettano? Aspetta anche tu con loro e lo scoprirai a fine spettacolo!

Le illustrazioni intensamente poetiche, di *Les amoureux* di Raymond Peynet, sono state la fonte per questo delicato spettacolo, all'insegna della tenerezza e della fiducia nell'amore, dedicato ai più piccoli. Daniela Nicosia, regista e drammaturga, premio nazionale della critica, che opera nel teatro di prosa così come in quello dedicato alle nuove generazioni e Marcello Chiarenza artista visivo di rilievo internazionale, hanno unito le loro competenze e poetiche per dar vita ad una originale drammaturgia visiva. Singole e rare parole, davvero necessarie. Parole come gocce, stille di senso, segno tra i segni nella composizione di una grammatica della fantasia, scaturita dal muto dialogare degli oggetti, creati con elementi naturali come acqua, foglie, carta, legno, piume, portatori di una semantica propria, con cui l'attore si rapporta attraverso il gesto, e la giustapposizione degli elementi compositivi.

Per tutta la vita ho aspettato qualcosa che, credevo, sarebbe avvenuta.

Tadeuz Kantor

Teatro Filodrammatici
9 dicembre 2025
da 3 a 8 anni
60' circa
teatro d'attore

Sonata per tubi

Arie di musica classica per strumenti inconsueti

CHE SPETTACOLO LA MUSICA!
SPECIALE NATALE



COMPAGNIA NANDO E MAILA

di e con Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani, Marilù D'Andria
aiuto alla creazione Marta Dalla Via, Federico Cibir
disegno luci e audio Federico Cibir
scenografie Ferdinando D'Andria
contributo ai giochi circensi e acrobazie Riccardo Massidda, Gaby Corbo
foto Elisa Cerè, Aris Gambino, Andrea Macchia, Marcello Cubeddu
spettacolo ospitato dalle Residenze Artistiche in transito ministeriali
Festival Mirabilia, Teatro dell'Argine, CLAPS
residenza internazionale Eje Producciones culturales (Leòn - Spagna)



Musica inconsueta o circo inedito? È il circo dell'invenzione. Cantato e suonato dal vivo, *Sonata per tubi* è uno spettacolo di circo contemporaneo che ricerca le possibilità musicali di oggetti ed attrezzi di circo, trasformandoli in strumenti musicali attraverso l'ingegno e l'uso della tecnologia.

Ogni cosa che tocchiamo o facciamo emette suono: sia gli attrezzi di circo, che il palco, che noi stessi.

Ha inizio il concerto: pezzi di tubo che volano vanno a comporre un contrabbasso e un violoncello. La musica avanza tra Rossini, Bach, Beethoven, Pink Floyd, Rolling Stones e Luis Armstrong.

Poi arriva lei: una ragazzina adolescente, principessa moderna, che sconvolge ogni armonia. Il mito principale degli adolescenti di tutto il mondo è quello dell'eroe. In ogni adolescente c'è, nella fantasia, nei pensieri e

nelle zone più profonde dell'animo, l'esigenza di fare qualcosa di eroico, di particolare, che sia al di fuori della quotidianità per diventare adulti.

Il circo alimenta la follia del trio in contrappunto con clave che diventano sax e con diaboloni sonori. Ne consegue un crescendo di canti polifonici a tre voci, di danze e prove di coraggio, musicali e circensi, che condurranno ad un rituale finale per il passaggio dall'adolescenza alla vita da adulto. Il pizzicato del clown musicale fa trasparire l'anima dei tre attori che con un linguaggio universale e accessibile a tutti, si incontrano e si scontrano nel magico gioco della vita.

Teatro Filodrammatici
15 dicembre 2025
da 5 a 12 anni
60'
circo contemporaneo
musicale



dossier

Fashion Victims

L'insostenibile realtà del fashion



TEATRO DEL BURATTO

testo, video e regia Davide del Grosso
in scena Marta Mungo e Davide del Grosso
scene Caterina Berta
luci Marco Zennaro
foto di scena Camilla Canalini
direttore di produzione Franco Spadavecchia

L'industria tessile produce da sola più CO2 del trasporto ferroviario, marittimo e aereo messi insieme. Dal 2000 ad oggi la produzione di abiti è raddoppiata, anche se i singoli capi vengono indossati meno della metà che in passato; 150 miliardi di vestiti per 7 miliardi di persone. Un'orda tessile che si trasforma in rifiuto, milioni di tonnellate di indumenti che arrivano in discarica generando metropoli di spazzatura tossica.

Intanto, dall'altra parte del mondo, terre millenarie sono sfruttate al punto da non generare più nulla: specie animali scompaiono in una nebbia di pesticidi e diserbanti, i fiumi si colorano di giallo, cobalto e ogni altro colore che scegliamo per alimentare le 52 nuove stagioni di moda all'anno che pretendiamo di produrre; i pesci muoiono e qualcuno, che con quell'acqua vive, si ammala mentre lavora al buio dei sottoscala e dei campi di notte, al buio di qualsiasi diritto umano e lavorativo. E spesso sono bambine e bambini.

All'estremo opposto di questa catena si trovano una ragazza o un ragazzo, un giovane consumatore educato fin dalla più tenera età a credere di avere intimamente bisogno di un certo marchio, di quel preciso logo sul petto, quel paio di scarpe firmate.

Il mondo della fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso, di un certo modo di produrre attraverso lo sfruttamento di persone e risorse ambientali che sta finalmente mostrando i suoi limiti, ma che ancora perdura.

Fashion Victims si propone di mostrare, attraverso il racconto di una ragazza e di un ragazzo, due facce della stessa medaglia: da una parte un'occidente bulimico e inconsapevole delle proprie azioni, e dall'altra parte un altro mondo, il terzo o il quarto, in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi. Giacomo Leopardi nelle *Operette Morali* immaginava

SOSTENIBILITÀ, DEMOCRAZIA,
EQUA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Teatro Filodrammatici
13 gennaio 2026
da 11 anni
60'
teatro d'attore

la Moda dialogare con la Morte, entrambe figlie di un mondo destinato ad esaurirsi. Due secoli dopo la partita è reale, aperta e nelle mani di tutti noi.

Protagonisti dello spettacolo sono Marco e Mahima: due vite, due realtà, due adolescenze distanti, in apparenza inconciliabili, eppure unite in un destino comune: essere vittime di quel sistema che chiamiamo moda. Marco ha sedici anni, vive a Milano ed è convinto di poter affermare liberamente se stesso, la propria identità attraverso il proprio stile. Non si accorge d'essere saturo di messaggi promozionali, diktat di immagine, slogan che gli impongono come deve apparire e lo convincono di cosa ha bisogno. Senza lasciargli realmente lo spazio per chiederselo. Mahima ha quattordici anni, vive a Dacca, in Bangladesh, da quando ne ha otto è operaia in una fabbrica tessile, un destino che condivide con decine di migliaia di sue coetanee. Vive il suo mondo considerandolo l'unico possibile; non ha mai messo lo smalto, non è mai stata al cinema, nel giro di un paio di anni si sposerà secondo lo schema Samungali, il meccanismo che ancora oggi permette di vendere le proprie figlie alle industrie di moda al fine di accumulare una dote.



dossier didattico

Cappuccetto Blues

FIABE, FAVOLE
E AVVENTURE

CHE SPETTACOLO LA MUSICA!



TEATRO INVITO

con Stefano Bresciani e Davide Scaccianoce
regia Luca Radaelli

Teatro Filodrammatici
19 gennaio 2026
da 5 a 10 anni
60'
teatro d'attore, musica
e canzoni

Due bluesman, due musicisti girovaghi, un po' straccioni e un po' poeti. Ricordano i bei tempi andati, quelli del vecchio zio George, il grande George "Howling" Wolf, artista trasformista, in grado di camuffarsi in men che non si dica nei modi più impensati: bambina, vecchietta... Purtroppo finito male. Incidente di caccia. E, ricordando i bei tempi, cantano le loro arie preferite: l'inno dei lupi, la ballata della nonna malata, il blues del cacciatore.

Stanno andando a Wolf City, al Wolf Pride, il raduno dei lupi. Tutti ce l'hanno con i lupi solo perché han sempre fame: per questo sono reietti. Ma è il tempo del riscatto! È ora che si ristabilisca la verità. Perciò i due lupi racconteranno la storia a modo loro.

Chissà se questa volta l'arte dell'inganno darà i suoi frutti? Chissà come placare questa fame da lupi?

Lo spettacolo vuole essere una versione di Cappuccetto rosso "dal punto di vista dei lupi". I due attori si basano sulla clownerie, una coppia comica che ricorda Stanlio e Ollio. Le canzoni sono originali cantate e suonate dal vivo. Il tutto è condito con un pizzico di magia, dando vita a una performance molto divertente, sia per i bambini sia per i grandi.

Dalla rassegna stampa

Con *Cappuccetto Blues* la Compagnia Teatro Invito offre al suo pubblico una versione fresca e divertente delle avventure del famoso Cappuccetto e del Lupo, in questo caso non poi tanto cattivo e neppure troppo sfortunato, perché qui si balla con i lupi, non con le nonne svampite e le bambine sventate... Sulla strada del Wolf Pride i due nipoti del grande George Wolf (Lupo), Willie Wolf e Ralf Wolf, ripercorrono le gesta dello zio rivelando i retroscena inediti della vicenda in salsa Rock & Blues, punteggiando la narrazione con vivaci testi originali interpretati su musica dal vivo di grandi successi musicali con ritmo e mordente. Belle voci, buona musica, presenza scenica ad hoc dei due bravi protagonisti attori/cantan-

ti/chitarristi con molte battute ad effetto e qualche vezzo. Fra tante versioni, questo vispo *Cappuccetto Blues* della Compagnia Teatro Invito piace ai piccoli, incanta i piccolissimi, diverte il pubblico adulto con una messa in scena agilissima, adatta a tutti gli spazi teatrali, fondata sul connubio fra musica e narrazione e sull'ottima intesa degli interpreti/musicisti, con testi e regia di Luca Radaelli. Per tutti gli amanti di *Cappuccetto Rosso*, la fiaba raccontata dal punto di vista del Lupo, versione On The Road, oh yeah.

(eolo - rivista online di teatro ragazzi)



Orfeo ed Euridice



IL BAULE VOLANTE

di Liliana Letterese
con Liliana Letterese e Andrea Lugli
regia e lavoro degli attori Roberto Anglisani
drammaturgia del movimento e narrazione fisica Elisa Cuppini
produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri

TEATRO E MITO TRA
PASSATO E PRESENTE

Nel mito di Orfeo si raccoglie una sorprendente molteplicità di tematiche: l'amore e la morte, il trionfo e il fallimento, la ricerca della bellezza attraverso l'arte e la discesa negli inferi. Forse è per questo motivo che, tra le leggende che hanno attraversato i secoli e sono arrivate a noi intatte nei loro significati e nei loro interrogativi, poche hanno avuto la fortuna in poesia, nella musica, nella letteratura e nel teatro di quella del mitico cantore della Tracia, il figlio di Apollo e della Musa Calliope, Orfeo, amato dagli dei e dotato di una voce e di un canto capaci di estasiare tutte le creature della terra. Quando la sua giovane sposa Euridice muore per il morso di un serpente, Orfeo cade nella disperazione più assoluta. E allora, per riavere la sua amata, decide di sfidare la potenza dell'Oltretomba con la forza del suo canto. Quella di Orfeo è la storia di un viaggio avventuroso, di una ricerca di sé nel profondo dell'anima. Una sfida con sé stessi per sconfiggere il freddo e il buio attraverso la bellezza e l'amore. Lo spettacolo si snoda in una narrazione a due voci, nella quale il racconto arriva dalle parole e dai corpi dei due interpreti, che, nell'essenzialità della parola e del gesto, ricercano un contatto il più possibile profondo e sincero con il pubblico.

Dalla rassegna stampa

(...) Liliana Letterese che scrive il testo e Andrea Lugli del Baule Volante, diretti da Roberto Anglisani, con il prezioso apporto della drammaturgia del movimento e la narrazione fisica di Elisa Cuppini, continuano il loro personale percorso narrativo che da decenni ha donato al pubblico dell'infanzia incantevoli storie, riconsegnate attraverso l'utilizzo sapiente della parola, coniugato al movimento. Anche qua lo spettacolo si snoda in una narrazione a due voci, nella quale il racconto arriva dalle parole e dai corpi dei due interpreti, dai loro movimenti calibrati e significati, immersi nello



scheda didattica

Teatro Filodrammatici
20. 21 gennaio 2026
per tutti, da 11 anni
60'
teatro d'attore
e narrazione

spazio scenico, dalle luci che ne danno senso, dalle musiche che a tratti arrivano in lontananza. Il testo di Liliana Letterese accompagna con delicatezza poetica il cammino di Orfeo, che spinto solo dall'Amore, corre consapevolmente verso l'ignoto e verso la sua sposa perduta, ritrovando il suo canto che per il dolore era come sparito, il suo canto, che lo rende vittorioso sulle tenebre degli Inferi, il suo canto capace di mostrare l'Invisibile e che con invenzione bellissima mette a nudo i sentimenti più autentici che il Tempo era riuscito a mutare di chi si imbatte sul suo cammino: Caronte e Cerbero ritrovano dentro di loro l'umanità perduta dell'infanzia, Persefone e Ade il senso di Pietà che tenevano ben nascosta. E il finale, pur nella sua melanconica amarezza, dà un estremo e incommensurabile valore al ricordo, connettendolo in modo teneramente complice a quello delle parole di Andrea e Liliana.

(Mario Bianchi, eolo | rivista online di teatro ragazzi)

Alice in WWonderland



FONDAZIONE TRG

liberamente ispirato a Alice nel Paese delle Meraviglie di Lewis Carroll
drammaturgia Micol Jalla
regia Claudia Martore
con Claudio Dughera, Claudia Martore, Simone Valentino
disegno luci Emanuele Vallinotti
costumi Silvia Brero
tecnico audio e luci Marco Ferrero
suono Filippo Conti
scene Claudia Martore
supporto video Daniel Lascar

TEATRO E LETTERATURA
PER RAGAZZI

Teatro Filodrammatici
22. 23 gennaio 2026
da 6 a 11 anni
60'
teatro d'attore

Alice è una ragazzina curiosa e vivace. Sta crescendo e, come è normale, la sua attenzione inizia a spostarsi fuori dal contesto familiare. Uno strumento in particolare sembra assorbire buona parte della sua attenzione: lo smartphone. Alice ne viene rapita spesso, ma, un giorno, accade qualcosa di diverso: ci cade dentro! Ecco quindi che Alice si ritrova nel mondo di Wwonderland e, incontrando i personaggi del Paese delle Meraviglie di Lewis Carroll, si trova a confrontarsi con loro e con le domande che accompagnano ogni percorso di crescita. Quando si diventa grandi e fino a quando ci si può definire piccoli? Quando e come ci si può considerare pronti per affrontare il mondo degli adulti? Qual è il ruolo dei nostri genitori in questo percorso e che cosa, della nostra identità, ci caratterizza e non vogliamo assolutamente perdere?

La sfida di Alice è quella di diventare una persona adulta e consapevole nonostante gli incontri folli e assurdi che fa, metafore del mondo degli adulti e di quello virtuale, o forse proprio grazie a questi incontri. Impara un po' per volta a relazionarsi con ogni persona che incontra e con ogni evento che deve affrontare, conservando la sua libertà di giudizio e il suo senso di giustizia e sviluppando consapevolezza della propria identità.

Animali strani e buffi, personaggi un po' folli e un po' saggi (come tutti, d'altronde) guideranno Alice nel viaggio in un Paese delle Meraviglie dal sapore digitale.

Alice non cade nella tana del Bianconiglio, ma nello schermo di un cellulare che le apre la strada per Wwonderland. Alice precipita in un mondo sconosciuto

che da un lato vorrebbe divorare ma dall'altro teme possa sopraffarla. I personaggi che la portano alla scoperta di questo universo sembrano folli, ma in realtà si sono soltanto persi, proprio come lei. Di chi ci si può veramente fidare? Qual è il limite quando ci si avventura a Wwonderland? Cosa, di quel mondo, è reale? Questo spettacolo non fornisce risposte a queste domande ma piuttosto stimola a riflettere e giocare con interrogativi che sono al centro dei nostri pensieri quotidiani. A partire dal grande classico di Carroll, la storia di una ragazzina che si perde, diventa grande e torna piccola, finché non capisce che, per trovare davvero se stessi, bisogna accettare di essersi persi.



scheda didattica

Proserpina (La memoria è un tranello)



MATTEO CORRADINI

di e con Matteo Corradini
con la partecipazione di Saba Poori

IL TEATRO TRA STORIA E MEMORIA

GIORNO DELLA MEMORIA 2026

*Teatro Filodrammatici
28 gennaio 2026
per tutti, da 11 anni
60'
reading*

Proserpina è un mito, Proserpina è un simbolo. Proserpina è una ragazza felice e libera, piena di sogni, rapita e poi ingannata da Ade e portata nel regno degli inferi. Riscattata dalla madre con coraggio e a duro prezzo: Proserpina, la giovinetta "dalle belle caviglie" può tornare sulla terra solo per alcuni mesi ogni anno, e in quei mesi la natura rifiorisce e dà frutti. Quando Proserpina torna negli inferi, la natura si spegne, è l'inverno, è il silenzio del grigio. Tutto intorno a lei sembra regnare il passato, ma Proserpina guarda avanti, è proiettata nel futuro, è giovane ma ogni tanto scompare. Trafitta dal male, non si è arresa.

Con la partecipazione straordinaria di Saba Poori, ballerina iraniana dissidente, lo spettacolo è il tentativo continuo, a tratti ironico e insieme profondo, di raccontare la storia di Proserpina attraverso la parola e attraverso il corpo, forse senza riuscirci mai, forse riuscendoci qui e là. Sono infatti troppe le storie che si intrecciano e che somigliano a quel mito, a partire dalle ragazze vittime della Shoah, rapite nei lager nazisti e solo a volte sopravvissute, tornate alla vita con la memoria indelebile di quanto accaduto, un ricordo che le riporta ogni tanto nel buio. La memoria stessa è un tranello?

E poi le storie di pochi anni fa e di oggi, storie di ragazze rapite, ragazze che hanno toccato il male da troppo vicino. La storia di Proserpina dà voce alle loro storie, storie che vengono dall'Armenia, dal Ruanda, dalla guerra in Palestina. Tutte diverse e uniche, tutte terribilmente simili. La felicità, la leggerezza, la discesa agli inferi, il male, il ritorno, il tempo che poi viaggia in modo diverso.

Fino alla storia della stessa Saba Poori, ballerina fuggita dall'Iran, che abbandona per un attimo le storie delle

altre ragazze per raccontare la propria, dalle speranze al buio, dal male al viaggio, al ritorno alla vita. Corradini e Poori, ebraista e iraniana, uomo e ragazza, due tempi e due identità che provano a dialogare, due storie diverse che s'intrecciano divertendosi nel gioco degli scambi. Provando a capirsi a vicenda.

Insieme, le due voci si uniscono per raccontare a tutti le ragazze vittime di ieri e di oggi: riusciamo ad ascoltare il loro grido? E cosa significa mettere in relazione qualcosa che ha molta memoria, come lo sterminio degli ebrei, con qualcosa che ancora memoria non ha? Possiamo mescolare le carte e vedere cosa succede. Per coltivare gli opposti, per provare a salvare le storie dall'oblio, nel Giorno della Memoria, e accompagnare Proserpina in una nuova primavera.

Alcune brevi parti dello spettacolo sono in lingua farsi con sottotitoli in italiano. Sono utilizzate luci stroboscopiche e fumo.

A metà strada

Storia di Giraffa e Pinguino

INCLUSIONE E ACCETTAZIONE



TEATRO DEL BURATTO

di e con Jessica Lionello e Roberto Capaldo
musiche originali Roberto Vetrano
scene e costumi Caterina Berta
luci Marco Zennaro
direttore di produzione Franco Spadavecchia

*Teatro Filodrammatici
29, 30 gennaio 2026
da 3 a 8 anni
45'
teatro d'attore*

In un posto molto caldo e molto lontano vive una giraffa che non sa sedersi e deve stare sempre in piedi. Le piace camminare, mangiare foglie e cantare, però non conosce nessuno e si sente sola. Decide allora di lanciare un messaggio al vento, inviando una lettera alla prima creatura dall'altra parte del mondo che la riceverà. Fortunatamente la lettera arriva effettivamente ad un nuovo amico, un Pinguino "inventore" che sogna di volare. I due decidono così di incontrarsi a "metà strada". Ma come è fatta una giraffa? Pinguino non ne ha mai vista una. E come è fatto un Pinguino? Giraffa non lo sa. Per i due anche solo riconoscersi all'appuntamento, risulta molto difficile. Non resta che immaginare il proprio amico, così, attraverso un carteggio esilarante, quella che ne viene fuori è una tenera e buffa rappresentazione dell'altro, che permetterà finalmente di trovarsi. Tuttavia, l'incontro non è subito rassicurante: la loro forte differenza inizialmente li scoraggia e temporaneamente li divide, ma con un po' di tenacia e volontà, si potrà scoprire che le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare lo sguardo sulle cose. Un modo per Giraffa di imparare a sedersi e guardare un po' più in basso. Un modo per Pinguino di salire "in alto" e guardare un po' più su... entrambi a questo punto saranno pronti per incontrare chiunque altro abbia voglia di farsi trovare a metà strada.

Tematiche

Giraffa e Pinguino è una messinscena che gioca sul piacere dello scoprirsi l'un l'altro con poesia e ironia, poiché mentre i protagonisti della storia non si sono mai visti prima e possono solo essere reinventati dall'altro, lo spettatore sa esattamente cosa sono le giraffe e i pinguini. Un lavoro sul senso di poche e

precise parole, sulla complessità del comprendersi senza vedersi, sull'immaginazione come veicolo di coscienza e conoscenza in un'epoca in cui tutte le informazioni sono a portata di schermo, e in forma di immagine.



Kiss

Storia di un bacio perduto e ritrovato



FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA

di e con Serena Guardone
 collaborazione alla messa in scena Luca Barsottelli, Mirtilla Pedrini
 maschera Matteo Raciti
 soluzioni illuminotecniche Cristina Fresia
 costruzione scene Luigi Di Giorno
 tecnico luci e audio Andrea Cardelli
 consulenza I Sacchi di Sabbia
 ispirato all'albo illustrato *Kiss*, Sabir editore (2023) di Serena Guardone,
 con illustrazioni di Irene Menchini

PERCORSI TEATRALI PER
 UN'EDUCAZIONE AI SENTIMENTI

Teatro Filodrammatici
 2. 3 febbraio 2026
 da 5 a 10 anni
 45'
 teatro d'attore
 e di oggetti

Non sempre i baci arrivano subito a destinazione, talvolta hanno bisogno di tempo, fanno il giro più largo. Succede così al bacio della buonanotte che una sera la mamma lancia al piccolo Luigi: la finestra è così vicina che il bacio se ne vola via e inizia un viaggio che durerà una vita intera. Luigi, infatti, lo ritroverà molti anni dopo, ormai adulto, forse vecchio, tra le cianfrusaglie di un mercatino dell'antiquariato.

Ed è proprio il banchetto dell'usato il luogo in cui questa storia si fa scena: gli oggetti dimenticati che nessuno vuole più, illuminati da vecchi abat-jours e lampade malandate diventano via via i mondi e i personaggi di un'avventura leggera e profonda.

Il gioco è quello di accennare, evocare appena situazioni e ambienti, attivare l'immaginazione dello spettatore, risvegliare in lui sensazioni, lasciare che emozioni lo attraversino, spostare lo sguardo oltre e vivere una nuova trasformazione del bacio, lungo la scia di un amore che non smette di propagare il suo messaggio.

Dalla rassegna stampa

C'è una tenerezza profonda al cuore di *Kiss, storia di un bacio perduto e ritrovato*, lo spettacolo scritto e interpretato da Serena Guardone dedicato ai bambini e bambine dai 5 anni, quella di un gesto semplice, quotidiano, che si fa viaggio. Un bacio, quello di una madre per il proprio figlio, prende vita, fugge dalla finestra e comincia un percorso straordinario attraverso luoghi, corpi e oggetti. (...)

Il bacio vola, cade in un lago, viene inghiottito da una civetta, cucinato in un ristorante, finché non finisce dimenticato nella scatola di un negozio di anticaglie,

dove, in una chiusura circolare e toccante, verrà ritrovato proprio da quel vecchio che era il bambino di allora. Il cuore dello spettacolo è sincero e l'idea che lo muove è delicata, poetica, capace di accendere l'immaginazione del pubblico. (...)

Kiss, storia di un bacio è uno spettacolo che tocca corde profonde, soprattutto quando parla, senza dirlo mai, del tempo che passa e dell'amore che non passa mai. (Rossella Marchi, eolo | rivista online di teatro ragazzi)



1 Grandi Dittatori

TEATRO CIVILE PER LE
 GIOVANI GENERAZIONI



COLLETTIVO ARTISTICO QUINTAVALLA STORI CARROZZO

testo e regia Bruno Stori e Letizia Quintavalla
 con Filippo Carrozzo
 musiche Alessandro Nidi
 collaborazione per la ricerca storica e la documentazione
 William Gambetta, Irene Di Jorio, Leonardo Di Jorio

I grandi dittatori è uno spettacolo creato nel 2004 rappresentato centinaia di volte in tutta Italia da Bruno Stori e visto da migliaia di adolescenti. È stato ospitato anche a Piacenza da Teatro Gioco Vita, al Teatro Municipale e al Teatro Filodrammatici, nei cartelloni di "Salt'in Banco". Lo spettacolo faceva parte di un percorso creativo di Bruno Stori e Letizia Quintavalla, *Politoi*, vincitore nel 2011 dell'Eolo Awards (premio alle eccellenze del teatro per ragazzi) come miglior progetto produttivo, composto da tre spettacoli - *I Grandi Dittatori*, *Siamo qui riuniti* e *Scholè* - che affrontano in modo alto e diretto ma nello stesso tempo lieve il tema della politica, della scuola e del sapere, con l'obiettivo di riscrivere per le nuove generazioni un "alfabeto civico sociale" in cui riposizionare i concetti di libertà, democrazia e scuola. Oggi, dopo vent'anni, *I Grandi Dittatori* vede una seconda edizione con un nuovo attore, Filippo Carrozzo: una sorta di doverosa trasmissione di saperi da attore a attore, perché pensiamo che oggi più che mai sia necessario parlare di democrazia alle nuove generazioni.

Solo sul palcoscenico, accompagnato da un pallone - metafora del mondo - e dalla scritta "Io non sbalio mai", il dittatore racconta la sua frenetica giornata. Tra abluzioni, condanne ed esecuzioni, discorsi in piazza, ovazioni e promesse di cibo e lavoro, il volto del dittatore si moltiplica su monete, francobolli, foto, busti e statue. Arringa la folla, cerca il consenso, l'approvazione. Nelle sue adunate sta sempre più in alto e chiede al popolo/pubblico di moltiplicarsi: più bambini, più soldati! Nel coro unanime si fa strada un secondo personaggio: Bernardino, un piccolo uomo che si chiede il perché delle cose, che si interroga e riflette sul significato della dittatura. I due personaggi, dialogando direttamente con gli spettatori, immersi in una scenografia che è metafora del bene e del male, si confrontano con gli inganni e le grottesche miserie della dittatura in un viaggio nel passato, ma anche nel presente del condizionamento dei

Teatro Gioia
 3. 4. 5 febbraio 2026
 per tutti, da 12 anni
 60'
 teatro d'attore

media e della televisione, con gli occhi bene aperti su populismo, pensiero unico, connivenza coi poteri forti. Un monologo tragicomico, una riflessione appassionante e ironica sul significato di democrazia e sull'essere cittadini ispirata al Grande Dittatore di Charlie Chaplin.

Filippo Carrozzo è attore, doppiatore, podcaster. Fondamentale per la sua vita e carriera l'incontro con il Maestro Carlo Formigoni, riconosciuto maestro del Teatro Ragazzi in Italia che lo aveva allo studio del teatro Brechtiano e della commedia dell'Arte. Frequenta i seminari diretti da Carlo Boso, Renzo Antonello e Guido Primitale Carafa, sulla commedia dell'Arte. Segue anche il lavoro di ricerca sulla vocalità dell'attore di Iva Hutchinson Besson; e lo studio e approfondimento del metodo Linklater con Margarete Assmuth. In questi anni ha collaborato con enti, istituzioni e collettivi: Mumi - Museo Migrante, Comitato 3 ottobre, Asal Student, Amnesty International, Tg2 Dossier. Nel 2018 crea il podcast *Fiabe in Carrozza* premiato nello stesso anno come "Miglior podcast emergente" al Festival del podcasting (2018). Nel 2019 riceve il premio "Anello d'oro" al Festival internazionale del doppiaggio Voci nell'ombra. Dal 2020 è co-autore e voce del podcast Sezione Mitologia e dal 2022 viaggia con una rosa in giro per l'Italia, con lo spettacolo *Siamo qui riuniti o della democrazia imperfetta* di Letizia Quintavalla e Bruno Stori. Nel 2024 pubblica il suo primo libro dal titolo *Fiabe in Carrozza*.

L'ultimo T-Rex era un bullo

Non è mai troppo presto per parlare di bullismo



GLI ALCUNI

regia Francesco Manfio
autore Sergio Manfio
con Sergio Manfio e Francesco Manfio

PREVENZIONE
DEL DISAGIO GIOVANILE



Mentre stanno scavando alla ricerca di fossili di dinosauri nella Duna Blu del Deserto del Sahara, il Capo Spedizione e il suo Assistente fanno un'incredibile scoperta: accanto a uno scheletro quasi intatto e molto grande di T-Rex, trovano delle orme di un Chilesauro molto piccolo, orme che suggeriscono che il piccolo teropode sia riuscito a fuggire.

Osservando i resti del T-Rex ciò che risulta evidente è che il grosso predatore si sia pietrificato a seguito di un enorme spavento: ma come è possibile che invece il piccolo Chilesauro si sia salvato? Il Capi azzarda le più improbabili spiegazioni mentre l'Assistente propone di andare alla ricerca degli animali viventi che da più anni popolano la terra. Forse loro potranno risolvere l'enigma della Duna Blu...

I due esploratori iniziano così il loro viaggio, diretti in Nuova Zelanda e intenzionati a trovare risposte. Si imbattono così nel Tuatara, il più antico tra i rettili viventi, e scopriranno che non importa se sei un enorme T-Rex... Nessuno, grande o piccolo che sia, ha il diritto di imporsi sugli altri!



Lo spettacolo è un modo nuovo per parlare di bullismo anche ai bambini che frequentano la scuola primaria. Sappiamo che i primi episodi di bullismo nascono quando i bambini sono ancora piccoli. A volte gli episodi nascono da situazioni a cui non si attribuisce nessun valore, ma che sono destinate a lasciare segni importanti su chi li subisce. Lo spettacolo vuole solo aiutare i bambini e le bambine a riconoscere il loro diritto a essere rispettati, ascoltati e aiutati.

Teatro Filodrammatici
10. 11 febbraio 2026
da 5 a 10 anni
60'
teatro d'attore con pupazzi
e videoproiezioni

Urla dalle foibe

Quante pagine di storia ancora ignoriamo?

IL TEATRO TRA STORIA E MEMORIA

GIORNO DEL RICORDO 2026



PANDEMONIUM TEATRO

con Lisa Ferrari
luci e videoproiezioni Carlo Villa, Max Giavazzi

Quante pagine di storia ancora ignoriamo perché mai scritte e raccontate? E quante di queste, seppur conosciute, vengono taciute per politiche d'opportunità? Può un eccidio di migliaia di persone attraversare più di 60 anni di colpevole silenzio?

Con questa lettura vogliamo dare voce a chi racconta quello che gli è accaduto, sia perché sopravvissuto alla terribile esperienza di essere infoibato, sia perché, figlia di uno scomparso, non si è mai rassegnata a non sapere che fine avesse fatto il padre.

Le due testimonianze sono tratte dal libro del professor Guido Rumici *Infoibati (1943-1945) i nomi, i luoghi, i testimoni, i documenti*.

Queste voci fanno emergere il desiderio di indagare i motivi storici che hanno portato a quell'eccidio e proprio ad una tale ricostruzione, supportata da immagini proiettate, è dedicata la parte centrale dello spettacolo.

La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

Nella giornata (...) sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della

Teatro Filodrammatici
16 febbraio 2026
per tutti, da 11 anni
75'
narrazione e
videoproiezioni

costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero.

(Articolo 1, Legge 92 del 30 marzo 2004).



Albert eD io

di Francesco Niccolini



COMPAGNIA DEL SOLE | FLAVIO ALBANESE

drammaturgia Flavio Albanese,
Marinella Anaclerio, Francesco Niccolini
direzione scientifica del progetto Marco Giliberti
con Flavio Albanese regia Marinella Anaclerio
scene Francesco Arrivo luci Cristian Allegrini
costume Marinella Anaclerio video Giuseppe Magrone
realizzazione scena Domenico Pirozzi
realizzazione costume Angela Gassi foto Laila Pozzo
consulenza (e pazienza) scientifica Vincenzo Napolano
una coproduzione Compagnia del Sole, Fondazione Sipario Toscana Onlus,
Fondazione TRG

Teatro Filodrammatici
18. 19 febbraio 2026
per tutti, da 11 anni
60'
teatro d'attore

TEATRO E SCIENZA

Terza e ultima tappa della trilogia sull'Universo che Francesco Niccolini ha scritto per Flavio Albanese. Avevano iniziato con *L'universo è un materasso* - e le stelle un lenzuolo, per raccontare la storia dell'universo e del tempo. Poi era stata la volta de *Il messaggero delle stelle* dedicato a Galileo e all'importanza dell'errore nella scienza (e nella vita). Ora questa fortunata collaborazione (*Premio Eolo 2018*), affronta la prova più impegnativa: Albert Einstein e la meccanica quantistica. Ma come condividere con il pubblico più giovane un percorso di ricerca scientifico che, almeno per il pensiero classico occidentale, è completamente privo di senso? Come esporre gli ultimi traguardi della ricerca, confini che nemmeno gli scienziati riescono a spiegare? Che nemmeno Einstein ha potuto accettare? La frase che si sente ripetere più spesso tra i fisici è che la meccanica quantistica non si può comprendere, ci si può solo arrendere e accettarla, e - in un certo senso - è quello che accade al protagonista dello spettacolo: un uomo in là con gli anni che suona un violino in un parco e incontra un bambino che gioca a campana ma con regole che non sono quelle consolidate, ma nuove, di più, strane e apparentemente insensate. È la stranezza illogica del modo di giocare del bambino che incuriosisce l'uomo, anzi, lo tormenta, al punto tale che non riesce più a concentrarsi sul violino e non può non chiedere spiegazioni al ragazzino. Inizia un dialogo surreale, comico, struggente, un botta e risposta fitto, dove il bambino demolisce le certezze dell'anziano, che a sua volta riesce a trasmettere al ragazzino buona



scheda didattica

parte della meraviglia che anni di studi e di scienza gli hanno permesso di provare, ma anche le delusioni, le attese, le scoperte fatte e quelle che non farà in tempo a fare. Che l'uomo sia un Albert Einstein ormai anziano non ci sono dubbi (adorava suonare il violino), ma chi è il ragazzino che gioca a campana con due dadi, e che ha una risposta misteriosa a ogni domanda di Albert? Lo spettacolo ha la struttura di un dialogo socratico: così come nel Simposio Socrate narra il suo incontro con la sacerdotessa Diotima, che lo inizia all'arte dell'amore, qui è Albert Einstein a prendere la parola in scena per raccontare un singolare e brillante dialogo con un ragazzino speciale, che in realtà scopriremo essere... *Albert eD io* è un viaggio poetico e malinconico tra la felicità delle scoperte più incredibili e la sofferenza di non poter capire tutto quello che vorremmo comprendere, mischiate con il peso della responsabilità delle scoperte e delle loro applicazioni, e la voglia di avere ancora tempo, più tempo, per scoprire ancora, e ancora, e ancora.

TEATRO E SCIENZA

Il codice del volo

Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo



COMPAGNIA DEL SOLE | FLAVIO ALBANESE

scritto, diretto e interpretato da Flavio Albanese
collaborazione artistica Marinella Anaclerio
impianto scenico Flavio Albanese
disegno luci Valerio Varresi
assistente alla regia Vincenzo Lesci
foto Laila Pozzo

Teatro Filodrammatici
20 febbraio 2026
da 8 a 15 anni
75'
teatro d'attore

Quando avrete imparato a volare camminerete sulla terra guardando il cielo, perché è lì che siete stati ed è lì che vorrete ritornare. (Leonardo da Vinci)

Flavio Albanese, racconta la vita, le peripezie, i miracoli e i segreti del più grande genio dell'umanità, la sua particolarissima personalità, ma soprattutto la sua voglia di conoscere e insegnare. Perché Leonardo voleva volare? Lo spiega Zoroastro, il suo allievo, il suo giovane di bottega, ovvero l'assistente e suo amico fedele: Tommaso Masini. È proprio lui che ha sperimentato una delle più ardite invenzioni del Maestro: la "macchina per volare". Gli spettatori conosceranno la storia, l'umanità e soprattutto il modo di pensare di un genio poliedrico e originalissimo che è il simbolo del nostro Rinascimento. Protagonista assoluta è la curiosità, l'inquietudine tensione dell'uomo verso la scoperta, l'incredibile capacità umana di arrivare oltre i limiti che la natura sembra imporgli.

Leonardo mi ha insegnato a non aver paura di volare. Tutto è sempre sotto i nostri occhi, domande e risposte. È il pensiero che genera la materia, non la materia che genera il pensiero. (Flavio Albanese)

Dalla rassegna stampa

Albanese non ha bisogno di trucchi per attirare l'attenzione dei suoi spettatori: un uccello di carta, due candide alucce simili a ali d'angelo, delle luci stroboscopiche, un telo azzurro gonfiato dalle macchine del vento per fare il mare, le stelle che brillano improvvisamente nel cielo... quante suggestioni, quante idee si sviluppano, ci affascinano e perfino ci commuovono nella loro semplice eppur grandiosa verità... Tutto questo, Albanese attore a tutto tondo lo



sa bene, ha a che fare con il teatro, con i suoi sogni e le sue illusioni. (Maria Grazia Gregori, My Word)

Con sguardo poetico e liberatorio, con l'apertura alare di un attore di razza che sa catturare l'attenzione del pubblico, Albanese conduce il dialogo come un contrappunto musicale pieno di ritmo, tra piccole disquisizioni e coinvolgimenti diretti, stimolando anche la folta platea di ragazzi incantati dalle vicende di Leonardo. (Livio Costarella, La Gazzetta del Mezzogiorno)



scheda didattica

Ape Pina



GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

drammaturgia e regia Vania Pucci
con Vania Pucci
immagini dal vivo con lavagna luminosa Adriana Zamboni
animazioni digitali Ines Cattabriga
audio e luci Saverio Bartoli

TEATRO, AMBIENTE E NATURA

*Teatro Filodrammatici
23 febbraio 2026
da 3 a 7 anni
45'
teatro d'attore
e immagini*

Pina è un'ape che si è persa ed è entrata per caso in teatro. Ha perso l'orientamento a causa di un mostro che si presenta come una nube di polvere e ruba i ricordi. È un mostro terribile che mangia erba, alberi, piante e lascia solo terra brulla. La piccola ape deve imparare di nuovo tutto: dove si trovano i fiori... che il rospo vuol mangiarla... che la pioggia bagna le ali... Attraverso un viaggio molto avventuroso ritroverà il suo alveare aiutata dall'attrice. Una storia semplice rivolta ai piccoli, storia di animali, fiori e relazioni. Si pone l'attenzione sul lavoro di piccoli animali come le api, la loro vita che diventa fondamentale per la vita della terra e per la nostra esistenza. Un'attrice, il disegno dal vivo con la lavagna luminosa e la computer grafica insieme a suoni, rumori, musica e poche parole raccontano quanto tutti sono necessari l'uno all'altro. Un'attenzione necessaria anche da parte dei bambini per il mondo circostante, la natura, la biodiversità, la catena alimentare, tutto ciò che riguarda la vita. Le disegnatrici preparano l'ambiente dove la storia si svolge e dove l'attrice si muove come in un albo illustrato, pagina dopo pagina.

Dalla rassegna stampa

Dopo averci raccontato non solo con le sue sole parole ma anche con l'utilizzo di immagini, il viaggio di un piccolo pesce, chiamato Gaetano, Vania Pucci narra agli spettatori e alle spettatrici più piccoli le peripezie di una piccola ape chiamata Pina che si è persa entrando nel teatro, vagando di qua e di là. È per questo che Vania si prende il difficile compito di accompagnarla dove il suo vagabondare dovrebbe finire: al suo alveare. Nel tragitto che Vania e Pina faranno insieme incontreranno luoghi diversi, strade affollate e paesaggi naturali bellissimi ma anche pericoli inaspettati da cui guardarsi. È un viaggio importante sia per Vania



sia per Pina. La prima capirà quanto sia importante preservare in maniera consapevole il mondo che la circonda, la seconda diventerà grande imparando la sua particolare natura, così benefica per noi umani. Una storia semplice ma a suo modo complessa che Vania Pucci racconta con poche misurate parole e tanta empatia per il suo piccolo pubblico, accompagnata dal vivo da Adriana Zamboni alla lavagna luminosa, Ines Cattabriga alla computer graphic e con il disegno luci e suoni da Saverio Bartoli che caratterizzano il percorso delle due protagoniste rendendocelo vivo e presente. (eolo | rivista online di teatro ragazzi)

Sbum! Yes we cake



FRATELLI DALLA VIA

regia Marta Dalla Via
disegno luci e scene Roberto Di Fresco
costumi Elisabetta Granara
produzione La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale
realizzato grazie al contributo del Comune di Vicenza attraverso il "Bando Cultura 2021" progetto "Vicenza oltre il covid: con la cultura si riparte"

SOSTENIBILITÀ, DEMOCRAZIA,
EQUA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE
UN PERCORSO TEATRALE

*Teatro Filodrammatici
26. 27 febbraio 2026
da 11 anni
60'
teatro d'attore*

Sbum! è uno spettacolo fanta-demografico. Una storia dove dati di realtà e fantasie sul futuro si incrociano per una riflessione sull'egoismo che permetta ai cittadini di domani di immaginare alternative al presente.

Uno spettacolo per un pubblico in trasformazione costretto a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento. I "medi": gente troppo giovane per accettare un futuro già scritto, gente ormai troppo vecchia per evitare di nascere.

Il racconto semplifica ed esemplifica alcune delle questioni chiave dell'attuale condizione umana: l'ineguale distribuzione delle risorse, il fragile equilibrio tra uomo e natura, la complessa sostenibilità dei sistemi di welfare. Sbum! vuole offrire a tutta la comunità educante l'occasione di pensare a sé stessa come una di comunità di destino, solidale e planetaria.

EOLO AWARD 2023 PER L'ORIGINALITÀ DEL LINGUAGGIO SCENICO APPLICATO AD UNA TEMATICA IMPORTANTE A MARTA E DIEGO DALLA VIA PER SBUM! YES WE CAKE PRODOTTO DA LA PICCIONAIA DI VICENZA Attraverso una scrittura vivida, ironica ed intelligente, apparentemente di stampo surreale, lo spettacolo mette in relazione con rara efficacia la precaria situazione ambientale del nostro pianeta con il generale deficit di Democrazia e di Informazione, che piano piano si sta diffondendo in tutto il mondo. In questo modo riesce ad infondere alle nuove generazioni lo stimolo e l'interesse per i temi affrontati nell'intento di cercare di cambiare le logiche che stanno mettendo a rischio tutte le possibili conquiste finora acquisite dal genere umano.

SBUM! Uno vale uno. La festa è di tutti. Se c'è una torta ognuno deve avere la sua fetta. Se siamo troppi e la

torta non basta? Basta fare una torta più grande. Ma come fare una torta più grande, se la torta è già grande come tutta la terra? Potremmo fare fette sottili. Ma come fare fette più piccole se son già fette sottili come sottilette? Ci vorrebbe almeno qualcuno che sapesse tagliare una torta così! Una torta grande come la terra in fette fettine sottili sottilette. Ci vorrebbe dunque qualcuno che sapesse quante fette affettare. Ma come sapere quante fette affettare se dopo nascesse qualcuno? E se dopo morisse qualcuno come sapere quante fette affettare? In un mondo complesso è complessa la vita del Presidente. Nella sua mente si affollano voci, richieste e consigli. Non è semplice trovare soluzioni. Sempre che esistano semplici soluzioni. Sempre che esista una soluzione per chi si è ridotto in questo stato proprio nell'attesa di festeggiare con una grande torta il Centenario dello Stato. Sempre che si debba festeggiare il centenario di uno Stato sempre più disoccupato, inquinato e affollato. Servono esperti di Stato. Esperti di torte con esperienza di futuro. Se non esistono dove trovarli? Se non esistono bisogna inventarli. Se non esistono bisogna educarli.

Cosa hai in testa?



NATISCALZI

PREMIO SCENARIO INFANZIA 2024

un progetto di Natiscazi DT
regia, coreografia e testi Claudia Rossi Valli
con la complicità di Elena Grappi
danza, voce e movimento Claudia Rossi Valli, Elena Grappi
assistenza artistica/tecnica Marco Bissoli
produzione Fondazione Teatro Metastasio di Prato
con il sostegno di Scenario ETS e Teatro Due Mondi - Residenza
per artisti nei territori, Faenza

PERCORSI TEATRALI PER
UN'EDUCAZIONE AI SENTIMENTI

Cosa hai in testa? racconta di quando siamo spensierati, di quando in testa abbiamo pic-nic di compleanno, fuochi d'artificio e passi di danza saltellanti.

Cosa hai in testa? è anche la storia di un'amicizia tra due bambine, Ele e Vale, che sono migliori amiche. Una delle due è un po' speciale, forse diversa da tutti gli altri: al posto dei capelli ha rami e foglie, una chioma magica da cui può uscire tutto ciò che immaginano. Le due amiche navigano a vele spiegate sul veliero della loro fantasia, finché un giorno qualcosa cambia, un corvo nero volteggia sopra di loro, ed una ad una le foglie sulla testa di Vale cadono... Spesso le cose belle sono anche le più delicate, e a tutti, grandi e bambini, capita di dover attraversare passaggi dolorosi: allora abbiamo in testa solo pensieri in bianco e nero e ci sentiamo nodosi e pieni di spine.

Cosa hai in testa? attraversa con delicatezza il mondo complesso delle emozioni, per mostrare che è normale incontrare momenti dolorosi ma che ad ogni inverno segue una primavera, sottolineando l'importanza dell'empatia e il ruolo fondamentale che hanno coloro che ci amano nel sostenerci nel nostro percorso di crescita.

Cosa hai in testa? custodisce la grazia dell'avvicinarsi con delicatezza alla sfaccettata interiorità che contraddistingue la specie umana. I linguaggi della danza e della figura sono armonici messaggeri delle correnti emotive che si animano a vele spiegate. Dallo stupore al desiderio di spensieratezza e gioco, dagli inverni alle rinascite esistenziali, la vita si sfonda in attesa del suo rifugiarsi con cura e calore. Un'occasione preziosa per le nuove generazioni, e non, di lasciarsi toccare dalla vita, nei suoi fuochi di artificio, nei suoi

slanci oltre i confini terrestri, nei suoi corvi neri che sorvolano e atterrano sui nostri terreni vulnerabili. Claudia ed Elena indagano con coraggio e rigore nelle pieghe più profonde dell'animo scoprendo una consistenza materica inaspettata, dura e friabile, un gesso bianco che risplende nelle oscurità e stimola un costante senso di meraviglia.

(Premio Scenario adolescenza 2024 - Motivazione della Giuria)

Bio artistiche

Claudia Rossi Valli si forma al corso di teatro danza della Scuola Civica Paolo Grassi di Milano e nel 2012 vince una borsa di studio per l'American Dance Festival (USA). Danza per Compagnia Tiziana Arnaboldi (CH), Compagnia Zappalà Danza (IT) e Compagnia Abbondanza/Bertoni (IT). Nel 2016 fonda insieme a Tommaso Monza la Compagnia Natiscazi DT.

Elena Grappi è danzatrice per Natiscazi DT dal 2022. È insegnante certificata Dance Well Movement Research for Parkinson.

Teatro Filodrammatici
13 marzo 2026
da 6 a 10 anni
45'
teatro d'attore e danza

Le tragicomiche Vita da eroi

TEATRO E MITO
TRA PASSATO E PRESENTE



CREST

testo e regia Savino Maria Italiano
con Lidia Ferrari, Savino Maria Italiano, Giuseppe Marzio, Abril Milagros Gauna
scene e disegno luci Michelangelo Campanale
maschere Roberta Bianchini
costumi Lisa Serio
aiuto regia Olga Mascolo
tecnico di scena Vito Marra/Roberto Cupertino

Teatro Filodrammatici
16, 17 marzo 2026
per tutti, da 11 anni
75'
teatro d'attore

Quattro guitti - i fliaci, attori di farse popolari in uso nelle antiche colonie doriche dell'Italia meridionale - muovono emozioni e buffonerie, ripercorrendo i momenti salienti delle famose gesta eroiche del Pelide Achille e della sua ira funesta, testimoni di una storia di guerra e di potere. Ma questa non è una storia di guerra, è una storia di amori, di aspirazioni e di giovani, figli che si confrontano con una realtà in cui la giovinezza è spedita sul fronte, mentre i padri, padroni e potenti, possono continuare a imperare sicuri, nel castello delle proprie certezze.

Il testo è strutturato sullo schema delle "ballate", ispirato a *La canzone di Achille* di Madeline Miller e ai canti omerici. La presentazione del tema in chiave comica e il prologo affidato a quattro buffoni dichiara, in apertura, la natura dell'opera. Una tragicommedia basata su tematiche ben note, appartenenti alla cultura classica, dove il viaggio e l'aspirazione di conquista cedono il passo alla profondità dei sentimenti e dei paradossi.

Lo spettacolo si ispira ad una forma di teatro molto antica alla base del teatro comico occidentale che nasce e si sviluppa fra il V e III sec a.C. nella Magna Grecia, in particolare modo a Taranto: il teatro Fliacico, a cui si intende ridare luce perché ha influenzato il modo di fare teatro dei latini e successivamente dei comici dell'arte italiani, i quali hanno dato vita al mestiere del teatro moderno.

Lo spettatore è condotto tramite la presenza narrante multipla dei fliaci a conoscere ogni personaggio coinvolto nel poema omerico, o meglio, appartenente al panorama entro cui si muovono le vicende narrate da Omero. Con la propria natura istrionica, i fliaci, ripercorrono i momenti salienti della vicenda, legandoli



ad altri drammi e personaggi: *Ifigenia in Aulide*, per esempio. Si apre così la possibilità di guardare all'antico con una visione rinnovata che lega Achille a Ifigenia, Ulisse ad Agamennone, segnando nel tema dell'amore e del sogno - il luogo interiore dei propri desideri - il nucleo tematico profondo per cui vale compiere un viaggio immaginario nell'antico.



recensioni

Non è stata la mano di Dio

In memoria di don Pepe Diana



TEATRO DEI CIPIS

con il patrocinio del Comitato don Pepe Diana
di e con Corrado la Grasta
regia Giulia Petruzzella
consulenza multimediale Onofrio Grieco
grafiche Michele Digregorio
scene Carlo Capurso

Non è stata la mano di Dio racconta le vicende che si svolgono attorno all'omicidio di don Pepe Diana. A raccontarlo è Beppe, un uomo della comunità di Casal di Principe, anche lui con la vita segnata da quel 19 marzo 1994. Beppe racconta il suo 19 marzo 1994 attraverso un viaggio nella memoria di quegli anni, attraverso la conoscenza di mani operose come quelle di don Pino Puglisi, di Oscar Romero e di don Tonino Bello. Il personaggio, caratterizzato dalla mutilazione della mano, avvenuta quel maledetto giorno, racconta l'impegno di don Pepe Diana nel contrasto alla camorra come "componente endemica" del territorio. Lo spettacolo ha l'obiettivo di ricordare il martirio di don Pepe, di raccontarlo a chi non lo ha conosciuto per età o per provenienza geografica, portando alla luce, inoltre, la terribile macchia del fango posta in essere dalla camorra affinché l'impegno di don Pepe non divenisse un esempio per il popolo.

Dalla rassegna stampa

C'è una voce che non ti aspetti a raccontare l'omicidio di don Pepe Diana. Una voce spezzata, che sembra chiedere scusa ancor prima di cominciare. (...) Perché Beppe è l'esecutore mancato di un delitto che ha macchiato per sempre Casal di Principe, è il semplicitto del paese, colui che è stato reclutato dalla camorra per uccidere il parroco del paese diventato ormai scomodo: don Pepe Diana. Corrado la Grasta costruisce un monologo che scivola via come un racconto improvvisato ma che nella sua apparente spontaneità rivela una scrittura chirurgica. Ogni battuta è frammento di una coscienza sporca che cerca ossigeno. Il registro scelto, popolare e immediato, tiene agganciato lo spettatore con un equilibrio perfetto tra tenerezza e disagio. Si ride con l'amaro in bocca. Si ascolta con un nodo alla

GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

TEATRO CIVILE PER LE GIOVANI GENERAZIONI

Teatro Filodrammatici
23 marzo 2026
per tutti, da 11 anni
55'
teatro d'attore

gola: Beppe racconta di essersi sparato alla mano per cercare di evitare l'irreparabile, per cercare di avvisare don Pepe Diana del pericolo ma questo sacrificio sarà inutile. Non c'è retorica, solo una disperazione asciutta, senza orpelli. È il tentativo estremo e tardivo di non diventare un assassino. Ma don Pepe muore ammazzato e con lui si seppellisce una parte della verità, sepolta da una campagna di fango che puzza di menzogne e co-dardia. La vecchia televisione mostra in alcuni momenti del racconto le immagini emblematiche delle altre figure della fede con storie importanti di impegno civile: don Pino Puglisi, Oscar Romero, don Tonino Bello e questo parallelo rende evidente come don Pepe Diana abbia avuto meno spazio nel pensiero collettivo e come questo spettacolo dia voce a una figura che non ha avuto l'onore del racconto con la forza emotiva che meritava. "Non è stata la mano di Dio" porta in scena un uomo mediocre, confuso e colpevole ma proprio per questo profondamente umano. Al pubblico rimane il compito di non dimenticare perché la memoria continui ad essere sempre il miglior mezzo di passaggio della storia.

(Rossella Marchi, eolo | rivista online di Teatro Ragazzi)

in collaborazione con



Ulisse e il canto delle sirene



COMPAGNIA MANNI OSSOLI

con Mino Manni (voce recitante e regia)
e Marta Ossoli (voce recitante, canto e percussioni)

TEATRO E MITO
TRA PASSATO E PRESENTE

La grande capacità attoriale e interpretativa di Mino Manni e Marta Ossoli immergerà il pubblico nel mistero ancestrale dell'Odissea, raccontandolo dal punto di vista di Ulisse, eroe moderno che attraverso la guerra e il lungo viaggio di ritorno a casa cerca sé stesso senza mai trovarsi. E forse è proprio questa forsennata ricerca senza pace che lo rende un personaggio così attuale e vicino a noi.

Dopo dieci anni di guerra, Ulisse è un uomo solo, stanco, pieno di dubbi che desidera solo far ritorno a casa con i suoi uomini. Ma nuove avventure e terribili sofferenze lo accompagneranno lungo l'interminabile ritorno. Nel suo viaggio Ulisse sarà costretto ad affrontare le terribili sirene al cui canto nessuno resiste. Dopo essersi fattoappare le orecchie con tappi di cera e fattosi legare dai compagni all'albero maestro, Ulisse riuscirà a resistere anche a queste misteriose creature non soccombendo al loro richiamo di morte.

Un viaggio indimenticabile nelle profondità del tempo e dell'anima "dove niente è ciò che sembra".

Un viaggio in un'epopea straordinaria che ha fondato le radici della nostra storia, attraverso le parole modernissime, poetiche e suggestive di uno degli scrittori e storici più amati ed acclamati dei nostri tempi: Valerio Massimo Manfredi.

L'antico racconto omerico viene nuovamente tramandato da questo moderno aedo che ci parla con tutta la sua efficacia e la sua altezza letteraria coinvolgendo lo spettatore in modo totale, in medias res, proprio come se si trovasse immerso nel viaggio di Ulisse.

Valorizziamo i Grandi Classici, la Parola Bella Alta e Poetica che non conosce barriere e arriva dritta ai cuori. Voce e Musica si intrecciano in un connubio Unico che fa sognare. Portiamo avanti con orgoglio il nostro patrimonio culturale e letterario.
(Compagnia Manni Ossoli)

Teatro Filodrammatici
26 marzo 2026
per tutti, da 14 anni
60'
teatro d'attore, canto
e percussioni

Dalla rassegna stampa

Di certo i giovani spettatori hanno ascoltato e, cosa rara di questi tempi, si sono lasciati rapire dal fascino di parole senza tempo che raccontano di un viaggio, quello di Ulisse, che in fondo narra dell'infinito peregrinare dell'animo umano.
(Mariangela Milani)



C'era una notte



TEATRO DELLE MARIONETTE DEGLI ACCETTELLA

drammaturgia Silvia Grande
con Silvia Grande
animazione ombre Valentina Bazzucchi
scene e costruzione sagome Valentina Bazzucchi
musiche originali Nico Maraja
luci Roberto De Leon
regia Silvia Grande

LA FATICA E LA BELLEZZA
DI CRESCERE

Teatro Filodrammatici
9. 10 aprile 2026
da 4 a 8 anni
45'
teatro d'attore
e di figura

Cosa succede se, per un momento di distrazione, qualcuno che è abituato a uscire in compagnia, alla piena luce del giorno, si ritrova fuori, da solo, di notte? Cosa si prova ad allontanarsi da ciò che è familiare, per avventurarsi nell'ignoto? È possibile imparare ad integrare il mondo sconosciuto?

La pecora Berenice, una notte, rimane sola, al buio, fuori dal gregge. È eccitata per le scoperte, ma ha anche paura dell'ignoto.

Dopo aver incontrato un mondo diverso, spaventoso e meraviglioso e vissuto nuove emozioni, come sarà per Berenice tornare alla quotidianità? Cosa sceglierà: fare tesoro delle scoperte e tornare alla normalità, o continuare ad avventurarsi nel mondo sconosciuto? Non c'è una scelta più giusta dell'altra. Ma bisogna conoscere per poter scegliere.

C'era una notte è la storia di ogni bambino che cresce. La messinscena dà risalto ai contrasti su cui si basa il racconto: dentro-fuori, insieme-da soli, luce-buio, basso-alto. In scena, un'attrice interpreta il ruolo di



Berenice, mentre un'animatrice dà vita al mondo che la circonda, utilizzando tecniche di teatro di figura (ombre principalmente). Uno spettacolo incentrato sulla potenza evocativa di parole, immagini, suoni e musica, privilegiando un linguaggio visivo.



scheda didattica



Sandokan O la fine dell'Avventura

TEATRO E LETTERATURA
PER RAGAZZI



I SACCHI DI SABBIA

Da *Le Tigri di Mompracem* di Emilio Salgari

scrittura scenica Giovanni Guerrieri con la collaborazione di Giulia Gallo e Giulia Solano
con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano
tecnica Federico Polacci
costumi Luisa Pucci
produzione I Sacchi di Sabbia, Compagnia Lombardi-Tiezzi
in collaborazione con Teatro Sant'Andrea di Pisa, La Città del Teatro, Armunia Festival Costa degli Etruschi
con il sostegno di Mic, Regione Toscana

Teatro Filodrammatici
13 aprile 2026
da 6 a 15 anni
50'
teatro d'attore e oggetti

Il luogo in cui si svolge l'azione è una cucina: attorno ad un tavolo si raccolgono i quattro personaggi che, indossato il grembiule, iniziano a vivere le intricate gesta del pirata malese. Perno dell'azione è l'ortaggio, in tutte le sue declinazioni: carote-soldatini, sedani-foresta, pomodori rosso sangue, patate-bombe, prezzemolo ornamentale. E poi cucchiari di legno come spade, grattugie come cannoni, una bacinella piena d'acqua per il mare del Borneo, scottex per cannocchiali, e ancora sacchetti di carta, coltellini, tritatutto... Il racconto si affaccia alla mente degli spettatori, per poi esplodere con una frenesia folle che contagia. La cucina è casa di Sandokan, nave dei pirati, villa di Lord Guillonk, foresta malese, spiaggia di Mompracem. Fedele all'ideale di un ironico esotismo quotidiano (Salgari non si avventurò mai oltre

l'Adriatico) lo spettacolo - attraverso la rifunzionalizzazione di semplici oggetti d'uso - è un elogio all'immaginazione, che rischia di naufragare nel blob superficiale dei nostri tempi e al tempo stesso una satira di costume. Piccoli uomini (noi) e i loro grandi sogni si scontrano in un gioco scenico buffo ed elementare. Chi avrà la meglio?



Dialoghi degli dei

Da Luciano di Samosata



I SACCHI DI SABBIA

di I Sacchi di Sabbia e Massimiliano Civica
con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Serena Guardone,
Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano
produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi
coproduzione con I Sacchi di Sabbia
con il sostegno di Mic, Regione Toscana

TEATRO E MITO
TRA PASSATO E PRESENTE

Teatro Filodrammatici
14 aprile 2026
per tutti, da 13 anni
50'
teatro d'attore

Dialoghi degli dei celebra l'incontro tra Massimiliano Civica, regista noto per l'asciuttezza formale delle sue opere e I Sacchi di Sabbia, un gruppo toscano che ha fatto dell'ironia la sua peculiare cifra stilistica. Scritti da Luciano di Samosata nel II secolo dopo Cristo, questi *Dialoghi* si presentano come una raccolta di gossip su vizi e trasgressioni degli abitanti dell'Olimpo: gli scontri "familiari" tra Zeus ed Era, le continue lagnanze per le malefatte di Eros, i pettegolezzi tra Dioniso, Hermes ed Apollo... In questa gustosa versione gli Dei sono atterrati in una classe di un ginnasio, diventando oggetto concreto delle spietate interrogazioni con cui un'austera insegnante tormenta due suoi allievi.

Seduti ai loro banchi di scuola e con i calzoncini corti, i due maturi studenti, interrogati su tresche e malefatte degli immortali sperimentano sulla propria pelle le ingiustizie della scuola, preludio alle future ingiustizie della vita.

Dalla rassegna stampa

Sul palco divinità greche e scolaretti dei nostri giorni, in un esilarante mix di riflessione e divertimento. Gli ingredienti sono la nota ironia dei Sacchi di Sabbia - il gruppo pisano premiato con l'Ubu nel 2008 - e la loro ricerca di nuovi linguaggi, che qui trova nel regista Massimiliano Civica un compagno di viaggio d'eccezione.

(Gherardo Vitali Rosati, Corriere della Sera)

Autopresentando i suoi *Dialoghi con Leucò*, Cesare Pavese scrisse nel risvolto di sopracoperta: "Non c'è scrittore autentico, il quale non abbia i suoi quarti di luna, il suo capriccio, la sua musa nascosta. Pavese si è ricordato di quand'era a scuola e di quel che leggeva: si è ricordato dei libri che legge ogni giorno, degli unici libri che legge". Lo stesso si potrebbe dire, forse, dei *Dialoghi degli dei* messi in scena dai Sacchi di Sabbia e Massimiliano

Civica. (...) Con intelligenza e ironia, la compagnia pisana e il regista reatino propongono una serie di murattici dialoghetti di Luciano come se le divinità fossero figurine di un sussidiario vivente: la scena, infatti, si svolge in un'aula scolastica, durante un ciclo di interrogazioni a due scolari semianalfabeti. Il risultato è esilarante e lieve, senza pretese di squadrare "brevi cenni sull'universo", neppure quando i riferimenti all'attualità si fanno espliciti (...). Così l'unione tra Civica e i Sacchi di Sabbia si è dimostrata civilissima e felice.

(Camilla Tagliabue, Il Fatto quotidiano)

(...) L'esilarante *Dialoghi degli dei*, diretto da Massimiliano Civica, che ha vinto il premio Ubu per la regia dell'Alceste, dimostra una felice vena comica: in un'aula scolastica, una coppia di dei spettegola sulle tresche sessuali degli abitanti dell'Olimpo. La maestra, seduta al tavolino, interroga sulla materia due maturi scolaretti in calzoncini corti: uno, il suo preferito, prende 8 anche se tace, l'altro prende 2 anche se risponde giusto, e Zeus lo bersaglia coi suoi zot divini. In fondo anche questa è una tragedia.

(Renato Palazzi, Il sole 24 ore)

Cracrà Punk



FONTEMAGGIORE

regia Gigio Brunello
burattini e scene Marco Lucci, Sig. Formicola
costumi Mauro Mesina, Kim Hyoungh Hui
luci Pino Bernabei, Luigi Proietti
con Marco Lucci
drammaturgia Gigio Brunello

LA FATICA E LA BELLEZZA DI CRESCERE
CHE SPETTACOLO LA MUSICA!

Teatro Filodrammatici
20. 21 aprile 2026
da 5 a 10 anni
50'
teatro di figura

Un aereo attraversa il cielo sopra il castello di re Punch III e della regina Giuditta, è la cicogna Tiresia che finalmente porta il principino. "Ma perché non atterra? Dove va?" L'aereo vola tra le nuvole, la cicogna si è addormentata sui comandi e si risveglierà con un botto al Polo Nord, ma senza il fagotto.

Poco distante da lì Ada, la signora Morte, avvolta nel suo elegante vestito bianco, nota un neonato abbandonato fra la neve. Sulle prime prova ad ignorarlo, ma il suo cuore inizia a battere come non aveva mai fatto prima, si avvicina e lentamente si abbandona al suo sogno: diventare mamma. Tiresia si beccherà invece una maledizione per cui tornerà dal Polo senza parole per spiegarsi, capace solo di fare Cra Cra.

Intanto il tempo passa fra giochi sulla neve, indovinelli, ninne nanne e Bebè diventa un ragazzo, appassionato di musica Punk. Insieme alla cresta blu sorge in testa la domanda finora evitata: chi è suo padre? Ada non ha una risposta pronta e per tenerlo con sé inventa una storia impossibile. Da quel momento per Bebè non rimane che partire in cerca dei genitori: attraverserà il mare, farà tornare il sorriso sulle labbra della regina e in mezzo a una burrasca incontrerà la cicogna Tiresia, l'unica in grado di rivelare la verità e indicargli la strada. Nelle pieghe di una trama semplice che racconta di un trovatello alla ricerca dei suoi genitori, uno spettacolo per tutte le età con una storia ricca di immagini, che si snoda in maniera comica e inaspettata.

Dalla rassegna stampa

Una storia che affonda le radici nella notte dei tempi poggiando su qualcosa che da sempre è una spinta irresistibile: la ricerca di chi ci ha messo al mondo. (...) È nell'infanzia che si può trovare la chiave per risolvere o almeno dare una spiegazione alle dissonanze che accompagnano il nostro diventare grandi. È il sé bambino

che cura il sé adulto. (...) Lo spettacolo, magistralmente interpretato da Marco Lucci con i suoi bellissimi burattini e le trovate geniali alle quali ci ha abituato, (...) si misura con un testo complesso scritto da Gigio Brunello, in cui si intrecciano le storie di tantissimi personaggi. Si resta davvero colpiti da tanta bravura: riuscire a restituire tanta profondità e complessità all'interno di una baracca non è cosa semplice davvero. Eppure Marco, in questa nuova produzione di Fontemaggiore, anima tutti i personaggi con una bravura che incanta. Ogni tanto sembra ci si possa perdere per i mille fili gettati ma piano piano, nel corso del racconto, ogni filo viene ripreso e portato a tessere con grande abilità una storia che non ha tempo.

(Rossella Marchi, eolo | rivista online di teatro ragazzi)



Alì Babà



FONDAZIONE LUZZATI - TEATRO DELLA TOSSE

di Bruno Cereseto
burattini disegnati da Emanuele Luzzati e realizzati da Bruno Cereseto
con Marco Rivolta e Paola Ratto

Premio della critica Festival "Luglio bambino" 2002

FIABE, FAVOLE E AVVENTURE

Teatro Filodrammatici
11 e 12 maggio 2026
da 3 a 8 anni
55'
teatro di figura

Sullo sfondo dell'affascinante mondo orientale delle Mille e una Notte si snoda una storia ricca di magie e colpi di scena. Il piccolo e simpatico Alì Babà, riuscirà mettendo in atto ogni sorta di astuzie, ad avere la meglio sulla banda dei 40 ladroni capitanata dal terribile Mustafà e ad impadronirsi dei loro tesori. Musiche e canzoni accompagneranno Alì Babà nelle sue avventure che non mancheranno di incantare e divertire i piccoli spettatori.

Bruno Cereseto è stato costumista e attore del Teatro della Tosse dal 1977 e ha curato gli spettacoli di burattini inventandoli e costruendoli dai disegni di Emanuele Luzzati, animandoli e ideando per loro e per i bambini le avventure che li coinvolgono.

Di lui diceva Emanuele Luzzati: "In un certo senso posso vantarmi di essere stato un po' il papà dei burattini di Bruno; i suoi primi Pulcinella, con la moglie e il diavolo, vengono figurativamente dai cartoni animati che facevo con Gianini. E a loro volta questi personaggi venivano dai burattini popolari che si vedevano nei giardini romani (al Pincio in particolare) e napoletani. Bruno ha



saputo fondere le mie esili figurine di carta a profilo unico con la corposità e il dinamismo di quelle della tradizione popolare ottocentesca. Poi a poco a poco i Pulcinella sono diventati anche re, regine, animali, in testi anche più lungimiranti, che da soli facevano spettacolo e spesso il Teatro della Tosse il sabato e la domenica si riempiva di bambini che andavano e venivano con i genitori o i nonni a vedere le storie del Flauto magico (proprio quello di Mozart!?) o de l'Uccello di fuoco, della Donna Serpente da Gozzi o di Alì Babà. E in questi spettacoli c'è stato anche un grosso salto di qualità perché si è passati dalla farsa popolare al racconto fantastico, con introduzione del canto e della musica e personaggi molto più curati nei vestiti e nei movimenti".

Concerto per Piccoli Cuori e Grandi Sogni

PICCOLE PLATEE

CHE SPETTACOLO LA MUSICA!

MICHELE CAFAGGI | STUDIO TA-DAA!

di e con Michele Cafaggi
regia Ted Luminarc
produzione Studio Ta-Daa!



Ritorna a Piacenza Michele Cafaggi, il "mago delle bolle di sapone" con una versione del suo "classico" *Ouverture des Saponettes* dedicata ai più piccoli. Il pubblico è disposto a 360° intorno alla scena, nessun ostacolo tra il palco e gli spettatori. Un tenero e appassionante viaggio con suoni, luci e bolle di sapone, dedicato ai bambini da 0 a 3 anni.

Vedere la musica è possibile? Forse sì, grazie all'aiuto delle bolle di sapone e dei giochi di luce che esse creano muovendosi liberamente nell'aria. Il bambino nel periodo della sua gestazione è in ascolto dei rumori del mondo. E nella pancia della mamma e nei primi mesi di vita ascolta molti suoni e molte musiche. Poi crescendo e sviluppandosi sviluppa gli altri sensi, il tatto, l'olfatto e la vista. Questo spettacolo propone di dare ai bambini neonati un'esperienza: unire al suono della musica delle immagini il più possibile vicine e inerenti al loro mondo. Le bolle di sapone, così eteree, composte di acqua, leggere, colorate e fluttuanti ben rappresentano un ottimo punto di raccordo tra il mondo intrauterino e il mondo esterno. Un'esibizione di musica e coreografia di bolle altamente simbolica che segna il passaggio della crescita dal mondo dell'indefinito al mondo della realtà. Per i più grandi (dai 2 ai 3 anni) l'opportunità di vedere il gioco: un clown che sperimenta attrezzi e strumenti musicali con l'innocenza del bambino, la trasformazione, l'improvvisazione e lo stupore.

Concerto per Piccoli Cuori e Grandi Sogni nasce dall'esperienza di *Ouverture des Saponettes*, uno spettacolo teatrale che gira il mondo da venti anni e che a Piacenza è stato ospitato in diverse stagioni. È un adattamento semplificato e rimodellato pensato proprio per le esigenze dei più piccoli. Di grande aiuto per la realizzazione è stata senza dubbio l'esperienza

Teatro Filodrammatici
14 e 15 maggio 2026
da 0 a 3 anni
35'
clownerie, musica,
bolle di sapone



ventennale di Michele Cafaggi come Dottore Clown per la Fondazione Theodora Onlus nei reparti pediatrici degli ospedali italiani. L'esperienza con la Fondazione Theodora ha permesso a Michele di approfondire il mondo del neonato e in generale della prima infanzia attraverso esperienze dirette e seminari di formazione continua con psicologi, medici, insegnanti e personalità con grande esperienza nel settore. Lo spettacolo ha debuttato a settembre 2014 in Giappone su richiesta dell'associazione "Kodomo Bunka Community" di Fukuoka nell'ambito di un progetto di ricerca e sviluppo di spettacoli e laboratori dedicati alla prima infanzia. Da questo richiesta lo Studio Ta-Daa! ha prodotto due spettacoli: *Concerto per Piccoli Cuori e Grandi Sogni* di e con Michele Cafaggi e un *Live Painting* della pittrice Izumi Fujiwara.

Tutti i colori dell'ombra



Una giornata di laboratorio sull'ombra*

coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari

per le scuole dell'infanzia e primarie

*La giornata può essere "spesa"
su una sola classe o su più classi

Cos'è un'ombra? Indaghiamo questa compagna di giochi. Di che cosa è fatta? È solo un piccolo pezzo di buio che ci segue, che è sempre con noi... ma è davvero solo un pezzo di buio? Che cosa ci racconta? Quali sono i colori dell'ombra?

E ancora. Può l'ombra di un piccolo bambino diventare paurosa? Può un'ombra diventare l'ombra di un pesce? Quand'è che un'ombra diventa la mia? I giocattoli ce l'hanno l'ombra? Un'ombra sulla faccia fa male? Quand'è che un'ombra...

Il laboratorio *Tutti i colori dell'ombra* è un percorso ludico e sensoriale concepito per condurre il bambino alla scoperta dell'ombra e delle sue particolarità. Dell'ombra si indagheranno le caratteristiche peculiari dal punto di vista fisico (ingrandimento, deformazione, materia, ecc.); i limiti e le potenzialità in merito alle capacità informative e comunicative (il "raccontare" una forma, una figura, una storia); la dimensione del quotidiano e dello straordinario (ombre dei giocattoli, ombre delle sagome); le relazioni con altri linguaggi espressivi (libri, cartoni animati, ecc.).

In concreto si metteranno i bambini a contatto con situazioni e materiali d'ombra attraverso esercizi e giochi miranti allo sviluppo delle loro capacità percettive, cognitive e comunicative, nonché delle potenzialità espressive e creative dell'ombra stessa.

I giochi proposti fanno riferimento a:

- il buio, la luce, la penombra, l'ombra;
- immagini d'ombra corporea;
- immagini d'ombra con giocattoli, figure fisse e mobili;

- comparazioni tra ombre astratte-figurate, fisse-mobili, nere-colorate, ecc.;
 - drammatizzazioni: relazioni tra più figure proiettate.
- La caratteristica principale di questo laboratorio è quella di essere concepito per adattarsi alle situazioni ambientali (i luoghi e gli spazi, all'aperto e al chiuso della scuola), contestuali (il numero di bambini, di sezioni o di classi) e ai tempi a disposizione. Anche i contenuti dell'intervento saranno modellati sulla situazione scolastica in cui il laboratorio è previsto.

Programma e informazioni

Laboratorio teatrale intensivo: la giornata di lavoro può essere "spesa" su una sola classe o su più classi per tutta la durata dell'orario scolastico giornaliero. Per lo svolgimento è necessaria la disponibilità di uno spazio ampio, libero da ingombri e completamente oscurabile.

Costo totale: 200 euro + Iva 22% per l'intera giornata di lavoro (quota comprensiva di preparazione, allestimento e materiali di consumo).



Laboratori teatrali per bambine e bambini da 3 a 10 anni

Percorsi tra ombre, oggetti e illustrazioni



coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari

per le scuole dell'infanzia e primarie

Teatro Gioco Vita con i suoi percorsi laboratoriali si propone in prima istanza di favorire l'espressione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze. Il laboratorio teatrale diventa quindi un luogo e uno spazio fatto di regole e di libertà, di gioco e di lavoro, di bui attraversati da poetiche luci, di silenzi profondi pieni di voci misteriose. Dove attraverso le ombre e gli altri linguaggi del teatro ognuno può trovare nuove forme per il racconto di sé e per l'ascolto degli altri.

Nel progettare e realizzare i laboratori siamo fedeli alla nostra poetica e vocazione artistica che ha le sue radici nel clima culturale dei primi anni Settanta e nel movimento dell'animazione teatrale, di cui siamo stati tra i fondatori. La nostra specificità è il teatro d'ombre, punto di forza nella produzione di spettacoli per bambini, ragazzi e giovani. La caratteristica principale dei laboratori proposti è quella di essere concepiti per adattarsi alle situazioni ambientali (i luoghi e gli spazi, all'aperto e al chiuso della scuola), contestuali (il numero di bambini e ragazzi, di sezioni o di classi) e ai tempi a disposizione. Anche i contenuti dell'intervento sono modellati sulla situazione scolastica in cui il laboratorio è previsto.

Per le scuole dell'infanzia

COSE... OMBRE... FORME
Laboratorio sull'ombra e gli oggetti
(4 e 5 anni)

SE L'OMBRA GIOCA A NASCONDINO
Laboratorio sull'ombra per l'infanzia

TE LO SI LEGGE IN FACCIA

Dall'autoritratto alla rappresentazione delle emozioni

Per le scuole primarie

COSE... MI RACCONTI?

Laboratorio sull'ombra e gli oggetti
(classi 3, 4 e 5)

SE L'OMBRA GIOCA A NASCONDINO

Laboratorio sull'ombra

TE LO SI LEGGE IN FACCIA

Dall'autoritratto alla rappresentazione delle emozioni

STRAN-OMBRE

Laboratorio teatrale sull'ombra e la narrazione

I costi dei laboratori possono essere richiesti all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita. Gli operatori di Teatro Gioco Vita sono a disposizione per progettare laboratori specifici da concordare per durata e contenuti con le scuole che ne facciano richiesta.



progetti dettagliati

L'anima delle cose: l'ombra nelle arti visive e plastiche



Laboratorio tra teatro e arte

ideazione e coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari, Nicoletta Garioni

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

L'alternarsi di zone di luce e zone in ombra sulla superficie degli oggetti ci permette di identificarne la forma, il tipo di riflessione sulla loro superficie ce ne indica la struttura e la reazione alle diverse lunghezze d'onda dello spettro determina il loro colore. (Ernst E. Gombrich)

La luce e l'ombra sono due elementi "fisici" e "immateriali" che permettono ai nostri occhi di vedere il mondo, di delinearne lo spazio, i contenuti e le distanze, svelando la materia delle cose: in una parola quello che percepiamo della realtà. Sono elementi intangibili che rendono concreto quello che ci circonda. Si rivelano quando incontrano una superficie. Non possiamo prenderli in mano, non possiamo contenerli eppure combinandosi ci permettono di assistere allo spettacolo della realtà, capaci di infinite varianti e sfumature. Sono una l'antagonista dell'altra, in continua dialettica e responsabili del significato espressivo delle cose.

La nostra percezione del mondo non è mai uguale ma cambia in continuazione anche grazie alla combinazione di questi elementi. Gli artisti di tutti i tempi, con il loro sguardo sensibile a queste "materie creatrici" ne hanno saputo cogliere il potenziale espressivo: come registi hanno studiato, scelto e controllato la luce e l'ombra come elementi integranti della propria rappresentazione visiva facendo così vivere lo spettacolo delle proprie opere.

Il laboratorio, teorico-pratico, prevede momenti di osservazione e di lavoro attivo sul tema della luce e dell'ombra, delle loro modalità di creazione e funzionamento in rapporto alle arti visive e plastiche. Partendo dall'osservazione di alcune opere d'arte verranno proposte ai ragazzi una serie di attività e di situazioni che, attraverso giochi di luce e ombra,

permetteranno loro di confrontarsi in modo diretto sul tema, come esploratori, attivando la propria fantasia e curiosità.

Programma e informazioni

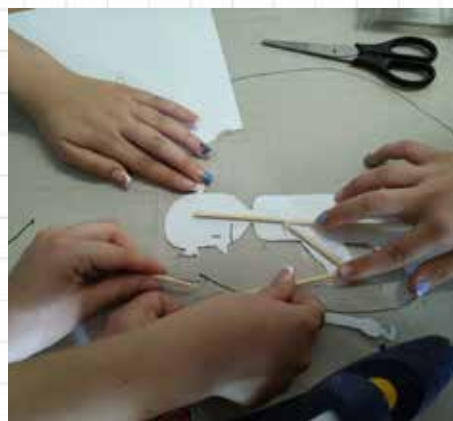
Il laboratorio può essere strutturato nei seguenti modi:

- 1 incontro della durata di 3h
- 2 incontri della durata di 2h ciascuno
- 3 incontri della durata di 2h ciascuno.

Il progetto si rivolge al gruppo classe e la struttura potrà essere articolata in forme e modi differenti in funzione delle esigenze degli insegnanti, anche in base alle tematiche affrontate nel corso dell'anno scolastico.

Per lo svolgimento del laboratorio è necessaria un'ampia stanza oscurata e attrezzata con tavoli e sedie.

Il progetto dettagliato con i costi del laboratorio può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.



Laboratori di teatro



ideazione e coordinamento artistico Nicola Cavallari

per le scuole superiori



Da diversi anni con classi di scuola superiore sono realizzati laboratori teatrali. L'esperienza, valutata positivamente sia dai docenti sia dai ragazzi e dalle loro famiglie, sarà riproposta, nella consapevolezza che il teatro, con i suoi linguaggi e le sue tecniche, può essere occasione, per insegnanti e studenti, per approfondire in modo diverso temi di ricerca, autori e testi che si affrontano nell'attività didattica. I contenuti e le modalità di realizzazione di ogni singolo laboratorio saranno concordati con gli insegnanti delle classi interessate, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività delle classi stesse e cercando di esaltare le capacità e le conoscenze già in possesso dei partecipanti. Alla luce delle esperienze degli ultimi anni, si propone una tipologia di laboratorio intensiva (tre giornate di lavoro in teatro, precedute da un incontro preparatorio in classe). Al termine di ogni progetto laboratoriale sarà allestita una performance, dimostrazione del lavoro fatto insieme e occasione per comunicare l'esperienza al pubblico, con gli studenti direttamente impegnati in ogni fase della messa in scena.

Programma e informazioni

Il laboratorio si rivolge al gruppo classe e si svolge in teatro. Il percorso prevede che nelle tre giornate si lavori sia la mattina sia il pomeriggio. Il lavoro laboratoriale può essere strutturato diversamente tenendo conto sia delle caratteristiche artistiche, tecniche e organizzative del progetto sia delle esigenze della classe. La performance finale è sempre prevista nell'ultima giornata calendarizzata, con inizio alle ore 20.30.

Prima dell'avvio di ogni laboratorio si prevede un incontro con gli insegnanti e successivamente, se richiesto, un incontro in classe con gli studenti. Le performance finali di ciascun percorso saranno inserite nel cartellone Pre/Visioni della Stagione di Prosa del Teatro Municipale di Piacenza. Sede delle attività laboratoriali sarà principalmente il Teatro Gioia.

Il progetto dettagliato con i costi del laboratorio può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.



Tutti sul palco al Municipale!



Una mattinata di "giochi teatrali"

ideazione Nicola Cavallari
a cura dello staff artistico di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Una mattinata di "giochi teatrali" al Teatro Municipale, un'attività creativa grazie alla quale i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado e superiori potranno esplorare e sperimentare la propria sensibilità, le proprie attitudini e le dinamiche di gruppo.

Per le scuole primarie

Il laboratorio teatrale vuole dare la possibilità ai bambini di dare sfogo in modo sano e protetto alla propria energia fisica, mentale ed emotiva con l'obiettivo di sviluppare l'ascolto di sé e dell'altro, migliorare la propria capacità di associazione e di concentrazione e per aumentare la fantasia, utile in qualsiasi tipo di ragionamento. Tutto questo attraverso il gioco, un gioco creativo che si sviluppa attraverso le tecniche del teatro: il racconto, il movimento corporeo, l'improvvisazione e alcuni giochi teatrali. Ai bambini viene data piena libertà di inventare e di inventarsi lasciando fluire naturalmente la propria fantasia e creatività, ma al contempo vengono loro fornite alcune regole base della comunicazione teatrale con le quali strutturare e rendere espressivo il proprio immaginario.

Per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

Il laboratorio teatrale può essere un modo per i ragazzi e le ragazze di questa età meravigliosa e difficile di dare sfogo in modo sano e protetto alla propria energia fisica, mentale ed emotiva. Perché in palcoscenico, protetti e nascosti da un personaggio, a volte si può finalmente riuscire a dire molto di sé e del proprio mondo. Tutto questo attraverso il gioco, un gioco creativo che si sviluppa attraverso le tecniche del teatro: il racconto, il movimento corporeo, l'improvvisazione e alcuni giochi teatrali. Ai ragazzi viene data piena libertà di inventare e di inventarsi lasciando fluire naturalmente la propria



fantasia e creatività, ma al contempo vengono loro fornite le regole base della comunicazione teatrale con le quali strutturare e rendere espressivo il proprio immaginario. È un gioco di squadra in cui le diversità individuali risultano fondamentali.

Date disponibili

martedì 27, mercoledì 28 gennaio 2026
lunedì 9, martedì 10, lunedì 16 febbraio 2026
mercoledì 1, lunedì 20, lunedì 27 aprile 2026
lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7 maggio 2026
(da concordare con l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita)

Informazioni

Il laboratorio è rivolto al gruppo-classe e si struttura in circa 2 ore di lavoro. Si consiglia ai partecipanti abbigliamento comodo. Tempi e modalità di realizzazione saranno concordati con gli insegnanti della classe interessata, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività dei ragazzi e cercando di esaltarne le capacità e le caratteristiche. Il biglietto costa 8 euro.

Everyone on stage!



Una mattinata di "giochi teatrali" in lingua inglese

a cura di David Remondini

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

David Remondini, attore madrelingua inglese, che abbiamo apprezzato in scena nelle scorse stagioni anche grazie agli spettacoli in lingua inglese di Laura Pasetti e Carlo Rossi, propone una mattinata di "giochi teatrali", un'attività creativa grazie alla quale i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di 1° grado e superiori potranno esplorare e sperimentare sensibilità, emozioni, dinamiche di gruppo e soprattutto consolidare le conoscenze della lingua inglese (ascolto e comprensione, conversazione). Nel corso del laboratorio intensivo, infatti, sarà utilizzata esclusivamente la lingua inglese a un livello adatto all'età e alla preparazione dei partecipanti.

Obiettivi

Consolidare la comprensione, la conversazione e la pronuncia della lingua inglese in modo divertente e creativo. Esprimere la propria energia fisica, mentale ed emotiva. Conoscere meglio se stessi e la propria classe. Imparare le regole base della comunicazione teatrale in lingua inglese. Sperimentare un gioco di squadra in cui le diversità individuali risultano fondamentali ma che si può fare solo insieme agli altri nel rispetto e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuno. Scoprire come attivando il gioco e la creatività si può sbloccare la comunicazione in lingua inglese rendendo più precisa la pronuncia, più raffinato l'ascolto e più concreta la struttura sintattica della frase.

Concordando l'attività con l'operatore, la mattinata di giochi teatrali potrà anche essere occasione di approfondimento di testi e/o autori inglesi oggetto di studio.

Programma e informazioni

Il laboratorio è rivolto al gruppo classe e si struttura in circa 2 ore di lavoro condotto interamente in lingua



inglese. Sede dell'attività: Teatro Filodrammatici, Teatro Municipale e/o Teatro Gioia. Si consiglia ai partecipanti abbigliamento comodo. Tempi e modalità di realizzazione saranno concordati con gli insegnanti della classe interessata, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività dei partecipanti e cercando di esaltarne le competenze linguistiche. Il biglietto costa 8 euro.

Cantiere Marcovaldo



Laboratorio teatrale su Marcovaldo di Italo Calvino

a cura di Pino L'Abbadessa

per le scuole primarie (classi 4 e 5), secondarie di 1° grado e superiori (classi 1 e 2)

Cantiere Marcovaldo è uno spazio di ricerca laboratoriale dove giocare teatralmente con le novelle che compongono *Marcovaldo*, ovvero le stagioni in città di Italo Calvino.

Tra una favola e una storia comica ci faremo coinvolgere dalle avventure calviniane, per trarne contenuti ludici e parlare di ambiente tra sogno e realtà, di città tra il visibile e l'immaginario, di luci e ombre tra lune e cartelloni pubblicitari.

"Non c'era tafano sul dorso di un cavallo, pertugio di tarlo in una tavola, buccia di fico spiacciata sul marciapiede che Marcovaldo non notasse, e non facesse oggetto di ragionamento, scoprendo i mutamenti della stagione, i desideri del suo animo, e le miserie della sua esistenza".

Vogliamo adottare Marcovaldo e, operaio della fantasia, nominarlo nostra guida in un percorso creativo e artistico alla scoperta delle cose semplici e complesse della vita.

La villeggiatura in panchina, Funghi in città, La cura delle vespe, Il bosco sull'autostrada, Un viaggio con le mucche, La fermata sbagliata, Luna e Gnac, Marcovaldo al supermarket, I figli di Babbo Natale, sono solo una parte dei venti racconti creati dalla straordinaria scrittura di Italo Calvino.

Cantiere Marcovaldo è un percorso di studio, analisi, smontaggio, improvvisazione, interpretazione e restituzione in forma teatrale della singola novella.

Si potrà lavorare su una o più novelle da scegliere sulla base dell'esigenze dei docenti referenti e delle specifiche programmazioni, ovviamente con approcci differenziati a seconda dell'età dei partecipanti.



Programma e informazioni

Le attività prevedono pratica laboratoriale per un monte ore prestabilito da concordare. Il laboratorio può essere strutturato con modalità intensiva di più giorni o in incontri settimanali di 2-3 ore ciascuno.

I gruppi laboratoriali possono essere composti da singole classi o da gruppi interclasse di 20/25 partecipanti circa.

Via Giacomo Leopardi n. 24



Laboratorio teatrale su Operette Morali di Giacomo Leopardi

a cura di Pino L'Abbadessa

per le scuole secondarie di 1° grado (classe terza) e superiori

Vogliamo partire dall'oggi, dalla realtà in cui viviamo e, andando indietro nel tempo, ritrovare la nostra memoria, alla ricerca delle nostre tracce, dei fatti dell'uomo, delle nostre origini. Guida nobile per questo laboratorio teatrale il grande Giacomo Leopardi con il suo libro di sogni poetici *Operette Morali*. Come in un sogno proviamo a ritrovarci sulla scena del teatro, e con occhi contemporanei ricostruire con gruppi di studenti i dialoghi, ma anche i monologhi e le novelle delle 24 *Operette Morali*. Con l'ausilio delle tecniche teatrali proponiamo ai ragazzi un laboratorio teatrale sulle continue mutazioni di personaggi, luoghi e tempi nelle Operette. Il teatro è il luogo del sogno, ma anche lo spazio che rende visibile l'invisibile leopardiano. Le 24 Operette pubblicate nella versione definitiva intorno al 1835 indicano i temi cari al poeta: il rapporto con la Natura, il rapporto dell'uomo con la Storia, il confronto tra i valori del passato e la situazione degenerata del presente; illusioni, gloria, noia,

passioni. Ercole, Atlante, Prometeo, e anche Folletto, Gnomo, Terra, Luna, e ancora il Venditore d'almanacchi, e Cristoforo Colombo, e Natura e Islandese, e tanti altri ancora, rappresentano l'infinita carrellata di personaggi con cui potremo fare conoscenza e interpretarli da protagonisti sulla scena teatrale, mettendo in atto le dovute tecniche dello straniamento leopardiano.

Programma e informazioni

Il laboratorio prevede analisi del testo, caratterizzazione e interpretazione del personaggio, improvvisazione, invenzione e messa in scena. Si potrà lavorare su una o più Operette da scegliere sulla base dell'esigenze dei docenti referenti e delle specifiche programmazioni. Il laboratorio può essere strutturato con modalità intensiva di più giorni o in incontri settimanali di 2-3 ore ciascuno. I gruppi laboratoriali possono essere composti da singole classi, o da gruppi interclasse di 20/25 partecipanti circa.

Una mattinata tra corpo e ritmo



Laboratorio intensivo di teatro fisico

a cura di Mattia Quintavalle e Giacomo Turati

per le scuole superiori

Il progetto, rivolto a una sola classe, parte dalla relazione coreografica tra il corpo e le percussioni. Obiettivi: l'integrazione del gruppo, la scoperta e l'accettazione di sé, il lavoro di insieme. Il laboratorio è curato da Mattia Quintavalle e Giacomo Turati, vincitori del Premio Danza Urbana XL 2024, e vuole essere un'esperienza ibrida dove il ritmo è l'elemento primario per innescare una relazione vitale e pulsante tra il singolo e il gruppo. L'esperienza si concluderà con la visione dello spettacolo *Rhythm is a Dancer* nel cartellone Danza della Stagione di Prosa.

Teatro Gioia
venerdì 20 marzo 2026 - dalle ore 10 alle ore 13
(laboratorio teatrale)

Teatro Filodrammatici
venerdì 20 marzo 2026 - ore 21

(visione dello spettacolo *Rhythm is a Dancer* - la classe avrà diritto alla visione con il 50% di gratuità, eventuali accompagnatori avranno diritto alla massima riduzione).

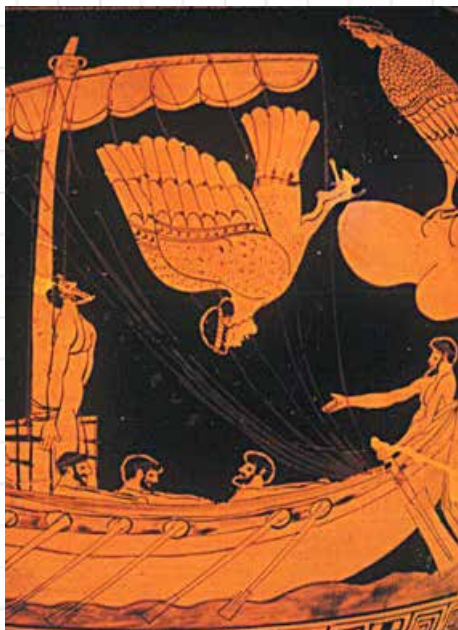
Ritorno alle radici



Incontro collegato alla visione dello spettacolo *Ulisse e il canto delle sirene*

a cura della Compagnia Manni Ossoli

per le scuole superiori



La Compagnia Manni Ossoli incontra il pubblico di studenti in vista dello spettacolo *Ulisse e il canto delle sirene*. Uno scambio di un'ora in cui gli attori Mino Manni e Marta Ossoli condivideranno con i ragazzi la loro passione e il loro amore per i grandi classici, in questo caso per *l'Odissea* nell'avvincente riscrittura di Valerio Massimo Manfredi.

Qual è il valore della proposta?

- Conoscere e riscoprire *l'Odissea*, uno dei più antichi racconti che ci sono stati tramandati, un vero patrimonio della nostra cultura.

- Assistere a una grande prova attoriale: alla capacità di evocare in modo realistico mondi immaginari con la

sola capacità della voce nuda e della musica.

- Ulisse fa prevalere il potere dell'astuzia e dell'intelletto sulle proprie pulsioni. Questo atteggiamento è più che mai necessario soprattutto per i ragazzi.

- Altro valore che emerge nell'*Odissea* è quello della responsabilità e dell'amicizia verso i compagni.

- Su tutto il racconto regna infine il senso sacro del limite, di cui la cultura greca è così permeata e da cui possiamo ancora attingere. Il mistero divino è palpabile ma non si riesce mai ad afferrare, sfugge continuamente e Ulisse ne è sempre in conflitto. Anche noi dovremmo riscoprire i nostri limiti continuando però ad anelare a ciò che è più grande di noi e che può svelarci molto di noi stessi.

Durante l'incontro sarà possibile non solo uno scambio di idee e opinioni con la classe ma alcuni studenti potranno anche essere coinvolti attivamente nella prova di alcune brevi scene dello spettacolo.

Programma e informazioni

L'incontro sarà tenuto dagli attori protagonisti dello spettacolo, avrà la durata di circa un'ora e sarà programmato per le scuole che ne faranno richiesta (sede e orari da concordare con le classi interessate).

Lo spettacolo

Compagnia Manni Ossoli

ULISSE E IL CANTO DELLE SIRENE

con Mino Manni (voce recitante e regia)

e Marta Ossoli (voce recitante, canto e percussioni)

per tutti, da 14 anni

Teatro Filodrammatici

giovedì 26 marzo 2026 - ore 9 e ore 11

Lo spazio del teatro



Visita guidata ai luoghi di spettacolo

a cura dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Una visita guidata agli spazi teatrali in cui opera Teatro Gioco Vita, accompagnati dagli operatori dell'ufficio scuola e dello staff tecnico e artistico. Un breve viaggio alla scoperta delle vicende storiche e degli aspetti artistici e architettonici dei principali edifici piacentini dedicati allo spettacolo dal vivo, anche in rapporto all'evoluzione storica degli spazi teatrali in Italia e in Europa. In più, uno sguardo speciale sul palcoscenico e su tutto ciò che accade dietro le quinte: dai segreti dei macchinisti e degli illuminotecnici, all'organizzazione e alla comunicazione. Un primo approccio per conoscere il complesso lavoro e le molteplici professionalità che ruotano attorno a una rappresentazione teatrale e che

contribuisce a creare quella speciale atmosfera che solo uno spettacolo dal vivo può regalare.

Programma e informazioni

Date e orari da concordare con le scuole interessate, compatibilmente con la programmazione del/dei teatro/teatri. La partecipazione è gratuita. A seconda degli interessi degli studenti, l'incontro può privilegiare aspetti particolari: le caratteristiche storico/architettoniche dello spazio, i mestieri del teatro (artistici, tecnici, organizzativi), le testimonianze dei professionisti che lavorano nel settore teatrale, ecc.

Il gioco del teatro



Incontri di introduzione ai linguaggi della scena

a cura dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie

Giocare al teatro per conoscerlo, avvicinarsi o approfondirlo. Tre incontri teorico-pratici: quali sono i lavori del teatro, fantasia e realizzazione, i personaggi, le emozioni... Il percorso terminerà con delle brevi improvvisazioni, in cui si proverà a interpretare le conoscenze apprese e durante le quali i ragazzi saranno attori e registi di loro stessi.

Un progetto che vuole essere un primo incontro con il "mestiere del teatro" e offrire spunti, suggestioni, curiosità nei confronti dell'esperienza teatrale.

Programma e informazioni

In linea di massima il progetto si articola in tre incontri della durata di un'ora circa ciascuno. I temi proposti e gli argomenti varieranno a seconda dell'età degli studenti. Il numero degli incontri potrà anche cambiare a seconda delle esigenze e della reattività della classe.

Gli appuntamenti si svolgeranno presso le sedi scolastiche, di mattina o pomeriggio (date e orari da concordare con gli insegnanti delle scuole interessate). La partecipazione è gratuita.

Tutti a teatro

Stagione di Prosa



Incontri di presentazione dei cartelloni
Prosa, Altri Percorsi, L'altra scena, Danza

Incontri propedeutici e/o di approfondimento
sugli spettacoli

per le scuole superiori

Il progetto vuole incontrare l'esigenza degli studenti di migliorare gli strumenti in proprio possesso da una parte per fruire meglio della visione dello spettacolo, dall'altra per disporre di chiavi di lettura adeguate e per approfondire l'esperienza della visione dello

spettacolo stesso. L'obiettivo è aiutare gli studenti ad acquisire maggiore dimestichezza con il mondo del teatro e a sviluppare il senso critico, per una fruizione più consapevole dello spettacolo teatrale.

Teatrando

Rassegna di Teatro Scuola "Salt' in Banco"



Incontri di presentazione del cartellone

Incontri propedeutici e/o di approfondimento
sugli spettacoli

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

L'esperienza maturata da Teatro Gioco Vita nell'ambito dell'educazione al teatro, nel corso di tanti anni e nel contatto con numerose scuole, ha dimostrato come per gli studenti sia importante potersi avvicinare al teatro gradualmente e in modo consapevole. Ciò è ancora più vero per quanto riguarda i giovanissimi spettato-

ri, che dimostrano di partecipare più direttamente, e con maggior coinvolgimento, all'esperienza teatrale se adeguatamente preparati e introdotti alla scoperta dei linguaggi della scena, delle peculiarità del testo e della rappresentazione, della stessa magia del teatro.

Sostenibilità, democrazia, equa distribuzione delle risorse



Un percorso teatrale

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

Sostenibilità ambientale, distribuzione delle risorse, fragile equilibrio tra uomo e natura, deficit di Democrazia e di Informazione che si sta diffondendo nel mondo, complessa sostenibilità dei sistemi di welfare: il teatro con i suoi linguaggi, anche con leggerezza, riesce a infondere alle nuove generazioni lo stimolo e l'interesse per questi temi così importanti e attuali.

Per far riflettere sulle relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta. Per aiutare i giovani a comprendere che da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e dall'altro ogni persona ha una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. Per far sperimentare attraverso il teatro i meccanismi della democrazia.

Fashion Victims - L'insostenibile realtà del Fashion del Teatro del Buratto spiega il mondo della fast fashion come l'esempio eclatante di un sistema al collasso, di un certo modo di produrre attraverso lo sfruttamento di persone e risorse ambientali che sta finalmente mostrando i suoi limiti, ma che ancora perdura. *Fashion Victims* si propone di mostrare, attraverso il racconto di una ragazza e di un ragazzo, due facce della stessa medaglia: da una parte un'occidente bulimico e inconsapevole delle proprie azioni, e dall'altra parte un altro mondo, il terzo o il quarto, in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi.

Sbum! Yes we cake dei Fratelli Dalla Via è uno spettacolo fanta-demografico. Una storia dove dati di realtà e fantasie sul futuro si incrociano per una riflessione sull'egoismo che permetta ai cittadini di domani di immaginare alternative al presente. Il racconto semplifica ed esemplifica alcune delle questioni chiave dell'attuale condizione umana: l'ineguale distribuzione delle risorse, il fragile equilibrio tra uomo e natura, la complessa sostenibilità dei sistemi di welfare. Premio Eolo Award 2023 a Marta e Diego Dalla Via "per l'originalità del linguaggio scenico applicato ad una tematica importante".

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

Teatro del Buratto
FASHION VICTIMS

L'insostenibile realtà del Fashion

testo, video e regia Davide del Grosso

in scena Marta Mungo e Davide del Grosso

scene Caterina Berta

luci Marco Zennaro

(da 11 a 16 anni)

martedì 13 gennaio 2026 - ore 9 e ore 10.45

Fratelli Dalla Via

SBUM! YES WE CAKE

regia Marta Dalla Via

produzione La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

realizzato grazie al contributo del Comune di Vicenza attraverso il "Bando Cultura 2021" progetto "Vicenza oltre

il covid: con la cultura si riparte"

(da 11 a 16 anni)

giovedì 26, venerdì 27 febbraio 2026 - ore 10



Il teatro tra storia e memoria



Giorno della Memoria Giorno del Ricordo

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

È che bisogna parlare delle cose che non esistono più, anche per capire che non è del tutto vero che non esistono più. (Ascanio Celestini)

La relazione con la memoria e con la storia e la sua rappresentazione attraverso i linguaggi del teatro è un tema che si presta a molteplici approfondimenti e chiavi di lettura. Come la memoria di un evento storico può prendere corpo sulla scena? Come possiamo ritrovare oggi sul palcoscenico la funzione civile del teatro? Come i linguaggi teatrali possono aiutarci a conoscere e comprendere momenti della nostra storia più o meno recente? Come legare la memoria all'oggi, al nostro presente?

Gli spettacoli

Matteo Corradini
PROSERPINA (LA MEMORIA È UN TRANELLO)
di e con Matteo Corradini
con la partecipazione di Saba Poori
(per tutti, da 11 anni)
Teatro Filodrammatici
martedì 27 gennaio 2026 - ore 21 (fuori rassegna)
mercoledì 28 gennaio 2026 - ore 9 e ore 11



Pandemonium Teatro
URLA DALLE FOIBE
Quante pagine di storia ancora ignoriamo?
con Lisa Ferrari
Luci e videoproiezioni Carlo Villa, Max Giavazzi
(per tutti, da 11 anni)
Teatro Filodrammatici
lunedì 16 febbraio 2026 - ore 10



Teatro e mito tra passato e presente



Spettacoli e altre proposte

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Il mito è un racconto fuori dal tempo, è attuale e ci consente di porre delle domande all'oggi, di riflettere tematiche sempre vive. Il percorso teatrale nel mito è trasversale a diverse fasce d'età e si propone di affrontare in modo originale e accattivante, attraverso i linguaggi della scena, testi e contenuti didattici. Per interrogarsi, attraverso il mito, sull'oggi: su se stessi e sul mondo.

Per le scuole primarie

Contro il sole - Il mito di Dedalo e Icaro, nuova produzione di Teatro Gioco Vita con il testo e la regia di Emanuele Aldrovandi. Autore e regista per il teatro e il cinema, ha vinto vari premi e i suoi testi sono stati messi in scena nei principali teatri italiani e sono stati tradotti e pubblicati in tutta Europa.

Per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

Orfeo ed Euridice de Il Baule Volante con la regia di Roberto Anglisani: una narrazione a due voci di uno dei miti più affascinanti dell'antichità.

Le tragicomiche - Vita da eroi del Crest, in cui quattro guitti - i filici, attori di farse popolari in uso nelle antiche colonie doriche dell'Italia meridionale - ripercorrono i momenti salienti delle famose gesta eroiche del Pelide Achille e della sua ira funesta.

Ulisse e il canto delle sirene della Compagnia Manni Ossoli: viaggio in un'epopea straordinaria che ha fondato le radici della nostra storia, attraverso le parole modernissime, poetiche e suggestive di uno degli scrittori e storici più amati ed acclamati dei nostri tempi, Valerio Massimo Manfredi. Collegato alla visione dello spettacolo gli artisti propongono l'incontro *Ritorno alle radici*: uno scambio di un'ora in cui gli attori Mino Manni e Marta Ossoli condivideranno con gli studenti la passione e l'amore per i grandi classici che caratterizza la ricerca teatrale della Compagnia.

Dialoghi degli dei - Da Luciano di Samosata, uno spettacolo di Massimiliano Civica e I Sacchi di Sabbia. Con intelligenza e ironia, la compagnia pisana e il regista reatino propongono i dialoghi di Luciano di Samosata come se le divinità fossero figurine di un sussidiario vivente. La scena, infatti, si svolge in un'aula scolastica.

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

Il Baule volante
ORFEO ED EURIDICE
di Liliana Letterese
con Liliana Letterese e Andrea Lugli
regia e lavoro degli attori Roberto Anglisani
produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri
(per tutti, da 11 anni)
martedì 20, mercoledì 21 gennaio 2026 - ore 10

Crest

LE TRAGICOMICHE Vita da eroi
testo e regia Savino Maria Italiano
con Lidia Ferrari, Savino Maria Italiano, Giuseppe Marzio, Abril Milagros Gauna
scene e disegno Luci Michelangelo Campanale
(per tutti, da 11 anni)
lunedì 16, martedì 17 marzo 2026 - ore 10

Compagnia Manni Ossoli

ULISSE E IL CANTO DELLE SIRENE
con Mino Manni (voce recitante e regia) e Marta Ossoli (voce recitante, canto e percussioni)
(per tutti, da 14 anni)
giovedì 26 marzo 2026 - ore 9 e ore 11
eventuale incontro in classe da concordare

I Sacchi di Sabbia

DIALOGHI DEGLI DEI Da Luciano di Samosata
di I Sacchi di Sabbia e Massimiliano Civica
con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano, Giulia Solano
coproduzione Compagnia Lombardi-Tiezzi, I Sacchi di Sabbia
(per tutti, da 13 anni)
martedì 14 aprile 2026 - ore 9 e ore 11

Teatro Gioco Vita

CONTRO IL SOLE Il mito di Dedalo e Icaro
testo e regia Emanuele Aldrovandi
ideazione ombre Nicoletta Garioni
con Andrea Coppone
(da 6 a 10 anni)
mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8 maggio 2026 - ore 10

Il coraggio delle donne



Condizione femminile e riscatto

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori



Riflettere criticamente sulla condizione della donna in diverse epoche storiche. Riconoscere il ruolo delle condizioni socio-economiche nei percorsi di vita delle persone. Ripercorrere la storia di emigrazione di molte famiglie italiane.

Ne darà occasione lo spettacolo di Cicconi/Vono *Tinta* - Una storia autobiografica, Premio Scenario Adolescenza 2024, coproduzione Palinodie ETS e Teatro Gioco Vita con il sostegno di Scenario ETS e Teatro Due Mondi, da

un'idea di e con Eleonora Cicconi, drammaturgia e regia di Verdiana Vono.

Come si legge nella motivazione della Giuria del Premio Scenario, si tratta di «un racconto intimo, profondo, che per un lungo tempo non trova le parole per essere espresso perché manca il fiato. Una storia privata che viene liberata grazie alla sua conoscenza. La storia di una ragazza di sedici anni, del suo viaggio dal Sud al Nord e poi di nuovo al Sud. Un'altalena di vicende, di soprusi, di affermazioni che rimane nel più profondo dell'animo fino al giorno in cui la nonna non decide che è giunto il momento di rispettarci e farsi rispettare accettando di registrare il suo vissuto». Durante il Secondo Dopoguerra, la nonna della protagonista, partendo dalla Sicilia aveva attraversato l'oceano per unirsi a un marito sposato per corrispondenza. Un'avventura che evoca ambientazioni romantiche e pittoresche, ma che vista da vicino si rivela una favola nera. Una storia che doveva essere raccontata perché non è soltanto un racconto autobiografico, ma parla anche di emigrazione, di emancipazione femminile, di coraggio e rivalsa.

Lo spettacolo

Cicconi/Vono

TINTA

Una storia autobiografica

PREMIO SCENARIO ADOLESCENZA 2024

da un'idea di e con Eleonora Cicconi
drammaturgia e regia Verdiana Vono
disegno Luci Theo Longuemare
coproduzione Palinodie ETS e Teatro Gioco Vita
con il sostegno di Scenario ETS
e Teatro Due Mondi - Residenza per artisti
nei territori, Faenza

NUOVA PRODUZIONE 2025
(per tutti, da 13 anni)

Teatro Filodrammatici

mercoledì 11 marzo 2026 - ore 9 e ore 11

Prevenzione del disagio giovanile



Bullismo, fragilità e mondo virtuale: percorsi teatrali

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Per gli adolescenti i temi della fragilità dell'accettazione di sé, il rapporto con il mondo virtuale. E per i più piccoli i temi del rispetto, dell'ascolto e dell'aiuto, per prevenire atteggiamenti di prevaricazione e prepotenza che con la crescita possono acuirsi. Tematiche che sono declinate in modo adatto alle diverse fasce d'età. La visione di uno spettacolo, grazie alla simbolizzazione dei vissuti, può aiutare l'accettazione di sé e dell'altro, il riconoscimento dei bisogni più autentici, portare a riflessioni che possono contribuire a prevenire situazioni di disagio. Il teatro infatti può essere un'alfabetizzazione emotiva e stimolare a dare un nome alle emozioni e al proprio vissuto.

Per le scuole primarie

L'ultimo T-Rex era un bullo - Non è mai troppo presto per parlare di bullismo del Gruppo Alcuni è uno spettacolo teatrale educativo nel quale due esploratori si imbattono nel Tuatara, il più antico tra i rettili viventi, per scoprire che non importa se sei un enorme T-Rex: nessuno, grande o piccolo che sia, ha il diritto di imporsi sugli altri.

Per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

#Fragili - Una storia di accettazione e coraggio de La Baracca racconta dei primi sentimenti e confronti tra amici e coetanei, dove gli intrecci si fanno sempre più fitti, le situazioni scomode si complicano, il mondo virtuale accentua il senso di inadeguatezza. E di una fragilità che accomuna l'adolescenza e l'essere umano in quanto tale e che, se accettata, può diventare qualcos'altro.



Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

La Baracca - Testoni Ragazzi

#FRAGILI

Una storia di accettazione e coraggio

testo di Margherita Molinazzi

con Michele Onori, Margherita Molinazzi

coordinamento drammaturgico e collaborazione alla messa in scena Guido Castiglia

(da 11 a 16 anni)

venerdì 28 novembre 2025 - ore 10

Gli Alcuni

L'ULTIMO T-REX ERA UN BULLO

Non è mai troppo presto per parlare di bullismo

regia Francesco Manfio

autore Sergio Manfio

con Sergio Manfio e Francesco Manfio

(da 5 a 10 anni)

martedì 10 febbraio 2026 - ore 9 e ore 10.45

mercoledì 11 febbraio 2026 - ore 10



Nella lingua di Shakespeare



Teatro in inglese

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Proposte di teatro in lingua inglese in grado di coinvolgere un pubblico ampio, dalle scuole primarie fino alle superiori. E oltre la visione dello spettacolo, un confronto con gli artisti e possibilità di approfondimento in classe.

In cartellone due titoli che vedono in scena l'attore madrelingua inglese David Remondini, già apprezzato nelle scorse stagioni: *Viola's Magic Friend*, rivolto a un pubblico dagli 8 agli 11 anni e *Like a fish out of water - O captain, my captain! - John Keats, Shakespeare and friends* per tutto il pubblico dai 12 anni.

Viola's Magic Friend ha l'obiettivo di condurre gli alunni nell'apprendimento di una lingua straniera lavorando sulla necessità di comunicare, innescando la curiosità per ciò che appare o suona "diverso", arrivando al gioco. Gli alunni saranno coinvolti direttamente durante lo spettacolo, che è recitato interamente in lingua inglese con l'ausilio di parti mimiche, immagini, scritte e canzoni.

Per i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado e superiori, lo spettacolo *Like a fish out of water* con parti in inglese e in italiano, ha come personaggio-narratore principale Keats. Immaginato come un adolescente affamato che alla ricerca di sé e del proprio posto nella letteratura, si fa guidare da maestri suoi contemporanei, o vissuti prima di lui: Shakespeare e poi anche Wordsworth, Milton, Spencer e Dante. Con una licenza poetica volta a stimolare ancor di più l'immedesimazio-



ne nel pubblico degli adolescenti, il protagonista Keats si nutre, inoltre, anche di materiali e stimoli a noi contemporanei, autori e musicisti viventi oggi.

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

David Remondini | Erranti Teatro
LIKE A FISH OUT OF WATER O captain, my captain!
John Keats, Shakespeare and friends

di e con David Remondini
produzione Erranti Teatro, Teatro Gioco Vita
(per tutti, da 12 anni)
giovedì 11, venerdì 12 dicembre 2025 - ore 9 e ore 11

David Remondini | Erranti Teatro
VIOLA'S MAGIC FRIEND

di David Remondini
con Mila Boeri, David Remondini
produzione Erranti Teatro, Teatro Gioco Vita
(da 8 a 11 anni)
giovedì 23, venerdì 24 aprile 2026 - ore 9 e ore 10.45



Teatro, ambiente e natura



Racconti di esseri umani, animali, creature

per le scuole dell'infanzia e primarie



Una proposta di spettacoli che raccontano il rapporto tra l'uomo, l'ambiente e la natura, affrontando attraverso la prospettiva del teatro, i linguaggi della scena e le modalità dello spettacolo dal vivo i temi dell'emergenza climatica e ambientale, del cambiamento che caratterizza ogni creatura. E oltre la visione dello spettacolo, un confronto con gli artisti e la possibilità di approfondimento in classe. Per le scuole primarie *La ragazza dei lupi* di Teatro Gioco Vita, ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell vincitore del Premio Andersen nel 2017, il più prestigioso riconoscimento attribuito ai migliori libri per ragazzi. In scena un'attrice e un attore ci conducono tra boschi innevati e lande ghiacciate, dove Feo e sua madre raccolgono e curano i lupi abbandonati, rieducandoli al coraggio, alla caccia e alla lotta. Imparare ad ascoltare la natura, a conoscerla e a rispettarla è il filo rosso che attraversa l'intero spettacolo.

Per le scuole dell'infanzia e le prime classi della scuola primaria *Ape Pina* di Giallo Mare Minimal Teatro e *Tutto cambia!* di Teatro Gioco Vita. Nel primo spettacolo Pina è un'ape che ha perso l'orientamento e attraverso un viaggio avventuroso ritroverà il suo alveare aiutata dall'attrice. Una storia semplice rivolta ai piccoli, storia di animali di piante e di relazioni. Perché anche da parte dei bambini è necessaria l'attenzione per il mondo circostante, la natura, la biodiversità, la catena alimentare, tutto ciò che riguarda la vita.

In *Tutto cambia!* tre piccole storie che intrecciano af-

fabulazione e scienza ci mostrano come tutto ciò che ci circonda, compresa la nostra stessa vita, sia un lungo e costante cambiamento. Traendo ispirazione sia da racconti classici sia da opere moderne e scientifiche, lo spettacolo intreccia mito e realtà conducendo i giovanissimi spettatori nello stupefacente mondo della metamorfosi. Grazie a un linguaggio semplice e poetico, seguiamo le vicende di un piccolo essere attraverso i suoi continui mutamenti.

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
LA RAGAZZA DEI LUPI
Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell
regia Marco Ferro
adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco
ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni
con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
(da 6 a 11 anni)
mercoledì 7, giovedì 8 gennaio 2026 - ore 10

Giallo Mare Minimal Teatro
APE PINA
drammaturgia e regia Vania Pucci
con Vania Pucci
immagini dal vivo con lavagna luminosa Adriana Zamboni
animazioni digitali Ines Cattabriga
(da 3 a 7 anni)
lunedì 23 febbraio 2026 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Gioco Vita
TUTTO CAMBIA!
Il bruco e la farfalla e altri racconti
regia e drammaturgia Marco Ferro
ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni
con Deniz Azhar Azari
voce registrata Valeria Sacco
disegni e scene Nicoletta Garioni
(da 4 a 8 anni)
lunedì 9, martedì 10 marzo 2026 - ore 10

Teatro e Scienza



Spettacoli di divulgazione scientifica

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Da molti anni la Compagnia del Sole realizza progetti e spettacoli teatrali che hanno come tema la divulgazione scientifica, in collaborazione con docenti esperti in pedagogia della Fisica dell'Università Statale di Milano. Ad alcuni di questi progetti la Compagnia ha associato temi filosofici, letterari, poetici e mitologici, per ricercare il giusto contesto in cui sono avvenute queste rivoluzioni di pensiero e di mentalità. Questi ingredienti hanno generato come risultato finale spettacoli teatrali per un pubblico di ragazzi, giovani e adulti. In questo progetto abbiamo selezionato un percorso scientifico attraverso due spettacoli: *Il codice del Volo - Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo* e *Albert eD io* di Francesco Niccolini. Nel primo, per un pubblico da 8 a 12 anni, la trasformazione del pensiero nell'uomo dal medioevo al rinascimento, dal dogma alla sperimentazione a cavallo fra il 1400 e il 1500, viene rappresentata mettendo in scena la vita e le invenzioni di Leonardo da Vinci e in particolare il suo progetto sulla macchina per volare. *Albert eD io* è la terza e ultima tappa della Trilogia sull'Universo che Francesco Niccolini ha scritto per Flavio Albanese. Questa fortunata collaborazione (Premio Eolo 2018), si accinge alla prova più impegnativa: Albert Einstein e la meccanica quantistica. Per un pubblico dai 11 anni.

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

Compagnia del Sole
ALBERT ED IO
 Di Francesco Niccolini
 drammaturgia Flavio Albanese, Marinella Anaclerio,
 Francesco Niccolini
 direzione scientifica del progetto Marco Giliberti
 con Flavio Albanese
 regia Marinella Anaclerio
 una coproduzione Compagnia del Sole,
 Fondazione Sipario Toscana Onlus, Fondazione TRG
 per tutti, da 11 anni
mercoledì 18 febbraio 2026 - ore 9 e ore 10.45
giovedì 19 febbraio 2026 - ore 10

Compagnia del Sole | Flavio Albanese
IL CODICE DEL VOLO
 Dagli studi, i disegni, gli scritti, gli appunti di Leonardo
 scritto, diretto e interpretato da Flavio Albanese
 collaborazione artistica Marinella Anaclerio
 da 8 a 15 anni
venerdì 20 febbraio 2026 - ore 9 e ore 10.45



E ancora...

Al termine delle rappresentazioni ci si potrà fermare in teatro per un incontro con Flavio Albanese. Su richiesta delle scuole potranno essere organizzati anche a distanza incontri con gli artisti della Compagnia del Sole e/o con l'intervento di esperti, previa verifica della disponibilità.

Teatro civile per le giovani generazioni



Proposte per l'educazione civica

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

Spettacoli che affrontano temi civili e sociali come la democrazia e l'impegno civico, cercando gli strumenti e i linguaggi per entrare in contatto con la società odierna. Un teatro che con il rigore della ricerca storica parla ai ragazzi di senso civico e di politica (quella del senso etimologico: l'essere e il diventare cittadini autentici, protagonisti attivi e critici del luogo abitato dagli uomini, la polis). *I grandi dittatori* è uno spettacolo creato nel 2004, produzione Teatro delle Briciole, rappresentato centinaia di volte in tutta Italia da Bruno Stori, che ne firma testo e regia insieme a Letizia Quintavalla, e visto da migliaia di adolescenti. Oggi lo spettacolo vede una seconda edizione con un nuovo attore, Filippo Carrozzo, una doverosa trasmissione di saperi da attore a attore, perché pensiamo che oggi più che mai sia necessario parlare di democrazia alle nuove generazioni. Un monologo tragicomico che racconta la frenetica giornata del dittatore. Il dittatore arringa la folla, cerca il consenso, l'approvazione. Nel coro unanime si rivela un altro personaggio, che si chiede il perché delle cose, che si interroga e riflette sul significato della dittatura. *Il Grande Dittatore* di Charlie Chaplin è stato la fonte di ispirazione e ha dato l'impulso alla creazione del progetto. *Non è stata la mano di Dio - In memoria di don Peppe Diana*, di e con Corrado la Grasta, produzione Teatro dei Cipis con il patrocinio Comitato don Peppe Diana. Racconta del "prete di periferia" e del suo impegno civile e religioso nel contrasto alla camorra come "componente endemica" del territorio. Negli anni '80 e '90, Casal di Principe e l'area circostante erano infatti sotto il controllo del clan dei Casalesi, una delle organizzazioni criminali più potenti della camorra. *Per amore del mio popolo* è il documento scritto da don Diana letto in tutte le chiese di Casal di Principe durante il Natale del 1991: un manifesto dell'impegno contro la criminalità organizzata e un atto di denuncia contro l'ingiustizia e la violenza.

Gli spettacoli

Collettivo artistico Quintavalla Stori Carrozzo
I GRANDI DITTATORI
 testo e regia Bruno Stori e Letizia Quintavalla
 con Filippo Carrozzo
 musiche Alessandro Nidi
 (per tutti, da 12 anni)
Teatro Gioia
martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5 febbraio 2026 - ore 10

Teatro dei Cipis
NON È STATA LA MANO DI DIO
 In memoria di don Peppe Diana
 con il patrocinio del Comitato don Peppe Diana
 di e con Corrado la Grasta
 regia Giulia Petruzzella,
 (per tutti, da 11 anni)
Teatro Filodrammatici
lunedì 23 marzo 2026 - ore 9 e ore 11
 in collaborazione con Libera Piacenza



Aspettando Natale 2025



Proposte di teatro

per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado

Spettacoli in attesa del Natale: circo contemporaneo, racconti, ombre, oggetti, musiche. Con lo spirito d'avventura e la voglia di divertirsi che dicembre porta ogni anno, tre rappresentazioni in attesa della festa più amata da tutti i bambini e le bambine.

Occasione per divertirsi e per pensare, per fare festa e scambiarsi gli auguri... aspettando Natale.

Gli spettacoli

Barbara Eforo | Teatro Gioco Vita
STORIE CON I FIOCCHI

Alla finestra con il naso all'insù aspettando la neve di e con Barbara Eforo
(da 4 a 10 anni)

Teatro Gioia
giovedì 11 dicembre 2025 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 12 dicembre 2025 - ore 10



Compagnia Nando e Maila
SONATA PER TUBI

Arie di musica classica per strumenti inconsueti di e con Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani, Marilù D'Andria
aiuto alla creazione Marta Dalla Via, Federico Cibin
produzione Compagnia Nando e Maila ETS
con il sostegno di Ministero per i Beni e le Attività Culturali
residenza internazionale Eje Producciones culturales (León - Spagna)
ospitato dalle Residenze Artistiche in transito ministeriali
Festival Mirabilia, Teatro dell'Argine, CLAPS
(da 5 a 13 anni)

Teatro Filodrammatici
lunedì 15 dicembre 2025 - ore 9 e ore 10.45

Nicola Cavallari | Teatro Gioco Vita
SCROOGE E IL NATALE
Da *Canto di Natale* di Charles Dickens
adattamento e voce narrante Nicola Cavallari
sagome Nicoletta Garioni
animazione ombre Federica Ferrari
(da 6 a 12 anni)
Teatro Filodrammatici
giovedì 18 dicembre 2025 - ore 10
venerdì 19 dicembre 2025 - ore 9 e ore 10.45



Che spettacolo la musica!



Immagini, suoni, linguaggi

per nidi e scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado

Tra le varie componenti che collaborano alla riuscita di uno spettacolo teatrale un ruolo preponderante è spesso costituito dalla musica. Nell'economia dello spettacolo teatrale, la musica non è solamente importante veicolo di emozioni, ma può regalare prospettive di ambientazione, diventare esperienza fisica e materiale, rappresentare un alternativo linguaggio di narrazione, addirittura essere protagonista stessa dello spettacolo. Per aprire lo sguardo verso uno dei linguaggi più utilizzati sul palcoscenico, si è pensato a un percorso di quattro proposte di teatro, per diverse fasce di età, in cui la musica assume un ruolo fondamentale.

Sonata per tubi della Compagnia Nando e Maila è uno spettacolo di circo contemporaneo che ricerca la musicalità negli oggetti e negli attrezzi di circo. Nella nuova produzione di Teatro Gioco Vita *Pierino e il lupo* le ombre racconteranno ai più piccoli la più famosa fiaba musicale. In *Rodari incontra Luzzati* la narrazione è costantemente affiancata da canzoni per l'infanzia che richiamano il repertorio di Sergio Endrigo. In *Cracrà Punk* di Fontemaggiore la passione di un ragazzo per la musica punk diventa stimolo per una ricerca del proprio io e delle proprie origini. *Concerto per Piccoli Cuori e Grandi Sogni* di Michele Cafaggi, con l'utilizzo delle bolle di sapone, propone ai bambini piccolissimi (0-3 anni) l'esperienza di unire al suono della musica le immagini più vicine e inerenti al loro mondo.

Lo spettacolo allo Spazio Luzzati

Teatro Gioco Vita | Nicola Cavallari e Davide Cignatta
RODARI INCONTRA LUZZATI
Favole e fantasie allo Spazio Luzzati
ideazione e interpretazione Nicola Cavallari
accompagnamento musicale Davide Cignatta
(da 6 a 10 anni)
lunedì 26 gennaio e lunedì 23 marzo 2026
ore 9 e ore 10.45
martedì 27 gennaio e martedì 24 marzo - ore 10

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

Compagnia Nando e Maila
SONATA PER TUBI
Arie di musica classica per strumenti inconsueti di e con Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani, Marilù D'Andria
aiuto alla creazione Marta Dalla Via, Federico Cibin
(da 5 a 12 anni)
lunedì 15 dicembre 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Invito
CAPPUCETTO BLUES
con Stefano Bresciani e Davide Scaccianocce
regia Luca Radaelli
(da 5 a 10 anni)
lunedì 19 gennaio 2026 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Gioco Vita
PIERINO E IL LUPO
regia e drammaturgia Marco Ferro
ideazione ombre Teatro Gioco Vita
(da 4 a 10 anni)
martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5 marzo 2026 - ore 10

Fontemaggiore
CRACRÀ PUNK
regia e drammaturgia Gigio Brunello
burattini e scene Marco Lucci, Sig. Formicola
costumi Mauro Mesina, Kim Hyoung Hui
luci Pino Bernabei, Luigi Proietti
con Marco Lucci
(da 5 a 10 anni)
lunedì 20, martedì 21 aprile 2026 - ore 10

Michele Cafaggi | Studio Ta-Daa!
CONCERTO PER PICCOLI CUORI E GRANDI SOGNI
di e con Michele Cafaggi
regia Ted Luminarc
produzione Studio Ta-Daa!
(da 0 a 3 anni)
giovedì 14, venerdì 15 maggio 2026 - ore 8.45 e ore 10

Inclusione e accettazione delle differenze



Un percorso teatrale

per le scuole dell'infanzia e primarie

Il teatro può essere uno strumento per educare all'accoglienza e all'accettazione delle differenze, fin da piccoli, per riflettere sull'amicizia e sul valore di ogni individuo, di sé e dell'altro.

Lo spettacolo *A metà strada. Storia di Giraffa e Pinguino* (da 3 a 8 anni) del Teatro del Buratto racconta di Pinguino che non ha mai visto una giraffa e di Giraffa che non ha mai visto un pinguino. Nessuno dei due sa come è fatto l'altro: non resta che immaginare il proprio amico. Così, attraverso un carteggio esilarante, sarà possibile finalmente riconoscersi e trovarsi: la loro differenza inizialmente li scoraggia e li divide, ma con un po' di tenacia scopriranno che le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare il proprio sguardo sulle cose.

Attraverso la visione di uno spettacolo, grazie alla simbolizzazione dei vissuti, si può aiutare l'educazione all'amicizia, all'accettazione e valorizzazione delle differenze.

Lo spettacolo

Teatro del Buratto

A METÀ STRADA

Storia di Giraffa e Pinguino

di e con Jessica Lionello e Roberto Capaldo

musiche originali Roberto Vetrano

scene e costumi Caterina Berta

luci Marco Zennaro

direttore di produzione Franco Spadavecchia

(da 3 a 8 anni)

Teatro Filodrammatici

giovedì 29, venerdì 30 gennaio 2026 - ore 10



Teatro, finzione e realtà



Immaginazione e linguaggio

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

La relazione tra finzione e realtà e le possibilità creative e relazionali dell'immaginazione e del linguaggio sono temi fondamentali in un'età, quella compresa tra gli 8 e i 12 anni, in cui si stabilisce un confine più netto tra realtà e finzione e si prende confidenza con i meccanismi della comunicazione e del linguaggio. Il teatro con i suoi linguaggi può essere occasione per vivere in prima persona una sorta di "esperimento" che rivela come spesso la verità sia sfuggente e l'immaginazione uno strumento potente in grado di creare mondi, ma come a volte diventi difficile distinguere la finzione dalla realtà. Lo spettacolo *Shamanika!* di Teatro Gioco Vita, regia di Antonio "Tony" Baladam, è uno spettacolo comico e divertente che affronta con modalità inconsuete i temi della relazione tra finzione e realtà e delle possibilità dell'immaginazione e del linguaggio. Tra ombre, esseri immaginari e mondi oscuri e misteriosi si muovono i due protagonisti: uno sciamano coraggioso e una creatura del mondo delle ombre. Ma chi sono realmente i due personaggi? E il pubblico, quale ruolo potrebbe avere? Ma soprattutto, è finzione o realtà?

Lo spettacolo

Teatro Gioco Vita

SHAMANIKA!

ideazione, drammaturgia e regia Antonio "Tony" Baladam

ideazione ombre Nicoletta Garioni e Federica Ferrari

con Letizia Bravi e Antonio "Tony" Baladam

scene Nicoletta Garioni

sagome Federica Ferrari

costumi Eriù Ghidotti

disegno luci Anna Adorno

suono Paolo Codognola

luci e fonica Gianluca Bernardo

costruzione scene Giovanni Mutti

(da 8 a 12 anni)

Teatro Gioia

giovedì 13, venerdì 14 novembre 2025 - ore 10

venerdì 14 novembre 2025 - ore 20.30 (fuori rassegna)



Percorsi teatrali per un'educazione ai sentimenti



Spettacoli per un'alfabetizzazione emotiva

per le scuole dell'infanzia e primarie

La tenerezza dell'amore: quello materno che non smette di propagare il suo messaggio nel tempo, quello necessario perché che cosa sarebbe la vita senza amore? Un messaggio di fiducia nell'amore, nell'attesa della meraviglia e della bellezza che verrà. Il teatro può essere un'alfabetizzazione emotiva e stimolare a dare un nome alle emozioni. La visione di uno spettacolo, grazie alla simbolizzazione dei vissuti, aiutare l'educazione ai sentimenti e il riconoscimento dei bisogni più autentici. Il percorso si snoda per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie attraverso tre proposte.

C'era 2 volte 1 cuore del Tib Teatro, ispirato alle illustrazioni di Raymond Peynet, vede al centro della narrazione due piccoli protagonisti che attendono con fiducia di nascere e dipingono il futuro con la loro immaginazione davanti agli occhi del pubblico. Elementi naturali, familiari ai bambini, prendono vita, contribuendo allo sviluppo dell'immaginario. E quello che creano gli attori sul palco è l'incanto delle emozioni.

Kiss - Storia di un bacio perduto e ritrovato della Fondazione Sipario Toscana racconta il viaggio del bacio della buonanotte che una sera la mamma lancia al piccolo Luigi, viaggio che durerà una vita intera, lungo la scia di un amore che non smette di propagare il suo messaggio. Il gioco è quello di accennare, evocare appena situazioni e ambienti, attivare l'immaginazione dello spettatore, risvegliare in lui sensazioni, lasciare che emozioni lo attraversino.

Cosa hai in testa?, un progetto di Natiscalzi vincitore del Premio Scenario Infanzia 2024, attraversa con delicatezza il mondo complesso delle emozioni, per mostrare che è normale incontrare momenti dolorosi ma che ad ogni inverno segue una primavera, sottolineando l'importanza dell'empatia e il ruolo fondamentale che hanno coloro che ci amano nel sostenerci.

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

Tib Teatro

C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE

regia Daniela Nicosia
con Susanna Cro e Labros Mangheras/Alberto Fornasati
voce narrante Maria Sole Barito
scene Marcello Chiarenza
dramaturg Susanna Cro
(da 3 a 8 anni)

martedì 9 dicembre 2025 - ore 10

Fondazione Sipario Toscana KISS

Storia di un bacio perduto e ritrovato

di e con Serena Guardone
collaborazione alla messa in scena Luca Barsottelli,
Mirtilla Pedrini
maschera Matteo Raciti
consulenza I Sacchi di Sabbia
ispirato all'albo illustrato *Kiss*, Sabir editore (2023)
di Serena Guardone, con illustrazioni di Irene Menchini
(da 5 a 10 anni)

lunedì 2, martedì 3 febbraio 2026 - ore 10

Natiscalzi

COSA HAI IN TESTA?

PREMIO SCENARIO INFANZIA 2024
un progetto di Natiscalzi DT
regia, coreografia e testi Claudia Rossi Valli
con la complicità di Elena Grappi
danza, voce e movimento Claudia Rossi Valli, Elena Grappi
produzione Fondazione Teatro Metastasio di Prato
con il sostegno di Scenario ETS e Teatro Due Mondi -
Residenza per artisti nei territori, Faenza
(da 6 a 10 anni)
venerdì 13 marzo 2026 - ore 10

Fiabe, favole e avventure



Fantasia a teatro

per le scuole dell'infanzia e primarie

Il teatro ragazzi attinge spesso da fiabe e favole, da racconti della tradizione o da avventure frutto della fantasia dell'artista. Storie che prendono vita attraverso parole, figure, ombre, oggetti capaci di condurre il giovane pubblico nella magia del palcoscenico. Per imparare, divertirsi, pensare. Per dare libero sfogo alla fantasia. Attraverso un'esperienza formativa e divertente, stimolando la creatività, l'immaginazione, l'empatia. Il percorso si snoda per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie.

Controvento - Storia di aria, nuvole e bolle di sapone di e con Michele Cafaggi. Raffiche di vento, morbide e schiumose nuvole, gigantesche bolle di sapone ci accompagneranno in un viaggio in compagnia di un Eroe Aviatore. *Il più furbo - Disavventure di un incorreggibile lupo* di Teatro Gioco Vita racconta di un Lupo affamato che si crede il più furbo. Nel bosco farà imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che metteranno fortemente in crisi la sua vanità. *Biancaneve* (da 6 a 10 anni) de La Baracca Testoni Ragazzi, è una rappresentazione esilarante e tutta da ridere della classica fiaba, messa in scena dai due tecnici che interpreteranno tutti i personaggi. *Cappuccetto Blues* (da 3 a 8 anni) del Teatro Invito vede protagonisti due bluesman, due musicisti girovaghi che raccontano (e cantano) la celebre fiaba dal punto di vista dei lupi. *Ali Babà* (da 3 a 8 anni) della Fondazione Luzzati Teatro della Tosse è una storia ricca di magie e colpi di scena sullo sfondo dell'affascinante mondo orientale delle *Mille e una Notte*. Un classico del teatro di figura.

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

Michele Cafaggi

CONTROVENTO Storia di aria, nuvole e bolle di sapone

di e con Michele Cafaggi
musiche originali Marco Castelli
regia Ted Luminarc
produzione Studio Ta-Daa!
(da 3 a 10 anni)
venerdì 14 novembre 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Gioco Vita

IL PIÙ FURBO

Disavventure di un incorreggibile lupo
Dall'opera di Mario Ramos
con Andrea Coppone
adattamento teatrale Enrica Carini e Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
(dai disegni di Mario Ramos)
musiche Paolo Codognola
(da 3 a 7 anni)
lunedì 24, martedì 25 novembre 2025 - ore 10

La Baracca Testoni Ragazzi

BIANCANEVE

di e con Bruno Cappagli e Fabio Galanti
voce narrante di Giovanni Boccomino
luci di Andrea Aristidi
oggetti di scena di Tanja Eick
(da 6 a 11 anni)
lunedì 1° dicembre 2025 - ore 10

Teatro Invito

CAPPUCETTO BLUES

con Stefano Bresciani e Davide Scaccianoce
regia Luca Radaelli
(da 5 a 10 anni)
lunedì 19 gennaio 2026 - ore 9 e ore 10.45

Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse

ALÌ BABÀ

di Bruno Cereseto
burattini disegnati da Emanuele Luzzati e realizzati da Bruno Cereseto
con Marco Rivolta e Paola Ratto
(da 3 a 8 anni)
lunedì 11, martedì 12 maggio 2026 - ore 10

Teatro e letteratura per ragazzi



Dalla pagina alla scena

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

La letteratura per ragazzi apre le porte a mondi nuovi, avventure e storie coinvolgenti, personaggi memorabili. Il teatro rileggendo con i suoi linguaggi le storie narrate nei libri per ragazzi può contribuire ad avvicinare il giovane pubblico alla lettura e offrire chiavi interpretative originali del testo scritto, stimolando l'immaginazione e la fantasia. Il percorso si snoda per le scuole primarie e secondarie di 1° grado. Tra gli obiettivi: conoscere culture diverse, tradizioni e storie che arricchiscono la visione del mondo; avvicinare alla letteratura per ragazzi; offrire chiavi di lettura di classici della letteratura; confrontarsi con forme diverse di narrazione. Un classico che non nasce come testo per i ragazzi ma che ha conosciuto diverse riduzioni e trasposizioni per un pubblico di giovanissimi è *Canto di Natale* di Dickens, che vedremo nella versione di Teatro Gioco Vita tra narrazione e ombre. *La ragazza dei lupi* di Teatro Gioco Vita, regia di Marco Ferro, è uno spettacolo ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell, vincitore del Premio Hans Christian Andersen nel 2017. In scena un'attrice e un attore ci conducono in una Russia dall'atmosfera incantata dove Feo e sua madre raccolgono e curano i lupi abbandonati, rieducandoli al coraggio, alla caccia e alla lotta. *Alice in Wonderland*, liberamente ispirato ad Alice nel Paese delle Meraviglie, produzione della Fondazione TRG, racconta a partire dal grande classico di Carroll la storia di una ragazzina che si perde, diventa grande e torna piccola, finché non capisce che, per trovare davvero se stessi, bisogna accettare di essersi persi. *Sandokan - O la fine dell'avventura* della compagnia I Sacchi di Sabbia, tratto da *Le tigri di Mompracem* di Emilio Salgari, racconta la storia della tigre della Malesia trasponendola in un contesto quotidiano e domestico per cui ortaggi e utensili da cucina si trasformano in armi e paesaggi esotici.



Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

SCROOGE E IL NATALE

Da *Canto di Natale* di Charles Dickens

adattamento e voce narrante Nicola Cavallari
sagome Nicoletta Garioni

animazione ombre Federica Ferrari

(da 6 a 12 anni)

giovedì 18 dicembre 2025 - ore 10

venerdì 19 dicembre 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Gioco Vita

LA RAGAZZA DEI LUPI

Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell

regia Marco Ferro

adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco

ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni

con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari

(da 6 a 11 anni)

mercoledì 7, giovedì 8 gennaio 2026 - ore 10

Fondazione TRG

ALICE IN WONDERLAND

liberamente ispirato a *Alice nel Paese delle Meraviglie*

di Lewis Carroll

drammaturgia Micol Jalla

regia Claudia Martore

con Claudio Dughera, Claudia Martore, Simone Valentino

(da 6 a 11 anni)

giovedì 22 gennaio 2026 - ore 9 e ore 10.45

venerdì 23 gennaio 2026 - ore 10

I Sacchi di Sabbia

SANDOKAN

O la fine dell'Avventura

da *Le Tigri di Mompracem* di Emilio Salgari

scrittura scenica Giovanni Guerrieri con la collaborazione di
Giulia Gallo e Giulia Solano

con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano

produzione I Sacchi di Sabbia, Compagnia Lombardi-Tiezzi

(da 6 a 15 anni)

lunedì 13 aprile 2026 - ore 9 e ore 10.45

La fatica e la bellezza di crescere



Un percorso teatrale

per le scuole dell'infanzia e primarie

Il teatro ragazzi spesso affronta con leggerezza e poesia il tema della crescita e del cambiamento, con narrazioni ricche di immagini, suoni, figure, corpi e parole. Sono "favole" che raccontano il delicato equilibrio tra crescita e libertà, la paura e allo stesso tempo la necessità del cambiamento, dell'affrontare quello che ancora non si conosce. La visione di uno spettacolo, grazie alla simbolizzazione dei vissuti, può aiutare l'esperienza della crescita con le sue difficoltà e la sua bellezza e il riconoscimento dei bisogni più autentici. Per le scuole dell'infanzia e primarie, abbiamo in cartellone cinque spettacoli.

Tutto cambia! - *Il bruco e la farfalla e altri racconti* di Teatro Gioco Vita, regia di Marco Ferro, è un viaggio attorno al tema del cambiamento.

Cosa hai in testa?, un progetto di Natiscalzi vincitore del Premio Scenario Infanzia 2024, sottolinea il ruolo fondamentale che hanno coloro che ci amano nel sostenerci nel percorso di crescita.

C'era una notte del Teatro degli Accettella, racconta attraverso l'avventura della pecora Berenice la storia di ogni bambino che cresce.

Cracrà Punk di Fontemaggiore, è una storia di crescita, identità e ricerca delle proprie origini.

Contro il sole - *Il mito di Dedalo e Icaro*, testo e regia di Emanuele Aldrovandi, nuova produzione di Teatro Gioco Vita è una storia di trasformazione, di ricerca della propria identità.

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

TUTTO CAMBIA!

Il bruco e la farfalla e altri racconti

regia e drammaturgia Marco Ferro

ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni

con Deniz Azhar Azari

disegni e scene Nicoletta Garioni

(da 4 a 8 anni)

lunedì 9, martedì 10 marzo 2026 - ore 10

Natiscalzi

COSA HAI IN TESTA?

PREMIO SCENARIO INFANZIA 2024

un progetto di Natiscalzi DT

regia, coreografia e testi Claudia Rossi Valli

con la complicità di Elena Grappi

danza, voce e movimento Claudia Rossi Valli, Elena Grappi

produzione Fondazione Teatro Metastasio di Prato

(da 6 a 10 anni)

venerdì 13 marzo 2026 - ore 10

Teatro delle Marionette degli Accettella

C'ERA UNA NOTTE

drammaturgia e regia Silvia Grande

con Silvia Grande

animazione ombre Valentina Bazzocchi

scene e costruzione sagome Valentina Bazzocchi

musiche originali Nico Maraja

(da 4 a 8 anni)

giovedì 9 aprile 2026 - ore 10

venerdì 10 aprile 2026 - ore 10

Fontemaggiore

CRACRÀ PUNK

regia Gigio Brunello

burattini e scene Marco Lucci, Sig. Formicola

con Marco Lucci

drammaturgia Gigio Brunello

(da 5 a 10 anni)

lunedì 20, martedì 21 aprile 2026 - ore 10

Teatro Gioco Vita

CONTRO IL SOLE

Il mito di Dedalo e Icaro

testo e regia Emanuele Aldrovandi

ideazione ombre Nicoletta Garioni

con Andrea Coppone

(da 6 a 10 anni)

mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8 maggio 2026 - ore 10

Teatro, podcast e prevenzione delle dipendenze



Progetto collegato alla visione dello spettacolo
Dal Buco - Musica, racconti, poesie, super 8 e luci strobo

in collaborazione con



per le scuole superiori

Dal Buco è un progetto live multidisciplinare nato a seguito della pubblicazione e del grande successo del podcast *Il Buco - Pionieri dell'eroina* (90.000 ascolti in pochi mesi e terzo classificato al premio italiano dei podcast IIPod 2025 nella sezione indie narrazione). Parla dell'avvento dell'eroina negli anni '70 e delle dipendenze di oggi attraverso sei testimonianze dirette di persone che hanno avuto a che fare con questa sostanza a vario titolo: chi la consumava e spacciava, chi l'ha vista arrivare, chi l'ha combattuta. Tra queste ultime, le testimonianze di don Enzo Capitani che nel 1987 ha fondato il Ceis di Grosseto, di Francesco Barzagli che lavora da anni al Ser.D. di Piombino, e di Vanessa Roghi storica e scrittrice.

L'autore è Masiar Pasquali, fotografo, videomaker e podcaster toscano/iraniano. Da 15 anni è il fotografo ufficiale del Piccolo Teatro di Milano ma parallelamente sviluppa progetti di storytelling in varie forme (mostre, installazioni, reportage ecc.).

A Piacenza sarà ospitato fuori rassegna lo spettacolo che attinge dal podcast ma racconta nuove storie che allargano l'orizzonte a tutta l'Italia degli anni '70 -'80. La visione è proposta alle scuole superiori, che possono essere interessate sia al linguaggio del podcast sia al tema della prevenzione delle tossicodipendenze. Al termine della rappresentazione ci sarà un momento di confronto tra gli artisti e la dottoressa Elisabetta Balordi della Fondazione La Ricerca ETS di Piacenza sui temi della prevenzione e delle problematiche relative alle dipendenze. La visione dello spettacolo potrà anche essere preceduta o seguita da incontri nelle classi (in

presenza o a distanza) con Masiar Pasquali, che potrà essere affiancato da Claudia Labati (@lapodcastara) per quanto riguarda le tematiche relative al podcast.

Obiettivi

Prevenzione delle dipendenze. Attraverso testimonianze di vita vissuta fornire informazioni chiare e corrette sui rischi legati all'uso di sostanze e alle dipendenze. Formare studenti come "educatori tra pari" per diffondere informazioni e promuovere comportamenti positivi tra i loro coetanei.

Conoscenza della struttura, degli elementi e delle tecniche del podcast. Conoscenza delle competenze che la produzione di un podcast richiede.

Lo spettacolo

Masiar Pasquali + I Professori

DAL BUCO

Musica, racconti, poesie, super 8 e luci strobo

un progetto live di Masiar Pasquali e I Professori con Masiar Pasquali

e Davide Giromini (voce, chitarra, synth),

Simone Modulium Cisarni (basso),

Andrea Pedrazzi (batteria e synth),

Jonathan Lazzini (voce recitante)

(per tutti, da 14 anni - spettacolo fuori rassegna)

Teatro Filodrammatici

giovedì 20 novembre 2025 - ore 21

Al termine della rappresentazione è previsto un momento di dialogo/confronto tra gli artisti e la dottoressa Elisabetta Balordi della Fondazione La Ricerca ETS.

Con Libera contro le mafie



Percorso di educazione alla legalità collegato alla visione dello spettacolo
Non è stata la mano di Dio - In memoria di don Peppe Diana

in collaborazione con



per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Prosegue la proficua esperienza della collaborazione tra Teatro Gioco Vita e Libera Piacenza per i progetti tra teatro ed educazione alla legalità, avviata ormai da diversi anni e che ha portato nel 2022 alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa che ha tra gli obiettivi la promozione nelle scuole e sul territorio di progetti che attraverso le arti dello spettacolo promuovano i valori di legalità democratica, giustizia sociale e cittadinanza attiva, anche come occasione di aggregazione, socializzazione e crescita culturale degli studenti e dei giovani.

Sarà ospitato nel marzo 2026 lo spettacolo *Non è stata la mano di Dio - In memoria di don Peppe Diana*, di e con Corrado la Grasta, produzione Teatro dei Cipis con il patrocinio Comitato don Peppe Diana.

Uno spettacolo teatrale per mantenere viva la memoria del "prete di periferia" che con il suo sacrificio contribuì alla nascita di una nuova consapevolezza della camorra, un maggiore impegno civile e una forte speranza nel futuro. Si raccontano le vicende che si svolgono attorno all'omicidio di don Peppe Diana. A farlo è Beppe, un uomo della comunità di Casal di Principe, anche lui con la vita segnata da quel 19 marzo 1994. Il personaggio, caratterizzato dalla mutilazione della mano, avvenuta quel maledetto giorno, racconta l'impegno di don Peppe Diana nel contrasto alla camorra come "componente endemica" del territorio.

A scuola prima e/o dopo lo spettacolo

I volontari di Libera sono disponibili a tenere incontri preparatori allo spettacolo nelle classi che ne faranno richiesta.

In teatro, dopo la rappresentazione dello spettacolo

Al termine della rappresentazione ci si potrà fermare in teatro per un incontro con la Compagnia e operatori di Libera.

Progetti didattici a cura di Libera

Da diversi anni il coordinamento di Libera interviene negli istituti scolastici di Piacenza con progetti didattici pensati per ogni fascia d'età. Sono tante le scuole, che alla fine di questi percorsi hanno aderito a Libera.

Confermato il lavoro in vista del 21 marzo, giornata in cui si commemorano le vittime innocenti delle mafie, appuntamento nazionale che coinvolge soprattutto le scuole e i ragazzi.

Lo spettacolo

Teatro dei Cipis

NON È STATA LA MANO DI DIO

In memoria di don Peppe Diana

con il patrocinio del Comitato don Peppe Diana

di e con Corrado la Grasta

regia Giulia Petruzzella

(per tutti, da 11 anni)

Teatro Filodrammatici

lunedì 23 marzo 2026 - ore 9 e ore 11

in collaborazione con Libera Piacenza

Focus on Kids

Teatro/Circo/Danza/Musica



**Piattaforma multidisciplinare
delle produzioni internazionali dell'Emilia-Romagna**

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Piacenza ospiterà nelle giornate 5, 6 e 7 marzo 2026, in collaborazione con Ater Fondazione, un focus dedicato alla promozione internazionale del Teatro per le Giovani Generazioni dell'Emilia-Romagna. Saranno ospiti a Piacenza dall'estero una quindicina di operatori teatrali e culturali, direttori di festival e rassegne teatrali. L'evento prevede la presentazione del lavoro di sei compagnie regionali, afferenti a diverse discipline dello spettacolo dal vivo. Oltre alla visione degli spettacoli, saranno proposte una pluralità di forme di relazione (incontri informali, incontri strutturati, colloqui, visite) con gli artisti.

Il programma dettagliato sarà disponibile da novembre 2025. La fruizione da parte delle scuole può essere a diversi livelli.

Per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

I singoli spettacoli possono essere occasione per assistere a rappresentazioni in lingua straniera o produzioni di teatro ragazzi che non sono mai state presentate a Piacenza.

Per le scuole superiori

Una o più classi possono seguire i lavori della tre giorni, anche come eventuale esperienza di PCTO. La proposta è estesa a giornalini scolastici e/o web radio degli istituti superiori. In tal modo gli studenti potranno fare esperienza di una "vetrina" internazionale e seguire anche negli aspetti organizzativi un evento teatrale internazionale.

Programma e informazioni

Gli spettacoli e le attività di *Focus on Kids* si terranno al Teatro Filodrammatici, al Teatro Gioia e allo Spazio Luzzati da giovedì 5 a sabato 7 marzo 2026.

Il progetto dettagliato con le modalità di partecipazione può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita a partire da novembre 2025.

Insegnanti

I docenti delle scuole di ogni ordine e grado possono assistere gratuitamente agli spettacoli in programma.



PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



per le scuole superiori

Teatro Gioco Vita è disponibile a prestare la sua collaborazione agli istituti superiori della città per Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, allo scopo di favorire l'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro e ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi dell'apprendimento, per formare gli studenti con competenze utili all'orientamento, all'avvicinamento alle professioni culturali. Si propone il coinvolgimento

degli studenti in attività laboratoriali e formative, esperienze di inserimento in stage, affiancamento ad attività creative, produttive e organizzative. Con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle professionalità, alle modalità e ai tempi di lavoro di un'impresa teatrale professionale (Teatro Gioco Vita è riconosciuto come Centro nazionale di produzione teatrale).

A scuola

La famosa invasione degli orsi in Sicilia



GRUPPO TEATRALE
InOmbra

Chiara Bazzani, Lorenza Magnani, Daniela Romanini,
Barbara Rossi, Daniela Silva

creazione 2017 esito del laboratorio teatrale triennale di Teatro Gioco Vita per insegnanti, educatori e animatori *Dal racconto al teatro d'ombre* curato da Nicoletta Garioni

La famosa invasione degli orsi in Sicilia racconta le vicende di un gruppo di orsi che vivono sulle montagne della Sicilia sotto il comando di Re Leonzio. Romanzo per ragazzi scritto e illustrato da Dino Buzzati, è un ottimo oggetto di confronto con l'arte del teatro d'ombre. La narrazione è ambientata in un mondo fantastico popolato da personaggi fortemente caratterizzati: umani, orsi, figure fantastiche. La storia di un gruppo di orsi, portati dalla fame ad invadere la città, è un racconto carico di ironia e farcito di considerazioni sui comportamenti umani. Le vicende degli orsi si articolano nel tempo in una carambola di avventure che offrono occasioni di riflessione sui temi cari a Buzzati come la morte, l'attesa, l'identità.

da 8 a 10 anni
50' circa
performance di teatro
d'ombre e narrazione

Jim Bottone, Maja e Belinda la pecora

Racconti a scuola



TEATRO GIOCO VITA

a cura di Barbara Eforo

Tre racconti per l'infanzia: "Jim Bottone e il piccolo gigante" di Michael Ende, "Beelinda fuori dal gregge" di Manuela Savi e "Il mondo di Maja" di Sven Nordqvist. I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia potranno così vivere le avventure di Jim, Lucas ed Emma che mentre attraversano il deserto vedono una strana cosa all'orizzonte, un gigante che si avvicina. E man mano che la distanza si riduce, il gigante si rimpicciolisce. E ancora, il racconto della pecora Beeelinda che, stanca di compagne noiose e di starsene con la testa bassa e la

bocca piena, un giorno decide di cambiare vita e uscire dal gregge. Quindi si trasferisce su un melo, affronta le tempeste invernali e, in primavera, spicca il volo per raggiungere le pecore-nuvole. Infine la storia "fuori di testa" di Maya, che doveva uscire a giocare e invece non c'è più. Perché lei scompare sempre e poi bisogna andare a cercarla, di qua e di là, di su e di giù.

Una zuppa di sasso e un topolino per amico

Racconti a scuola



TEATRO GIOCO VITA

di e con Nicola Cavallari

Il racconto scritto e illustrato da Anaïs Vaugelade, *Zuppa di sasso*, è una storia di furbizia, fiducia, amicizia, condivisione, curiosità.

Nel testo di Bonny Becker, illustrazioni di Kady MacDonald Denton, *Un topolino per amico*, un topolino riuscirà a far

breccia nel cuore burbero di Orso, che alla fine rivedrà il suo modo di vivere in solitudine per far spazio ad un nuovo piccolo amico.

Al termine saranno proposte ai bambini attività di animazione teatrale collegate alle storie ascoltate.

da 3 a 5 anni
40' circa
lettura animata

da 3 a 5 anni
40' circa
lettura animata

L'altra scena



Quattro spettacoli serali tra ricerca e nuovi sguardi

per le scuole superiori

Quattro spettacoli che si caratterizzano per la varietà di temi trattati e per la sperimentazione di diversi linguaggi espressivi. Quattro appuntamenti serali da dicembre a marzo, rivolti in particolare a un pubblico giovane. Un percorso che raccoglie l'eredità e l'esperienza del Festival di teatro contemporaneo "L'altra scena", che da questa stagione teatrale diventa rassegna di teatro contemporaneo.

Marta Cuscunà *Corvidae - Sguardi di specie*: lo stormo di corvi de "La fabbrica del Mondo", il programma di Rai 3 di Marco Paolini e Telmo Pievani, esce dal piccolo schermo per arrivare in teatro e ci interroga sulla possibilità di realizzare una nuova armonia fra natura e progresso.

Silvia Gribaudo e Marta Dalla Via *The Doozies - Eleonora Duse, Isadora Duncan e noi*: difficile da etichettare, è ispirato alla rivoluzione artistica e umana di queste due artiste che si sono continuamente schierate contro lo status quo. Un'opera intorno alla meraviglia della stranezza, quando a più di cento anni di distanza ci troviamo ad affrontare gli stessi identici discorsi in palco e fuori, le stesse battaglie per la parità, per i giusti compensi, contro la dittatura del physique du rôle e dei repertori stantii.

Lorenzo Maragoni *Grandi Numeri*: lo spettacolo mette insieme la stand-up comedy, la slam poetry e il rapporto col pubblico tramite sondaggi per riscoprire al di fuori del flusso di dati e di algoritmi cosa vuol dire incontrarsi dal vivo tra sconosciuti, fare un'esperienza collettiva che ci porta a sentirci parte di un gruppo e al tempo stesso unici.

Usine Baug & Fratelli Maniglio | Campo Teatrale *Ilva Football Club*: la storia della più grande acciaieria d'Europa s'intreccia alla leggenda di una piccola squadra di calcio nata proprio sotto le ciminiere dell'Ilva di Taranto. Serata organizzata in collaborazione con CGIL Piacenza e FLAI CGIL Piacenza.

Informazioni

Abbonamento studenti "L'altra scena" (4 spettacoli) € 30. Biglietto studenti € 10.

Insegnanti/accompagnatori: 1 gratuità ogni 10 studenti.

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

CORVIDAE

Sguardi di specie

di e con Marta Cuscunà
progettazione e realizzazione animatronica Paola Villani
assistenza alla regia, esecuzione dal vivo luci, audio e video Marco Rogante
dramaturg Giacomo Raffaelli
originariamente scritto per La Fabbrica del Mondo di Marco Paolini e Telmo Pievani, Rai 3
coproduzione Etnorama - Cultura per nuovi ecosistemi, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, MUSE - Museo delle Scienze, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Tinaos
martedì 2 dicembre 2025 - ore 21

THE DOOZIES

Eleonora Duse, Isadora Duncan e noi

di e con Marta Dalla Via e Silvia Gribaudo
produzione Associazione Culturale Zebra
coproduzione di Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale, La Corte Ospitale
martedì 16 dicembre 2025 - ore 21

GRANDI NUMERI

Uno spettacolo di slam poetry, stand-up comedy e analisi dei dati personali

di e con Lorenzo Maragoni
produzione Teatro Metastasio di Prato, Trentospettacoli con il sostegno di Fondazione Caritro, Provincia Autonoma di Trento
martedì 24 febbraio 2026 - ore 21

ILVA FOOTBALL CLUB

una creazione di Usine Baug & Fratelli Maniglio
con Fabio Maniglio, Luca Maniglio, Ermanno Pingitore, Stefano Rocco, Claudia Russo
produzione Campo Teatrale
con il supporto di IDRA Teatro e TRAC - Centro di residenza pugliese
martedì 25 marzo 2026 - ore 21

Piccole platee



Proposte di teatro per la prima infanzia

per i nidi, le scuole dell'infanzia e le famiglie

Le rassegne di teatro scuola "Salt'in Banco" e di teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà", propongono tra la fine di maggio e gli inizi di giugno una sezione appositamente dedicata alla prima infanzia: "Piccole platee". Uno spazio di incontro e confronto tra il mondo del teatro, il pubblico dei più piccoli, gli operatori dei servizi per l'infanzia e le famiglie.

Durante la programmazione degli spettacoli il Teatro Filodrammatici sarà aperto la mattina ai nidi e alle scuole dell'infanzia e la sera al pubblico delle famiglie.

Con l'obiettivo di avvicinare i bambini e le bambine al teatro fin dalla prima infanzia, fare sperimentare linguaggi espressivi diversi (gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola), offrire ai nidi e alle scuole dell'infanzia opportunità culturali e di aggregazione da fruire nella tarda primavera.

Gli spettacoli al Teatro Filodrammatici

Michele Cafaggi | Studio Ta-Daa!

CONCERTO PER PICCOLI CUORI E GRANDI SOGNI

di e con Michele Cafaggi

regia Ted Luminarc

produzione Studio Ta-Daa!

(da 0 a 3 anni)

giovedì 14, venerdì 15 maggio 2026 - ore 8.45 e ore 10

(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")

venerdì 15 maggio 2026 - ore 20.30

(Rassegna di teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà")

DA COSA NASCE COSA?

Quando sbucano fuori nuovi "Racconti dalla finestra"

ideazione e interpretazione Barbara Eforo

produzione Teatro Gioco Vita

(da 2 a 6 anni)

giovedì 21 e venerdì 22 maggio 2026 - ore 10

(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")

venerdì 22 maggio 2026 - ore 20.30

(Rassegna di teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà")

RANOCCHIO

Dall'opera di Max Velthuis

adattamento teatrale Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi

regia Fabrizio Montecchi

con Deniz Azhar Azari e Tiziano Ferrari

produzione Teatro Gioco Vita

(da 2 a 5 anni)

giovedì 28 e venerdì 29 maggio 2026 - ore 10

(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")

venerdì 29 maggio 2026 - ore 20.30

(Rassegna di teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà")

CIRCOLUNA

L'unico circoteatro d'ombre al mondo

uno spettacolo di Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi

con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari

testo Nicola Lusuardi

regia e scene Fabrizio Montecchi

produzione Teatro Gioco Vita

(da 2 a 5 anni)

giovedì 4 e venerdì 5 giugno 2026

(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")

venerdì 5 giugno 2026 - ore 20.30

(Rassegna di teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà")



Bulla

WWW.BULLA.STORE

#BULLA.PIACENZA

BULLASTOREPIACENZA



VIA COLOMBO 85



C.SO V. EMANUELE 18



OUTLET VIA COLOMBO 120



Dalla stagione 2025/2026 inizia una collaborazione tra Teatro Gioco Vita e Bakery Basket Piacenza con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa e obiettivi ben chiari da entrambe le parti. Ovvero avvicinare a grandi passi il mondo della cultura e quello dello sport, dimostrando come una sinergia fra due mondi all'apparenza lontani possa diventare realtà, soprattutto per quanto riguarda il territorio piacentino.

Non solo un accordo in termini progettuali e artistici per realizzare attività comuni di carattere culturale ed educativo, ma anche momenti di condivisione fra la comunità teatrale e quella sportiva, oltre all'attivazione di percorsi didattici e laboratoriali che coinvolgano studenti e giovani in iniziative legate sia al teatro sia allo sport.

Fra i diversi punti della collaborazione, gli abbonati di Bakery Piacenza potranno usufruire di convenzioni dedicate presso il Teatro, con un'attenzione particolare alle famiglie, e viceversa; mentre dall'altra parte Teatro Gioco Vita diventa a tutti gli effetti partner della società biancorossa. Si tratta di un accordo naturale fra due realtà che puntano allo stesso modo sul territorio di riferimento e sui giovani. I valori educativi, di socialità e partecipazione trasmessi da Bakery Piacenza sono gli stessi che hanno aiutato a rendere Teatro Gioco Vita una realtà culturale primaria e qualificata a livello locale, nazionale e internazionale.

STAGIONE **PROSA**

TEATRO MUNICIPALE PIACENZA

2025 | 2026

PROSA**11-12 novembre 2025**
TEATRO MUNICIPALESerra Yilmaz Tosca D'Aquino
MAGNIFICA PRESENZA
Uno spettacolo di Ferzan Özpetek**25-26 novembre 2025**
TEATRO MUNICIPALEFranco Branciaroli
SIOR TODERO BRONTOLON
di Carlo Goldoni | regia Paolo Valerio**17-18 febbraio 2026**
TEATRO MUNICIPALENatalino Balasso Michele Di Mauro
LA GRANDE MAGIA
di Eduardo De Filippo | regia Gabriele Russo**3-4 marzo 2026**
TEATRO MUNICIPALEStefano Massini
MEIN KAMPF**11-12 marzo 2026**
TEATRO MUNICIPALEMassimo Popolizio
FURORE
dall'omonimo romanzo di John Steinbeck**30-31 marzo 2026**
TEATRO MUNICIPALELuca Bizzarri Enzo Paci Antonio Zavatteri
LE NOSTRE DONNE
di Eric Assous | regia Alberto Giusta**28-29 aprile 2026**
TEATRO MUNICIPALEAmanda Sandrelli Gigio Alberti
VICINI DI CASA
dalla commedia *Sentimental* di Cesc Gay
regia Antonio Zavatteri**ALTRI PERCORSI****18 novembre 2025**
TEATRO MUNICIPALEPaolo Rossi
OPERACCIA SATIRICA
Onora i padri e paga la psicologia**29 gennaio 2026**
TEATRO MUNICIPALEElio
**QUANDO UN
MUSICISTA RIDE**
drammaturgia e regia Giorgio Gallione**3 febbraio 2026**
TEATRO MUNICIPALE
L'ANGELO DEL FOCOLARE
testo e regia Emma Dante**12 febbraio 2026**
TEATRO MUNICIPALE
IL FUOCO ERA LA CURA
Liberamente ispirato a FAHRENHEIT 451
di Ray Bradbury
creazione Sotterraneo**9 aprile 2026**
TEATRO MUNICIPALE
**COME DIVENTARE RICCHI
E FAMOSI DA UN MOMENTO
ALL'ALTRO**
testo e regia Emanuele Aldrovandi**21 aprile 2026**
TEATRO MUNICIPALE
Familie Flöz
FESTE
un'opera di Andres Angulo, Björn Leese,
Hajo Schüler, Johannes Stubenvoll,
Thomas van Ouwerkerk, Michael Vogel**L'ALTRA SCENA****2 dicembre 2025**
TEATRO FILODRAMMATICI
CORVIDAE
Sguardi di specie
di e con Marta Cuscunà**16 dicembre 2025**
TEATRO FILODRAMMATICI
THE DOOZIES
Eleonora Duse, Isadora Duncan e noi
di e con Marta Dalla Via e Silvia Cribaudi**24 febbraio 2026**
TEATRO FILODRAMMATICI
GRANDI NUMERI
Uno spettacolo di slam poetry, stand-up
comedy e analisi dei dati personali
di e con Lorenzo Maragoni**24 marzo 2026**
TEATRO FILODRAMMATICIevento speciale in
collaborazione con**ILVA FOOTBALL CLUB**
una creazione di Usine Baug & Fratelli Maniglio**DANZA****16 gennaio 2026**
TEATRO FILODRAMMATICI
SUPERSTELLA
di e con Vittorio Pagani
SERATA GIOVANE DANZA D'AUTORE**20 marzo 2026**
TEATRO FILODRAMMATICI
RHYTHM IS A DANCER
di e con Mattia Quintavalle e Giacomo Turati**17 aprile 2026**
TEATRO FILODRAMMATICI
**MISS LALA AL CIRCO
FERNANDO / IN A ROOM**
in scena Marigia Maggipinto storica interprete del
Tanztheater di Wuppertal
ideazione e regia Chiara Frigo
(rappresentazioni a pubblico limitato ore 20, 21 e 22)

INIZIO SPETTACOLI ORE 21



teatromagazine 32



A teatro con mamma e papà

2025/2026 - XXXI RASSEGNA DI TEATRO PER LE FAMIGLIE

venerdì 14 novembre 2025 - ore 20.30 - Teatro Gioia
TEATRO GIOCO VITA

SHAMANIKA!

nuova creazione 2025
spettacolo per un'attrice, un attore e qualche ombra - da 8 anni

domenica 23 novembre 2025 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

IL PIÙ FURBO

Disavventure di un incorreggibile lupo
dall'opera di Mario Ramos
teatro d'attore e d'ombre - da 3 anni

domenica 30 novembre 2025 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
LA BARACCA TESTONI RAGAZZI

BIANCANEVE

teatro d'attore - da 5 anni

lunedì 8 dicembre 2025 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TIB TEATRO

C'ERA 2 VOLTE 1 CUORE

teatro d'attore - da 3 anni

domenica 14 dicembre 2025 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
COMPAGNIA NANDO & MAILA

KALINKA

Il circo come non lo avete mai visto
circo contemporaneo comico musicale - tout public

domenica 21 dicembre 2025 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA | NICOLA CAVALLARI

SCROOGE E IL NATALE

Da Canto di Natale di Charles Dickens
teatro di narrazione e ombre - da 5 anni

martedì 6 gennaio 2026 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

LA RAGAZZA DEI LUPI

Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell
teatro d'attore e d'ombre - da 6 anni

domenica 18 gennaio 2026 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO INVITO

CAPPUCCETTO BLUES

teatro d'attore, musica e canzoni - da 4 anni

domenica 25 gennaio 2026 - ore 15.30 - Spazio Luzzati
TEATRO GIOCO VITA | NICOLA CAVALLARI E DAVIDE CIGNATTA

RODARI INCONTRA LUZZATI

Favole e fantasie allo Spazio Luzzati
narrazione e canzoni - da 6 anni*

domenica 1° febbraio 2026 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA

KISS Storia di un bacio perduto e ritrovato

teatro d'attore e di oggetti - da 4 anni

domenica 8 febbraio 2026 - ore 15.30 - Spazio Luzzati
TEATRO GIOCO VITA

FIGURE IN GIOCO

Percorso di animazione delle ombre nel magico mondo dello Spazio Luzzati
gioco e animazione - da 5 a 8 anni*

domenica 22 febbraio 2026 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

APE PINA

teatro d'attore e immagini - da 3 anni

giovedì 5 marzo 2026 - ore 20.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

PIERINO E IL LUPO

Dalla fiaba musicale di Sergej Prokof'ev
nuova creazione 2026
teatro d'attore, musica, ombre, immagini - da 3 anni

domenica 8 marzo 2026 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

TUTTO CAMBIA! Il bruco e la farfalla e altri racconti

teatro d'ombre, d'attore e immagini multimediali - da 4 anni

domenica 15 marzo 2026 - ore 15.30 - Spazio Luzzati
TEATRO GIOCO VITA

FIGURE IN GIOCO

Percorso di animazione delle ombre nel magico mondo dello Spazio Luzzati
gioco e animazione - da 5 a 8 anni*

domenica 22 marzo 2026 - ore 15.30 - Spazio Luzzati
TEATRO GIOCO VITA | NICOLA CAVALLARI E DAVIDE CIGNATTA

RODARI INCONTRA LUZZATI

Favole e fantasie allo Spazio Luzzati
narrazione e canzoni - da 6 anni*

venerdì 8 maggio 2026 - ore 20.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA | EMANUELE ALDROVANDI

CONTRO IL SOLE

Dedalo e Icaro
nuova creazione 2026
teatro d'attore e d'ombre - da 5 anni

TEATRO "PER I PIÙ GRANDI"

spettacoli pomeridiani e serali (età 10+)

venerdì 14 novembre 2025 - ore 20.30 - Teatro Gioia
TEATRO GIOCO VITA

SHAMANIKA!

nuova creazione 2025
spettacolo per un'attrice, un attore e qualche ombra - fino a 12 anni

domenica 14 dicembre 2025 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
COMPAGNIA NANDO E MAILA

KALINKA

Il circo come non lo avete mai visto
circo contemporaneo comico musicale - tout public

martedì 6 gennaio 2026 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

LA RAGAZZA DEI LUPI

Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell
teatro d'attore e d'ombre - fino a 12 anni

martedì 27 gennaio 2026 - ore 20.30 - Teatro Filodrammatici
(spettacolo fuori rassegna)

GIORNO DELLA MEMORIA

MATTEO CORRADINI

PROSERPINA

(LA MEMORIA È UN TRANELLO)

reading teatrale - per tutti, da 11 anni

martedì 21 aprile 2026 - ore 21 - Teatro Municipale
(spettacolo fuori rassegna)

STAGIONE DI PROSA - Altri Percorsi

FAMILIE FLÖZ

FESTE

teatro fisico, maschere - per tutti, da 11 anni

PICCOLE PLATEE

proposte di teatro per la prima infanzia
(età 0-6)

maggio/giugno 2026 - Teatro Filodrammatici

venerdì 15 maggio 2026 - ore 20.30

MICHELE CAFAGGI | STUDIO TA-DAA!

CONCERTO PER PICCOLI CUORI E GRANDI SOGNI

clownerie, musica, bolle di sapone - da 0 a 3 anni*

venerdì 22 maggio 2026 - ore 20.30

TEATRO GIOCO VITA | BARBARA EFORO

DA COSA NASCE COSA?

Quando sbucano fuori nuovi "Racconti dalla Finestra"
teatro di narrazione e oggetti - da 2 a 7 anni*

venerdì 29 maggio 2026 - ore 20.30

TEATRO GIOCO VITA

RANOCCHIO

Dall'opera di Max Velthuis

teatro d'attore e d'ombre - da 2 a 5 anni*

venerdì 5 giugno 2026 - ore 20.30

TEATRO GIOCO VITA

CIRCOLUNA

L'unico circoteatro d'ombre al mondo

teatro d'attore e d'ombre - da 2 a 5 anni*

TEATRO FILODRAMMATICI via Santa Franca, 33

TEATRO GIOIA via Melchiorre Gioia, 20/a

SPAZIO LUZZATI via Giarelli, 14

* spettacoli a pubblico limitato

BIGLIETTI

Bambini/bambine e ragazzi/ragazze fino a 3 anni ingresso gratuito (senza posto a sedere - per gli spettacoli della sezione "Piccole Platee" la gratuità si applica fino al compimento dei 2 anni - nessuna gratuità è prevista per lo spettacolo *Concerto per Piccoli Cuori e Grandi Sogni*); da 3 a 15 anni euro 8 intero, euro 7 ridotto fratelli/sorelle
Giovani e adulti euro 10 intero, euro 9 ridotto nonni/nonne
Per gli spettacoli fuori rassegna si vedano i costi applicati e le relative modalità di acquisto.

CARNET 4 SPETTACOLI

Bambini/bambine e ragazzi/ragazze fino a 3 anni ingresso gratuito (senza posto a sedere); da 3 a 15 anni euro 28 intero, euro 23 ridotto fratelli/sorelle
Giovani e adulti euro 38 intero, euro 33 ridotto nonni/nonne
Il carnet dà diritto ad assistere a 4 spettacoli a scelta (esclusi *Concerto per Piccoli Cuori e Grandi Sogni* e gli spettacoli fuori rassegna)

CARNET 2 SPETTACOLI "PICCOLE PLATEE"

Bambini/bambine fino a 2 anni ingresso gratuito; da 2 anni euro 14 intero, euro 11 ridotto fratelli/sorelle
Giovani e adulti euro 19 intero, euro 16 ridotto nonni/nonne
Il carnet dà diritto ad assistere a 2 spettacoli a scelta (escluso *Concerto per Piccoli Cuori e Grandi Sogni*)

Prevendita da giovedì 30 ottobre 2025

BIGLIETTERIA

Teatro Gioco Vita via San Siro 9, 29121 Piacenza

tel. 0523.315578 - biglietteria@teatrogiocovita.it

Orari di apertura fino al 31 ottobre 2025 dal martedì al venerdì ore 10-16 e sabato ore 10-13; dal 4 novembre 2025 al 31 marzo 2026 dal martedì al venerdì ore 10-14, giovedì ore 10-16; dal 7 aprile 2026 dal martedì al venerdì ore 10-13.

Nei giorni di spettacolo il servizio di biglietteria è attivo nella sede della rappresentazione a partire da un'ora prima dell'inizio della recita.

Vendita on-line su Vivaticket.



TEATRO GIOCO VITA

*responsabile progetti teatro ragazzi, teatro scuola e formazione
Simona Rossi*

46^a RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA Stagione Teatrale 2025/2026

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA


FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA




iren

 MINISTERO
DELLA
CULTURA

 Regione Emilia-Romagna

GRUPPO
LIBERTÀ

 FONDAZIONE
DONATELLA RONCONI
ENRICA PRATI